



BILANCIO CONSOLIDATO 2022

ALTO MILANESE GESTIONI AVANZATE

PER ACRONIMO

AMGA LEGNANO S.P.A.

VIA PER BUSTO ARSIZIO, 53

20025 LEGNANO



DATI SOCIETARI

Sede legale, operativa ed amministrativa: Via Per Busto Arsizio n. 53 - 20025 Legnano (MI)
C.F./P.IVA: 10811500155
N.REA: MI - 839296
Codice Ateco: 35.11

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente Gregotti Alessandro

Consigliere Menaldi Valerio
Meraviglia Laura

SINDACI

Presidente: Galli Massimo

Sindaci: Bombaglio Elisabetta
Laguardia Alberto

SOCIETÀ DI REVISIONE

Ria Grant Thornton S.p.a.



STATO PATRIMONIALE

	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K
2	ATTIVO						31/12/2022		31/12/2021	
3							(importi in euro)		(importi in euro)	
6	B	Immobilizzazioni								
7	I	Immobilizzazioni immateriali								
8	1	Costi di impianto e di ampliamento				114.145			27.870	
9	3	Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione di opere dell'ingegno				146.595			154.210	
10	4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili				636.364			659.091	
11	5	Avviamento				20.552			34.908	
12	6	Immobilizzazioni in corso e Acconti				228.281			210.581	
13	7	Altre				6.577.624			7.281.169	
14		Totale immobilizzazioni immateriali				7.723.562			8.367.830	
16	II	Immobilizzazioni materiali								
17	1	Terreni e fabbricati				17.429.179			20.166.228	
18	2	Impianti e macchinario				50.585.970			50.616.993	
19	3	Attrezzature industriali e commerciali				9.466.841			9.375.679	
20	4	Altri beni				2.175.818			1.231.919	
21	5	Immobilizzazioni in corso e Acconti				178.595			71.392	
22		Totale immobilizzazioni materiali				79.836.403			81.462.210	
24	III	Immobilizzazioni finanziarie								
25	1	Partecipazioni								
26	b	imprese collegate				1.076.355			539.497	
27	d-bis	altre imprese				63.529			63.529	
28		Totale				1.139.884			603.027	
30	2	Crediti								
31	b	imprese collegate				690.000			626.701	
32	d-bis	altre imprese (entro l'esercizio successivo)				205.499			204.099	
33	d-bis	altre imprese (oltre l'esercizio successivo)				141.199			140.237	
34		Totale				1.036.697			971.036	
39		Totale immobilizzazioni finanziarie				2.176.582			1.574.063	
41	IMMOBILIZZAZIONI						89.736.546		91.404.103	
43	C	Attivo circolante								
44	I	Rimanenze								
45	1	Materie prime, sussidiarie e di consumo				1.525.052			1.568.442	
46		Totale				1.525.052			1.568.442	
48	II	Crediti								
49	1	verso clienti				8.529.173			12.847.837	
50	3	verso imprese collegate				41.240			14.516	
51	4	verso controllanti				1.570.642			1.021.531	
52	5bis	crediti tributari				5.254.094			923.032	
53	5bis	crediti tributari entro 12 mesi				4.970.749			609.478	
54	5bis	crediti tributari oltre 12 mesi				283.345			313.554	
55	5ter	imposte anticipate				3.573.105			3.715.582	
58	5qua	verso altri				5.719.939			3.635.066	
59		Totale				24.688.193			22.157.565	
61	III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni								
64	6	altri titoli				471.540			3.026.704	
65		Totale				471.540			3.026.704	
67	IV	Disponibilità liquide								
68	1	Depositi bancari e postali				12.773.047			9.840.171	
69	2	Assegni				0			0	
70	3	Denaro e valori in cassa				80.413			67.035	
71		Totale				12.853.459			9.907.206	
73	ATTIVO CIRCOLANTE						39.538.244		36.659.918	
76	D	RATEI E RISCONTI							1.056.351	1.004.707
78	TOTALE ATTIVO						130.331.142		129.068.727	

Per AMGA Legnano S.p.A.
Il Presidente
Dott. Alessandro Gregotti

PASSIVO		31/12/2022 (importi in euro)	31/12/2021 (importi in euro)
A	Patrimonio netto		
I	Capitale	49.104.005	49.104.005
III	Riserve di rivalutazione	4.692.782	4.692.782
IV	Riserva legale	168.194	167.729
VII	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII	Utili (Perdite) portati a nuovo	5.924.826	5.063.954
IX	Utile (perdita) dell'esercizio di Gruppo	(520.010)	216.524
	Totale Patrimonio netto di gruppo	59.369.797	59.244.995
	Capitale e riserve di terzi	11.541.746	11.131.546
	Utile (perdita) di terzi	277.310	411.102
	Totale Patrimonio netto di terzi	11.819.057	11.542.648
TOTALE PATRIMONIO NETTO		71.188.854	70.787.643
B	Fondi per rischi ed oneri		
2	Fondi per imposte	0	0
3	Strumenti finanziari derivati passivi	0	0
4	Altri	1.000.587	694.915
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI		1.000.587	694.915
C	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	1.528.094	1.738.443
D	Debiti		
4	debiti verso banche	17.338.107	22.043.705
	- debiti verso banche entro l'esercizio successivo	6.585.655	7.888.808
	- debiti verso banche oltre l'esercizio successivo	10.752.451	14.154.897
6	acconti	92.730	92.487
7	debiti verso fornitori	18.127.469	12.155.990
10	debiti verso imprese collegate	459.956	1.225.826
11	debiti verso controllanti	1.796.811	674.250
12	debiti tributari	785.549	521.510
13	debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.086.127	1.226.906
14	altri debiti	3.099.486	3.943.035
	-altri debiti (entro l'esercizio successivo)	2.996.570	3.805.814
	-altri debiti (oltre l'esercizio successivo)	102.916	137.221
DEBITI		42.786.236	41.883.710
E	Ratei e risconti		
	- Ratei e risconti entro l'esercizio successivo	824.170	1.378.320
	- Ratei e risconti oltre l'esercizio successivo	13.003.201	12.585.697
RATEI E RISCONTI		13.827.371	13.964.017
TOTALE PASSIVO		130.331.142	129.068.727

Per AMGA Legnano S.p.A.
Il Presidente
Dott. Alessandro Gregotti

CONTO ECONOMICO

	Anno 2022 (importi in euro)	Anno 2021 (importi in euro)
A VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	68.312.879	59.843.485
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.093.108	1.213.054
5) Altri ricavi e proventi	4.563.746	4.787.760
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	73.969.733	65.844.299
B COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(13.908.926)	(7.549.866)
7) per servizi	(24.272.534)	(22.141.727)
8) per godimento beni di terzi	(5.404.041)	(5.605.124)
9) per il personale	(19.689.664)	(18.964.109)
a. salari e stipendi	(13.976.590)	(13.538.244)
b. oneri sociali	(4.565.404)	(4.421.940)
c. trattamento fine rapporto	(1.005.369)	(888.809)
e. altri costi	(142.302)	(115.116)
10) ammortamenti e svalutazioni	(7.610.133)	(6.995.662)
a. ammortamento immobilizzazioni immateriali	(925.105)	(862.919)
b. ammortamento immobilizzazioni materiali	(4.659.678)	(4.604.036)
c. svalutazione delle immobilizzazioni	(1.751.778)	(1.440.000)
d. svalutazione dei crediti dell'attivo circolante	(273.572)	(88.706)
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(43.390)	130.477
12) accantonamento per rischi	(373.947)	0
14) oneri diversi di gestione	(2.584.342)	(2.560.709)
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	(73.886.978)	(63.686.720)
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	82.755	2.157.579
C PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) altri proventi finanziari	13.204	5.329
17) interessi e altri oneri finanziari	(367.268)	(404.284)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	(354.065)	(398.956)
D RETTIFICHE DI VALORE di ATTIVITÀ FINANZIARIE		
18) rivalutazioni		
d. di strumenti finanziari derivati	0	0
19) svalutazioni		
a. di partecipazioni	(491.319)	(525.677)
d. di strumenti finanziari derivati	0	0
TOTALE RETTIFICHE di VALORE di ATTIVITÀ FINANZIARIE	(491.319)	(525.677)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B + C + D)	(762.629)	1.232.947
20) IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE		
- Imposte correnti	706.401	(422.039)
- Imposte anticipate e differite	(262.320)	(219.936)
- Imposte esercizi precedenti	75.848	36.654
21) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	(242.700)	627.626
Utile (Perdita) di terzi	277.310	411.102
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO DI GRUPPO	(520.010)	216.524

Per AMGA Legnano S.p.A.
Il Presidente
Dott. Alessandro Gregotti

RENDICONTO FINANZIARIO

Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto	31/12/2022	31/12/2021
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(242.700)	627.626
Imposte sul reddito	(782.250)	385.385
Imposte anticipate e differite	262.320	219.936
Interessi passivi/(interessi attivi)	354.065	398.956
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	191.100	74.408
<i>1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>(217.464)</i>	<i>1.706.311</i>
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	1.652.888	888.809
Ammortamenti delle immobilizzazioni	5.584.783	5.466.955
Altre rettifiche per elementi non monetari	491.319	525.677
Svalutazione altre immobilizzazioni	1.751.778	1.440.000
<i>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn</i>	<i>9.480.767</i>	<i>8.321.441</i>
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	43.390	(130.477)
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	4.432.401	(170.971)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori e acconti	5.971.722	(1.456.116)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(51.645)	162.516
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(136.646)	112.288
Decremento/(incremento) dei crediti vs altri	(2.084.873)	(1.741.656)
Decremento/(incremento) dei crediti vs collegate	(26.724)	(14.516)
Decremento/(incremento) dei crediti vs controllante	(549.110)	(830.237)
Incremento/(decremento) dei debiti vs collegate	(765.870)	1.225.826
Incremento/(decremento) dei debiti verso controllante	1.122.561	184.093
Variazione dei crediti e debiti tributari	(3.357.738)	(680.153)
Incremento/(decremento) dei debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	(140.779)	67.816
Incremento/(decremento) altri debiti	(843.549)	(382.757)
<i>3. Flusso finanziario relativo alle variazioni del ccn</i>	<i>3.613.139</i>	<i>(3.654.345)</i>
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(354.065)	(270.233)
(Imposte sul reddito pagate)	(46.878)	(304.408)
Altre variazioni dei fondi	(1.671.300)	(1.848.493)
<i>4. Flusso finanziario relativo alle altre rettifiche</i>	<i>(2.072.243)</i>	<i>(2.423.134)</i>
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	10.804.200	3.950.273
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(5.030.124)	(4.659.582)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	53.376	45.554
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(280.837)	(278.847)
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	(1.093.838)	(1.766.886)
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)		
Prezzo di realizzo disinvestimenti	2.555.164	1.741.323
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(3.796.259)	(4.918.439)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Variazione debiti a breve verso banche	(5.014.633)	(234.808)
Accensione finanziamenti	3.000.000	7.596.031
Rimborso finanziamenti	(2.690.965)	(2.881.546)
<i>Mezzi propri</i>		
Variazioni patrimonio netto	643.911	(185.342)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(4.061.687)	4.294.334
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	2.946.253	3.326.168
Disponibilità liquide al 1 gennaio	9.907.206	6.581.038
Disponibilità liquide al 31 dicembre	12.853.459	9.907.206

Per AMGA Legnano S.p.A.
Il Presidente
Dott. Alessandro Gregotti

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Il Bilancio consolidato del Gruppo AMGA Legnano S.p.A. (di seguito anche “Il Gruppo” oppure “il Gruppo AMGA”) chiuso al 31 dicembre 2022, redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile e nel D.lgs. 127/91, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall’Organismo Italiano di Contabilità (i ‘principi contabili OIC’), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario 2022 sono indicati i corrispondenti valori al 2021. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all’esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell’esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, i valori riportati nella Nota Integrativa sono espressi anch’essi in Euro, salvo ove diversamente specificato.

Le voci con importo pari a zero sia nell’esercizio in corso sia nell’esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all’art. 29, comma 3-bis, del D.lgs. 127/91, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall’art. 38 del D.Lgs. 127/91 o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l’ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del Gruppo.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

In particolare, nella Nota Integrativa sono state fornite le seguenti informazioni, in formato tabellare:

- il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e il risultato dell’esercizio della Capogruppo e il patrimonio netto e il risultato dell’esercizio del bilancio consolidato;
- il prospetto dei movimenti dei conti del patrimonio netto consolidato.

Per quanto riguarda l’attività del Gruppo e i rapporti con le imprese collegate, controllanti, sottoposte a comune controllo e altre parti correlate si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Capogruppo a corredo del presente bilancio consolidato.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell’esercizio e l’importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

RISULTATI ECONOMICI DEL GRUPPO

Il risultato d'esercizio al netto della quota di pertinenza di terzi rileva una perdita di Euro 520.010.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato del Gruppo AMGA include il bilancio della capogruppo AMGA Legnano S.p.A. ed i bilanci delle società controllate: AEMME Linea Distribuzione S.r.l., AMGA Sport S.S.D. a R.L. ed AEMME Linea Ambiente S.r.l.

Società consolidate con il metodo dell'integrazione globale

<i>Descrizione</i>	<i>Sede</i>	<i>Capitale sociale</i>	<i>Partecipazione</i>
Aemme Linea Distribuzione Srl	via C. Cattaneo 45, Abbiategrasso	37.000.000	75,50%
Aemme Linea Ambiente Srl	via Crivelli, Magenta	2.100.000	72,00%
Amga Sport S.s.d.r.l.	via per Busto Arsizio, 53 Legnano	10.000	100,00%

I bilanci societari predisposti da parte dei Consigli d'Amministrazione delle controllate sono stati consolidati riclassificati e rettificati al fine di uniformarli ai principi contabili di gruppo, qualora necessario.

La data di riferimento del bilancio consolidato e le date di chiusura dei bilanci da consolidare coincidono con quelli della Capogruppo e di tutte le società incluse nel consolidamento.

Segnaliamo che a decorrere dall'esercizio 2022 viene consolidata con il metodo del patrimonio netto l'interessenza nella società Neutalia Srl pari al 33,5% del capitale.

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato è stato predisposto sulla base dei bilanci approvati dalle assemblee o dagli organi amministrativi delle società consolidate, rettificati, ove necessario, al fine di uniformarli ai principi contabili di Gruppo, oppure sulla base delle informazioni finanziarie (cd 'reporting package') trasmesse dalle società consolidate e predisposte in conformità alle istruzioni della Capogruppo.

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio consolidato sono quelli adottati dalla Capogruppo per la redazione del bilancio d'esercizio.

Gli elementi dell'attivo e del passivo di denominazione e contenuto identici o analoghi, figuranti nei bilanci delle imprese del Gruppo e destinati a confluire nelle stesse voci del bilancio consolidato vengono valutati con criteri uniformi.

Il bilancio consolidato prevede il consolidamento dei valori delle attività, delle passività, dei costi, dei ricavi e dei flussi finanziari delle imprese controllate direttamente e indirettamente dalla Capogruppo secondo il metodo del consolidamento integrale.

Il procedimento di consolidamento integrale avviene attraverso le seguenti fasi:

- rettifiche per uniformarsi ai principi contabili di Gruppo nonché eventuali altre rettifiche necessarie ai fini del consolidamento, quali riclassifiche;
- aggregazione dei bilanci o delle informazioni finanziarie da consolidare indipendentemente dalla percentuale di partecipazione.

- eliminazione del valore di iscrizione delle partecipazioni nelle società consolidate in contropartita delle corrispondenti quote del patrimonio netto dell'impresa controllata di pertinenza del Gruppo alla data di acquisizione.

La differenza da annullamento, se positiva, è imputata, ove possibile, a ciascuna attività identificabile acquisita, nel limite del valore corrente di tali attività e, comunque, per valori non superiori al loro valore recuperabile, nonché a ciascuna passività identificabile assunta, inclusi i relativi effetti fiscali. Nella circostanza di differenza da annullamento positiva non interamente allocata sulle attività e sulle passività acquisite separatamente identificabili, il residuo è imputato alla voce "Avviamento" delle immobilizzazioni immateriali, a meno che esso debba essere in tutto o in parte imputato a conto economico. L'attribuzione del residuo della differenza da annullamento ad avviamento è effettuata a condizione che siano soddisfatti i requisiti per l'iscrizione dell'avviamento previsti dal principio contabile di riferimento.

L'eventuale ulteriore valore residuo non allocabile sulle attività e passività e sull'avviamento è imputato a conto economico nella voce "Oneri diversi di gestione".

La differenza da annullamento, se negativa, è imputata, ove possibile, a riduzione delle attività iscritte per valori superiori al loro valore recuperabile e alle passività iscritte ad un valore inferiore al loro valore di estinzione, al netto del relativo effetto fiscale. L'eventuale eccedenza negativa, se non è riconducibile alla previsione di risultati economici sfavorevoli ma al compimento di un buon affare, viene contabilizzata nella specifica riserva di patrimonio netto "Riserva di consolidamento".

L'eventuale ulteriore differenza da annullamento negativa non allocata, se relativa in tutto o in parte alla previsione di risultati economici sfavorevoli, viene contabilizzata nel "Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri" che viene utilizzato negli esercizi successivi in modo da riflettere le ipotesi assunte in sede di sua stima all'atto dell'acquisto e comunque a prescindere dall'effettiva manifestazione dei risultati economici sfavorevoli attesi.

- eliminazione dei saldi e delle operazioni intercorse tra le imprese incluse nell'area di consolidamento e degli utili e perdite interni o infragruppo;
- rilevazione di eventuali imposte differite e/o anticipate;
- eliminazione dei dividendi ricevuti da società consolidate e delle svalutazioni di partecipazioni incluse nell'area di consolidamento, al fine di evitare la doppia contabilizzazione;
- determinazione della parte di patrimonio netto consolidato e del risultato di esercizio consolidato di spettanza dei soci di minoranza delle partecipate consolidate al fine della loro separata evidenziazione negli schemi del bilancio consolidato;
- predisposizione dei prospetti di bilancio consolidato.

Si evidenzia che dal 2013 le società del Gruppo hanno aderito ai fini IRES al regime di "Consolidato Fiscale Nazionale" con AMGA Legnano S.p.A. nel ruolo di consolidante e le altre società del Gruppo nel ruolo di consolidate.

Il regime di tassazione consolidata consente di determinare, in capo alla società consolidante, un'unica base imponibile in misura corrispondente alla somma algebrica degli imponibili di ciascuna delle società appartenenti al Gruppo che hanno aderito al particolare regime di tassazione.

In relazione al consolidato fiscale, la Società consolidante ha provveduto a stipulare con le società consolidate appositi contratti volti a regolare i reciproci obblighi nonché i flussi compensativi conseguenti al trasferimento da parte delle consolidate dei redditi o delle perdite fiscali prodotte dalle società, nonché delle eventuali eccedenze di interessi passivi netti indeducibili ai sensi dell'art. 96 del T.U.I.R.

Tali flussi compensativi sono determinati applicando all'imponibile fiscale delle Società consolidate trasferite alla consolidante, l'aliquota IRES in vigore.

Nel caso di perdita fiscale il flusso compensativo verrà riconosciuto dalla consolidante a condizione che la perdita trasferita possa essere utilizzata in compensazione del reddito complessivo di Gruppo

assoggettato ad imposta. La Consolidante riconoscerà alla Consolidata un credito di importo pari all'imposta IRES applicabile al reddito di gruppo effettivamente compensato con la perdita trasferita.

Identicamente la Consolidante si impegna a remunerare la Consolidata per il beneficio fiscale derivante dall'effettivo utilizzo degli interessi passivi non dedotti e della eccedenza di risultato operativo lordo trasferiti dalla Consolidata ed utilizzati nell'ambito della tassazione di Gruppo.

POSTULATI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai postulati generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

In applicazione dei sopra menzionati postulati:

- La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.
- Si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio.
- Gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità del Gruppo a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità.
- L'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici.
- I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati del Gruppo nel susseguirsi degli esercizi.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 29, comma 4, del D.lgs. 127/91, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

- La rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 29, comma 3-bis, del D.lgs. 127/91, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 38 del D.Lgs. 127/91 o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del Gruppo.

- Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario 2022 sono indicati i corrispondenti valori al 31/12/2021. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Gli oneri pluriennali, che includono i costi di impianto e di ampliamento, i costi di start-up, i costi di addestramento e di qualificazione del personale e i costi di sviluppo, sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I beni immateriali, costituiti da diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, diritti di autore, concessioni, licenze e marchi, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

L'avviamento è iscritto nell'attivo patrimoniale solo se è acquisito a titolo oneroso, ha un valore quantificabile, è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo che garantiscano quindi benefici economici futuri ed è soddisfatto il principio della recuperabilità del relativo costo.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali sono iscritti nell'attivo patrimoniale alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento dei relativi importi. Le immobilizzazioni immateriali in corso sono rilevate alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la sua realizzazione.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- I costi d'impianto e ampliamento sono ammortizzati in un periodo pari a cinque anni;
- I diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze e marchi sono ammortizzati in un periodo pari a tre anni;
- L'avviamento è sistematicamente ammortizzato secondo la sua vita utile con riferimento al periodo di tempo entro il quale è probabile si manifesteranno i benefici economici ad esso connessi e in ogni caso per un periodo non superiore ai venti anni. Prudenzialmente, non essendo possibile stimare attendibilmente la vita utile l'avviamento è ammortizzato in dieci anni;

- Altre immobilizzazioni - migliorie su beni di terzi: sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, e quindi in 10 anni.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Categoria	Aliquote applicate
Costi di impianto e ampliamento	20%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2% - 33,33%
Avviamento	7,7%
Altre	2% - 25%

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

I terreni non sono oggetto di ammortamento, salvo i casi in cui essi abbiano una utilità destinata ad esaurirsi nel tempo. Se il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato è scorporato, anche in base a stime, per determinarne il corretto ammortamento.

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Categoria	Aliquote applicate
Terreni e fabbricati	1% - 6,25%
Impianti e macchinario	2,5% - 20%
Attrezzature industriali e commerciali	5% - 20%
Altri beni	5% - 25%

Le immobilizzazioni materiali condotte in locazione finanziaria vengono iscritte nell'attivo patrimoniale al momento dell'eventuale esercizio del diritto di riscatto.

I canoni corrisposti a fronte dei beni locati sono iscritti tra i costi della produzione, voce B8 "per godimento di beni terzi" del conto economico.

Se il contratto prevede il pagamento di un maxi canone iniziale la parte del maxi canone di competenza dell'esercizio è rilevata tra i costi della produzione alla voce B8 "per godimento di beni terzi" del conto economico mentre la parte di costo non di competenza dell'esercizio è rinviata agli esercizi successivi mediante l'iscrizione di un risconto attivo.

Nell'ipotesi di riscatto anticipato del bene locato, l'ammontare del risconto attivo relativo al maxi-canone è capitalizzato nel valore del cespite; tale valore si aggiunge al costo sostenuto per riscattare il bene.

Nella Nota Integrativa vengono indicati gli effetti sulle voci di bilancio, sul patrimonio netto e sul risultato d'esercizio che sarebbero derivati dall'applicazione del cosiddetto "metodo finanziario".

Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono riclassificate nell'attivo circolante solo se vendibili alle loro condizioni attuali, la vendita appare altamente probabile ed è previsto che si concluda nel breve termine. Tali immobilizzazioni non sono ammortizzate e sono valutate al minore tra il valore netto contabile ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Le immobilizzazioni materiali obsolete e in generale quelle che non sono più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo *fair value*, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Il valore d'uso è determinato sulla base del valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine dall'immobilizzazione lungo la sua vita utile, risultanti dai più recenti piani approvati dall'organo amministrativo. I flussi finanziari relativi agli esercizi successivi rispetto a quelli presi a riferimento da tali piani sono determinati attraverso proiezioni degli stessi piani, facendo uso di un tasso di crescita crescente.

I flussi finanziari futuri sono stimati facendo riferimento alle condizioni correnti delle immobilizzazioni e pertanto non includono i flussi in entrata o in uscita che si suppone debbano derivare da future

ristrutturazioni per le quali la Società non si è ancora impegnata, o dal miglioramento o dall'ottimizzazione del rendimento dell'immobilizzazione.

Il tasso di sconto usato ai fini del calcolo del valore attuale è il tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro nonché dei rischi specifici dell'immobilizzazione per i quali le stime dei flussi finanziari futuri non sono state rettificate.

In conseguenza del cambio dei parametri introdotti nel nuovo OIC 9, differentemente dal passato, la società non può più avvalersi del metodo semplificato come invece avvenuto nel precedente esercizio.

Il *fair value* invece è determinato prendendo a riferimento prioritariamente l'eventuale prezzo pattuito in un accordo vincolante di vendita stabilito in una libera transazione o il prezzo di mercato in un mercato attivo. Se non esiste un accordo vincolante di vendita né alcun mercato attivo, il *fair value* è determinato in base alle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che la Società potrebbe ottenere, alla data di riferimento del bilancio, dalla vendita dell'attività in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili. Nel determinare tale ammontare, si considera il risultato di recenti transazioni per attività similari effettuate all'interno dello stesso settore in cui opera la Società.

Ai fini della determinazione del valore recuperabile, dal *fair value* sono sottratti i costi di vendita.

In presenza di una perdita durevole di valore, la stessa viene imputata in primo luogo, qualora esistente, a riduzione del valore dell'avviamento e, successivamente, alle altre attività, in proporzione al loro valore netto contabile.

La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, vale a dire tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante. Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

Partecipazioni valutate con il metodo del costo

Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia a crediti vantati dalla Società nei confronti delle partecipate. Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di iscrizione viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico. Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico della copertura delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

Titoli di debito

I titoli di debito sono inizialmente iscritti al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori. I costi accessori sono costituiti da costi di intermediazione bancaria e finanziaria, spese di consulenza di diretta imputazione ovvero commissioni, spese e imposte di bollo.

Il costo di iscrizione dei titoli immobilizzati viene rettificato se il titolo alla data di chiusura dell'esercizio risulta durevolmente di valore inferiore al valore di costo.

Qualora vengano meno le ragioni che avevano indotto a rettificare il valore di libro dei titoli, si procede al ripristino di valore del titolo fino a concorrenza, al massimo, del costo originario, tenendo conto di eventuali scarti o premi di sottoscrizione/negoziazione maturati.

Rimanenze finali

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Per costo di produzione si intendono tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato, considerati sulla base della capacità produttiva normale. Il costo di produzione non comprende i costi generali e amministrativi, i costi di distribuzione e i costi di ricerca e sviluppo.

Il metodo di determinazione del costo adottato per i beni fungibili è il costo medio ponderato.

Il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è pari alla stima del prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, al netto dei presunti costi di completamento e dei costi diretti di vendita. Ai fini della determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, si tiene conto, tra l'altro, del tasso di obsolescenza e dei tempi di rigiro del magazzino.

Le materie prime e sussidiarie che partecipano alla fabbricazione di prodotti finiti non sono oggetto di svalutazione qualora ci si attenda che tali prodotti finiti possano essere oggetto di realizzo per un valore pari o superiore al loro costo di produzione. Peraltro, qualora in presenza di una diminuzione nel prezzo delle materie prime e sussidiarie, il costo dei prodotti finiti ecceda il loro valore di realizzazione, le materie prime e sussidiarie sono svalutate fino al valore netto di realizzazione, assumendo quale miglior stima il loro prezzo di mercato.

Sono pertanto oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile.

Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto dell'aumento del valore di realizzazione desumibile dal mercato, la rettifica di valore effettuata è annullata nei limiti del costo originariamente sostenuto.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrिवibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

I crediti non sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo in quanto la norma prevede che non venga applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito valore di presumibile realizzo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo, in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed include gli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del credito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, sottratte anche le svalutazioni al valore di presumibile realizzo, scontati al tasso di interesse effettivo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di crediti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

Nel caso di applicazione del costo ammortizzato, l'importo della svalutazione è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare, attualizzato al tasso di interesse effettivo originario del credito.

L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie. Con riferimento ai crediti assicurati, l'accantonamento si limita alla quota non coperta dall'assicurazione, solo se vi è la ragionevole certezza del riconoscimento dell'indennizzo.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

I crediti oggetto di cessione per i quali non sono stati trasferiti sostanzialmente tutti i rischi rimangono iscritti in bilancio e sono assoggettati alle regole generali di valutazione sopra indicate. L'anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario trova contropartita nello stato patrimoniale quale debito di natura finanziaria.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Titoli di debito

I titoli di debito sono inizialmente iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, determinato con il criterio del costo ammortizzato e successivamente valutati in base al minor valore fra il costo ammortizzato e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. L'eventuale svalutazione a tale minor valore è effettuata singolarmente per ogni specie di titolo. Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della rettifica per effetto della ripresa del valore di mercato, la rettifica stessa è annullata fino, ma non oltre, al ripristino del costo ammortizzato. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato sulla base del principio di rilevanza laddove gli effetti della sua

applicazione sono di scarso rilievo.

Cash pooling

La Società gestisce il programma di gestione accentrata della tesoreria (*cash pooling*) attivato all'interno del Gruppo AMGA Legnano. La liquidità versata nel conto corrente comune (*pool account*) dalle società che partecipano al *cash pooling* rappresenta un debito nei loro confronti mentre i prelievi dal conto corrente comune effettuati da tali società costituiscono un credito verso le stesse. I crediti da *cash pooling* sono iscritti tra le "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" se sono soddisfatti i termini di esigibilità a breve termine, diversamente sono rilevati fra le Immobilizzazioni finanziarie.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Patrimonio netto

Le operazioni tra la Società e soci (operanti in qualità di soci) possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso soci. La Società iscrive un credito verso soci quando i soci assumono un'obbligazione nei confronti della Società mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei soci.

I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

Gli effetti sul patrimonio netto derivanti dall'applicazione di altri principi contabili sono commentati nelle rispettive sezioni.

Fondi rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di

sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Trattamento di Fine Rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. I valori di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti non sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale in quanto la norma prevede che quest'ultimo non venga applicato nei casi in cui i suoi effetti siano irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di debiti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide ricevute ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Ricavi e Costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli abbuoni, degli sconti e dei premi nel rispetto del principio di competenza e di prudenza.

I ricavi relativi alla prestazione di servizi sono rilevati quando il processo produttivo dei servizi è stato completato ed in accordo con i relativi contratti.

I ricavi da teleriscaldamento sono riconosciuti e contabilizzati per l'ammontare effettivamente erogato.

Gli oneri finanziari sono addebitati per competenza.

Imposte

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Dal 2013, la Società in qualità di controllante e consolidante, ha attivato il regime di consolidato fiscale nazionale ai fini IRES.

Il regime di tassazione consente di determinare, in capo alla società consolidante un'unica base imponibile in misura corrispondente alla somma algebrica degli imponibili di ciascuna delle società appartenenti al Gruppo che hanno aderito al particolare regime di tassazione.

In relazione al consolidato fiscale, la Società ha provveduto a stipulare con le società partecipanti al consolidato fiscale appositi contratti volti a regolare i reciproci obblighi nonché i flussi compensativi conseguenti al trasferimento da parte della consolidata dei redditi o delle perdite fiscali prodotta dalla società, nonché delle eventuali eccedenze di interessi passivi netti indeducibili ai sensi dell'art. 96 del T.U.I.R.

Tali flussi compensativi sono determinati applicando all'imponibile fiscale trasferito alla consolidante dalle consolidate, l'aliquota IRES in vigore.

Nel caso di perdita fiscale il flusso compensativo verrà riconosciuto dalla consolidante a condizione che la perdita trasferita possa essere utilizzata in compensazione del reddito complessivo di Gruppo assoggettato ad imposta. La Consolidante riconoscerà alla Consolidata un credito di importo pari all'imposta IRES applicabile al reddito di gruppo effettivamente compensato con la perdita trasferita. Identicamente la Consolidante si impegna a remunerare la Consolidata per il beneficio fiscale derivante dall'effettivo utilizzo degli interessi passivi non dedotti e della eccedenza di risultato operativo lordo trasferiti dalla Consolidata ed utilizzati nell'ambito della tassazione di Gruppo. Nello stato patrimoniale sono pertanto iscritti i crediti e i debiti verso la società consolidante derivanti dalla quantificazione dei vantaggi fiscali attribuiti e ricevuti. Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi. Le imposte differite relative a differenze temporanee imponibili correlate a partecipazioni in società controllate e a operazioni che hanno determinato la formazione di riserve in sospensione d'imposta non sono rilevate solo qualora siano soddisfatte le specifiche condizioni previste dal principio di riferimento.

Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a conto economico ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto. Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio. Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se

sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno. Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

Nello stato patrimoniale le imposte differite e anticipate sono compensate quando ne ricorrono i presupposti (possibilità e intenzione di compensare), il saldo della compensazione è iscritto nelle specifiche voci dell'attivo circolante, se attivo, e dei fondi per rischi e oneri, se passivo.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano situazioni esistenti alla data di bilancio, ma che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati

DEROGHE

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe.

RAPPORTI CON IMPRESE DEL GRUPPO E PARTI CORRELATE

I rapporti intervenuti con parti correlate non hanno riguardato operazioni atipiche o inusuali, vale a dire operazioni nelle quali l'oggetto o la natura dell'operazione fosse estranea al normale corso degli affari del Gruppo, o che presentassero particolari elementi di criticità dovuti alle loro caratteristiche e ai rischi inerenti alla natura della controparte, o al tempo del loro compimento. Tutte le operazioni intervenute, quando non dettate da specifiche condizioni normative, sono state regolate a condizioni di mercato.

In riferimento ai rapporti economici e patrimoniali del Gruppo con il Comune di Legnano sono di seguito riepilogati:

PARTITE PATRIMONIALI	COMUNE DI LEGNANO	PARTITE ECONOMICHE	COMUNE DI LEGNANO
Crediti commerciali	1.447.520	RICAVI	9.851.165
Fatture note accr.da emettere	123.121	ACQUISTI	0
Crediti finanziari	0,00	SERVIZI	(16.198)
Debiti commerciali	(1.680.001)	GODIMENTO BENI DI TERZI	(1.288.946)
Fatture note accr.da ricevere	(26.839)	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	(449.213)
Debiti finanziari	0	ONERI/PROVENTI FINANZIARI	(172)
	(136.198)		8.096.636

FATTI DI RILIEVO DOPO LA CHIUSURA

Nei primi giorni di gennaio 2023, la Società ha rinnovato i contratti di gestione accentrata della tesoreria (cash pooling) con le Società controllate ALA e ALD, scaduti al 31 dicembre 2022, fondamentali per la mitigazione dei rischi di natura finanziaria e di liquidità di ciascuna Società del Gruppo, soprattutto in un periodo macroeconomico come quello attuale, caratterizzato da incertezza e politiche monetarie restrittive. Si segnala che non è stato rinnovato il contratto di cash pooling con la controllata Amga Sport, a causa dell'assoggettamento di quest'ultima alla procedura di liquidazione. Per la stessa ragione sono stati risolti, inoltre, i contratti di «Iva di Gruppo» e «consolidato fiscale».

Nel 2023 saranno avviate tutte le attività propedeutiche alla realizzazione del progetto di teleriscaldamento efficiente, finanziato dal PNRR, finalizzato alla diversificazione dei fattori produttivi di energia termica mediante il recupero dei cascami termici dal termovalorizzatore di Neutalia. Il termine per l'allaccio delle reti al termovalorizzatore è previsto per la seconda metà del 2025.

Nel mese di febbraio 2023, la Società ha pubblicato la gara per l'acquisto di un nuovo cogeneratore da 2,5 MW, ad alto rendimento energetico e con opportunità di accesso all'incentivo dei titoli di efficienza energetica. Tale investimento rappresenta il primo passo verso un importante percorso finalizzato all'efficientamento della centrale di teleriscaldamento di AMGA.

Nel marzo 2023, il Comune di Cornaredo è entrato nel capitale di Amga mediante il conferimento in natura della partecipazione totalitaria in A.c.s.a. Srl, Società che gestisce il servizio di igiene per il Comune. A seguito di tale operazione il capitale di AMGA è stato aumentato per K€ 451 a beneficio del nuovo Socio, che detiene ora un'interessenza del 0,91% nel capitale di AMGA. Tale operazione è propedeutica alla successiva fusione tra ALA e A.c.s.a., prevista a fine giugno 2023, e all'attivazione del servizio di igiene nel Comune di Cornaredo da parte della stessa ALA.

Nel corso dei primi mesi del 2023 è stato sottoscritto un nuovo contratto per la fornitura del servizio del verde con il Comune di Canegrate.

Il settore della distribuzione del gas, nell'ultimo anno di crisi energetica, è stato toccato da importanti interventi legislativi, facendone un fulcro della gestione emergenziale, accentuandone il carattere di mediatore tra le Società di vendita, l'Utente e l'Autorità. Questo ruolo di garante della tenuta del sistema, fino a ieri incentrato prevalentemente sulla manutenzione e sviluppo delle infrastrutture distributive in senso stretto, è stato giocato anche nella gestione finanziaria della crisi.

La crisi energetica ha inoltre accelerato e portato a maturazione un altro ampliamento del ruolo delle Società nel settore della distribuzione del gas, inducendo l'Autorità a valorizzare le attività di misura, essendo ormai evidente che la ricchezza di dati prodotti dai contatori di nuova generazione saranno uno strumento essenziale nelle politiche e nelle azioni di contenimento di consumi e soprattutto nella predizione di potenziali perdite.

Le stesse reti dovranno essere smart, digitali, intelligenti e flessibili, per dare risposte coerenti alla complessità crescente e alle nuove sfide legate all'utilizzo di nuove risorse come il biometano e in prospettiva eventualmente l'idrogeno. Lo sviluppo della tecnologia sta producendo una ridefinizione dei processi operativi, spostando il baricentro verso il presidio dei processi tecnologici di elaborazione, analisi e interpretazione dati. Nello specifico di ALD, dopo la sospensione delle gare d'ambito, i cui termini non sono ancora noti, occorre definire anche una strategia di medio periodo che renda coerenti gli sforzi di adeguamento al mutato contesto delle logiche gestionali del settore. In una situazione di questo tipo, la sopravvivenza non è legata soltanto alla sfida competitiva delle gare, ma alla capacità di rispondere alle sollecitazioni e alle prescrizioni di utenti ed autorità. Occorre quindi investire internamente per sviluppare maggiori capacità predittive, flessibilità operativa, controllo focalizzato. Per poterlo fare, è necessario anche inserire gradualmente risorse con competenze e cultura tecnologica e riallocare risorse interne, valorizzando quelle più flessibili e dinamiche e investire in tecnologia, sia sulle reti che nell'area misura. I piani di sviluppo del prossimo triennio saranno orientati a presidiare gli ambiti di data processing, engineering, mining, analysis, sempre più rilevanti per il notevole impatto sui processi base

propri della distribuzione gas, a partire da quelli inerenti la qualità commerciale e la misura, ma anche quelli più squisitamente tecnici come la gestione di reti ed impianti.

Con riferimento all'impatto della regolazione sul settore dei servizi di gestione dei rifiuti urbani, continuano a "protrarsi" nel 2023 gli effetti dell'emanazione della deliberazione 18 gennaio 2022 nr 15/2022/R/RIF "Regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani" con la quale ARERA ha definito criteri e standard di qualità che il gestore del servizio dovrà garantire nel proprio agire. Detti elementi, oggetto di misurazione e comunicazione annuale alla Autorità, riguardano sia la qualità tecnica del servizio sia la qualità contrattuale (gestione del rapporto con il cittadino/utente). Per il secondo periodo regolatorio (periodo 2022 – 2025) ARERA ha determinato quattro diversi schemi regolatori. Ente Territorialmente competente, in Lombardia coincidente con la singola Amministrazione Comunale, deve individuare il quadrante di riferimento per il proprio gestore.

L'azienda ha proceduto nel 2023 nell'implementare le procedure ed i sistemi di monitoraggio delle performance al fine di adeguarsi ai vincoli regolatori.

Sempre con riferimento all'attività dell'Autorità di regolazione da segnalare anche l'avvio del Procedimento per la definizione degli schemi tipo di Bando di Gara per l'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani (Delibera n. 50/2023/r/rif del 14/02/23). Di detta attività si terrà conto nell'iter di rinnovo dei quattro contratti di servizio in scadenza a fine anno.

Con riferimento alla crisi del mercato energetico e del conflitto in Ucraina, il management ha effettuato una valutazione sui possibili rischi sia a livello operativo (impatti sul fatturato e sui costi operativi) e sia a livello finanziario e di credito.

A tal riguardo, anche per il 2023 persistono alcuni elementi inflattivi e d'incertezza economica, quali il crescente costo degli approvvigionamenti energetici che si è registrato già a partire dagli ultimi mesi del 2021, l'instabile dinamica del costo dei carburanti, determinatosi a partire dalla fine del mese di febbraio 2022 a valle del conflitto scoppiato in Europa, la perdurante difficoltà di approvvigionamento di materie prime e prodotti finiti, le difficoltà produttive di importanti filiere produttive (automotive in primis), tutti elementi esogeni all'azienda, ma che potrebbero condizionare l'attività e la possibilità di raggiungere gli obiettivi gestionali.

In ambito societario si segnala;

- la fusione per incorporazione di ACSA in ALA e l'affidamento in house, da parte del Comune di Cornaredo ad ALA, del servizio di igiene urbana ed ambientale e servizi collegati e sottoscrizione del relativo contratto di servizio di durata pari a 9 anni, a far data dal 1° luglio 2023 (con implementazione dei servizi resi da ALA anche nel territorio del Comune di Cornaredo).
- Il termine del servizio di igiene ambientale presso il Comune di Marcallo con Casone con decorrenza 28 febbraio 2023

COMMENTO ALLE VOCI DI BILANCIO

Qui si seguito vengono riportati e dettagliati i valori economici e patrimoniali e confrontati con i medesimi dati del 2021.

	31/12/2022	31/12/2021	Scostamenti
Attività	130.331.142	129.068.727	1.262.415
Passività	59.142.288	58.281.084	861.204
Risultato dell'esercizio compresa la quota di terzi	(242.700)	627.626	(870.325)
Patrimonio netto di gruppo	59.369.797	59.244.995	124.802
Risultato dell'esercizio di gruppo	(520.010)	216.524	(736.534)

Di seguito sono analizzate le principali voci dello stato patrimoniale e del conto economico.

Immobilizzazioni
Immobilizzazioni immateriali

Immobilizzazioni immateriali:	31/12/2022	31/12/2021	Scostamenti
Costi di impianto e di ampliamento	114.145	27.870	86.275
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione di opere dell'ingegno	146.595	154.210	(7.615)
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	636.364	659.091	(22.727)
Avviamento	20.552	34.908	(14.355)
Immobilizzazioni in corso e Acconti	228.281	210.581	17.700
Altre	6.577.624	7.281.169	(703.545)
	7.723.562	8.367.830	(644.268)

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2022 ammontano a K€ 7.724 (K€ 8.368 al 31/12/2021).

Di seguito si riporta la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali.

	Movimenti precedenti all'inizio dell'esercizio				Movimenti dell'esercizio							
	Valore lordo	Fondo ammortamento	Fondo svalutazione	Valore netto contabile	Incrementi	Rettifiche di consolidamento	Valore lordo	Ammortamenti	Rettifiche di consolidamento	Fondo ammortamento	Fondo svalutazione	Valore netto contabile
Costi di impianto e di ampliamento	3.545.115	(3.517.245)	0	27.870	118.311	(210.444)	3.452.983	(32.036)	210.444	(3.338.837)	-	114.145
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione di opere dell'ingegno	2.615.246	(2.461.036)	0	154.210	122.668	(29.950)	2.707.964	(130.283)	29.950	(2.561.369)	-	146.595
Concessioni, licenze, marchi e diritti	1.000.000	(340.909)	0	659.091	-	-	1.000.000	(22.727)	-	(363.636)	-	636.364
Avviamento	616.345	(581.437)	0	34.908	-	-	616.345	(14.355)	-	(595.792)	-	20.552
Immobiliz. in corso e acconti	210.581	0	0	210.581	17.700	0	228.281	-	0	-	-	228.281
Altre	16.564.112	(8.303.337)	(979.606)	7.281.169	22.158	(26.762)	16.559.508	(725.703)	26.762	(9.002.279)	(979.606)	6.577.624
TOTALI	24.551.399	(15.203.964)	(979.606)	8.367.829	280.837	(267.155)	24.565.081	(925.105)	267.155	(15.861.914)	(979.606)	7.723.562

Nel dettaglio le immobilizzazioni immateriali si riferiscono a quanto segue:

Costi di impianto e di ampliamento

La voce Costi di impianto e ampliamento è costituita principalmente da investimenti sostenuti per l'avvio di nuove attività o l'ampliamento di alcune già in essere.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno

Le immobilizzazioni per Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno, al 31/12/22 pari a K€ 147, sono costituite principalmente da investimenti sostenuti per licenze software e similari.

La movimentazione nell'esercizio, oltre che dagli ammortamenti di periodo pari a K€ 130 è determinata da incrementi per K€ 123 di cui:

- K€ 73 riferiti all'acquisto di nuove licenze e applicativi per il gestionale Reti Gas;
- K€ 45 per aggiornamenti di altri software operativi.

Concessioni licenze marchi e diritti simili

La voce Concessioni licenze marchi e diritti simili al 31/12/2022 è pari a K€ 636 (K€ 659 al 31/12/2021), ed include esclusivamente la capitalizzazione dell'onere concessorio versato nel 2007 al Comune di Legnano a titolo "Una Tantum" per la gestione del teleriscaldamento. La voce è movimentata esclusivamente per gli ammortamenti di periodo.

Avviamento

La voce Avviamento riflette principalmente l'allocatione del plusvalore di perizia emerso dai conferimenti dei rami d'azienda clienti gas distribuzione nel 2006.

La voce al 31 dicembre 2022 è pari a K€ 21 (K€ 35 al 31/12/2021) con una variazione di K€ 14 rispetto all'esercizio precedente.

Altre

La voce Altre immobilizzazioni al 31/12/2022 è pari a K€ 6.578 (K€ 7.281 al 31/12/2021); in essa sono raggruppati sia gli investimenti effettuati su beni di terzi sia gli investimenti non riconducibili alle classificazioni precedentemente menzionate.

Tra gli investimenti, quelli di maggior rilievo fanno riferimento a:

- investimenti su beni di terzi realizzati per la Piscina di Legnano;
- investimenti per la riqualificazione della piattaforma ecologica di Gallarate;
- investimenti relativi a interventi manutentivi straordinari presso i siti dei parcheggi gestiti.

Tale voce, rispetto all'esercizio precedente, ha subito un decremento pari a K€ 703 determinato principalmente dall'effetto congiunto di:

- incrementi del periodo per K€ 22;
- ammortamenti del periodo pari a K€ 726.

Immobilizzazioni in corso e acconti

La voce Immobilizzazioni in corso e acconti al 31/12/2022 è pari a K€ 228 (K€ 211 al 31/12/2021). In tale classe sono inclusi gli investimenti realizzati ma non ancora terminati nel loro complesso o comunque afferenti ad attività non ancora entrate in esercizio.

Immobilizzazioni materiali

Immobilizzazioni materiali:	31/12/2022	31/12/2021	Scostamenti
Terreni e fabbricati	17.429.179	20.166.228	(2.737.049)
Impianti e macchinario	50.585.970	50.616.993	(31.023)
Attrezzature industriali e commerciali	9.466.841	9.375.679	91.162
Altri beni	2.175.818	1.231.919	943.899
Immobilizzazioni in corso e Acconti	178.595	71.392	107.204
	79.836.403	81.462.210	(1.625.807)

Le Immobilizzazioni materiali al 31/12/2022 ammontano a K€ 79.836 (K€ 81.462 al 31/12/2021).

Di seguito si riporta la movimentazione delle immobilizzazioni materiali.

	Movimenti precedenti all'inizio dell'esercizio				Movimenti dell'esercizio										
	Valore lordo	Fondo ammortamento	Fondo svalutazione	Valore netto contabile	Incrementi	Decrementi	Riclassif.	Rettifiche di consolidamento	Valore lordo	Ammortamenti	Decrementi	Rettifiche di consolidamento	Fondo ammortamento	Fondo svalutazione	Valore netto contabile
Terreni e fabbricati	35.689.519	(13.952.064)	(1.571.226)	20.166.229	62.954	0	0	0	35.752.473	(1.048.226)	0	0	(15.000.290)	(3.323.004)	17.429.179
Impianti e macchinario	135.921.239	(64.407.456)	(20.896.791)	50.616.993	2.222.149	(246.549)	16.402	654.883	138.568.125	(2.223.353)	112.567	(646.466)	(67.164.708)	(20.817.446)	50.585.970
Attrezzature industriali e commerciali	20.010.798	(10.583.682)	(51.437)	9.375.679	1.389.323	(740.539)	37.132	83	20.696.797	(1.144.809)	550.054	(19)	(11.178.455)	(51.501)	9.466.841
Altri beni	4.559.327	(3.319.235)	(8.173)	1.231.918	1.194.960	(222.401)	0	(121.708)	5.410.177	(243.290)	214.631	117.157	(3.230.738)	(3.622)	2.175.818
Immobilizzazioni in corso e Acconti	71.392	0	0	71.392	160.738	0	(53.534)	0	178.595	0	0	0	0	0	178.595
	196.252.274	(92.262.437)	(22.527.627)	81.462.210	5.030.124	(1.209.489)	-	533.258	200.606.167	(4.659.678)	877.252	(529.328)	(96.574.191)	(24.195.573)	79.836.403

Nel dettaglio le Immobilizzazioni materiali si riferiscono a quanto segue:

Terreni e fabbricati

Il valore dei Terreni e fabbricati di proprietà del Gruppo AMGA al 31/12/2022 è pari a K€ 14.429 (K€ 20.166 al 31/12/2021). Tale classe è costituita dai fabbricati e terreni funzionali allo svolgimento delle principali attività gestite dal Gruppo quali distribuzione gas, igiene ambientale e cogenerazione, oltre a fabbricati destinati a sedi principali e secondarie (compresi capannoni e magazzini).

La voce al 31/12/2022 subisce un decremento di K€ 2.737 determinato principalmente da:

- incrementi del 2022 (K€ 63) riguardano principalmente interventi di manutenzione straordinaria eseguiti nel corso dell'esercizio;
- ammortamenti dell'esercizio pari a K€ 1.048
- svalutazione di K€ 1.751 relativa ai Terreni quale risultato dell'adeguamento al valore di perizia.

Impianti e macchinario

La voce Impianti e macchinario di proprietà del Gruppo al 31/12/2022 è pari a K€ 50.586 (K€ 50.617 al 31/12/2021).

Tale classe è costituita dai cespiti dedicati all'espletamento delle attività gestite dalla società e in particolare:

- teleriscaldamento: impianto di cogenerazione, reti e prese di teleriscaldamento;
- distribuzione gas: prese, reti di bassa pressione, impianti cabine di primo e secondo salto, di odorizzazione e di protezione catodica;
- parcometri ed altri impianti diversi.

La voce al 31/12/2022 subisce un decremento di K€ 31 determinato principalmente da:

- incrementi effettuati nel corso dell'esercizio per K€ 2.222 di cui K€ 1.436 relativi ad investimenti per reti di media e bassa pressione, cabine e prese, e ad interventi che hanno riguardato la BU Teleriscaldamento per K€ 785;
- ammortamenti dell'esercizio pari a K€ 2.223;
- decrementi netti per K€ 28.

Attrezzature industriali e commerciali

La voce Attrezzature industriali e commerciali al 31/12/2022 è pari a K€ 9.467 (K€ 9.376 al 31/12/2021) ed è costituita principalmente dai misuratori (gas e teleriscaldamento) e da attrezzature dedicate all'igiene urbana ed in particolare cassonetti e contenitori, compattatori, spazzatrici e lava strade, segnaletica stradale ed altre.

Tale voce al 31/12/2022 ha subito un incremento pari a K€ 91, determinato principalmente dall'effetto congiunto di:

- investimenti realizzati nell'esercizio per K€ 822, legati principalmente alla sostituzione massiva di misuratori meccanici con misuratori elettronici;
- incrementi di periodo per l'acquisto di nuovi compattatori per un importo pari a K€ 302, di cui K€ 37 versati in acconto nel 2021, e spazzatrici per un importo pari a K€ 150;
- decrementi netti pari a K€ 190;
- ammortamenti dell'esercizio pari a K€ 1.145.

Altri beni

La voce Altri beni al 31/12/2022 è pari a K€ 2.176 (K€ 1.232 al 31/12/2021), ed è composta da autovetture/autocarri, macchine d'ufficio e mobili e arredi.

Tale voce al 31/12/2022 ha subito un incremento pari a K€ 944 riconducibile principalmente a:

- investimenti realizzati nell'esercizio per K€ 1.195;
- dismissioni nette per K€ 8;
- ammortamenti dell'esercizio pari a K€ 243.

Immobilizzazioni in corso e acconti

La voce Immobilizzazioni in corso e acconti al 31/12/2022 è pari a K€ 179 (K€ 71 al 31/12/2021). In tale classe sono inclusi gli investimenti realizzati ma non ancora terminati nel loro complesso o comunque afferenti ad attività non ancora entrate in esercizio.

Immobilizzazioni finanziarie

Immobilizzazioni finanziarie:	31/12/2022	31/12/2021	Scostamenti
Partecipazioni in:			
imprese collegate	1.076.355	539.497	536.858
in altre imprese	63.529	63.529	0
	1.139.884	603.027	536.858
Crediti verso imprese collegate	690.000	626.701	63.299
Crediti verso altri	346.697	344.335	2.362
	2.176.582	1.574.063	602.519

Il valore delle immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2022 è pari a K€ 2.177 (K€ 1.574 al 31/12/2021) e nel dettaglio si riferiscono a partecipazioni in imprese collegate, altre imprese e Crediti verso imprese collegate e verso altri.

- Partecipazioni in imprese collegate

Nelle Partecipazioni in imprese collegate è iscritta un'interessenza del 33,5% nel capitale della Neutalia Srl.

Il valore di carico della partecipazione, pari a K€ 1.076, è determinato applicando la valutazione della collegata con il metodo del patrimonio netto, rilevando una rettifica negativa nel conto economico di valore pari a K€ 491.

- Partecipazioni in altre imprese

ALTRE PARTECIPAZIONI	Anno 2022	Anno 2021
Conai	6	6
Consorzio ATO 3 Lombardia	3.471	3.471
Consorzio Entra	52	52
Euroimmobiliare	60.000	60.000
Eutelia	5.000	5.000
Fondo svalutazione altre partecipazioni	(5.000)	(5.000)
	63.529	63.529

Le partecipazioni in altre imprese ammontano a K€ 64; non si rileva nessuna variazione rispetto al 2021.

- Crediti verso imprese collegate

I crediti verso imprese collegate fanno riferimento a K€ 690 erogato alla Neutalia Srl quale finanziamento

- Crediti verso altri

I crediti che costituiscono immobilizzazioni ammontano a K€ 347 e sono relativi principalmente ai depositi e cauzioni che le Società del Gruppo hanno versato a terzi a titolo di garanzia.

Attivo circolante

Rimanenze

Attivo circolante	31/12/2022	31/12/2021	Scostamenti
Rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo	1.525.052	1.568.442	(43.390)

Il valore delle rimanenze al 31 dicembre 2022 è pari a K€ 1.525 (K€ 1.568 al 31/12/2021). Il valore è presentato al netto del fondo obsolescenza che al 31/12/2022 ammonta complessivamente a K€ 124.

Crediti verso clienti

Attivo circolante	31/12/2022	31/12/2021	Scostamenti
Crediti verso clienti	8.529.173	12.847.837	(4.318.665)

Il saldo dei crediti al 31/12/22 è pari a K€ 8.529, con una diminuzione rispetto il 2021 di K€ 4.319.

Il saldo 2022 non comprende le note di credito di ALD che vengono riclassificate nei debiti v/fornitori.

Tale riclassificazione è stata pesantemente influenzata dall'entrata in vigore di due provvedimenti di ARERA a sostegno delle famiglie:

- introduzione della componente negativa UG2
- introduzione del Bonus sociale gas

Tali provvedimenti hanno portato Arera a trasferire temporaneamente il peso finanziario dei due provvedimenti sulle società di distribuzione gas, le quali hanno sostenuto indirettamente le famiglie emettendo delle note credito verso le società di vendita del gas (da qui la riduzione dei crediti verso cliente), generando così un credito verso la Cassa Conguaglio a titolo di rimborso dell'esborso finanziario sostenuto (incremento degli altri crediti).

Di seguito il dettaglio della movimentazione del fondo svalutazione crediti.

Movimentazione fondo svalutazione crediti	Anno 2022
Iniziale	3.334.149
accantonamenti	273.572
utilizzi	(157.173)
rilasci	(230.135)
altri movimenti	(269.526)
Finale	2.950.887

L'utilizzo del fondo fa principalmente riferimento a crediti portati a perdita nell'esercizio in seguito ad accordi transattivi conclusi con le controparti commerciali ovvero a crediti ritenuti ormai inesigibili.

Gli accantonamenti fanno invece riferimento al necessario adeguamento del fondo affinché talune partite di dubbia recuperabilità siano valutate al presumibile valore di realizzo.

Crediti verso collegate

Attivo circolante	31/12/2022	31/12/2021	Scostamenti
Crediti verso imprese collegate	41.240	14.516	26.724

Il saldo crediti verso le collegate di K€ 41 al 31/12/22, con un incremento, rispetto al 2021, pari a K€ 27, è rappresentato da posizioni commerciali esigibili nel 2023.

Crediti verso controllanti

Attivo circolante	31/12/2022	31/12/2021	Scostamenti
Crediti verso controllante	1.570.642	1.021.531	549.110

Alla chiusura dell'esercizio risulta un'esposizione creditoria nei confronti dell'ente controllante, Comune di Legnano, pari a K€ 1.571 per partite di natura commerciale che si riferiscono a servizi svolti dalla società ALA, dall'unità Tributi e da quella per la gestione del verde per la società Amga e per la società Amga Sport.

Crediti tributari

Attivo circolante	31/12/2022	31/12/2021	Scostamenti
Crediti tributari	5.254.094	923.032	4.331.062

Tali importi sono relativi ai crediti verso l'Erario, complessivamente pari a K€ 5.254, e si riferiscono prevalentemente al saldo IRES a credito (K€ 1.081), al credito IVA maturato (K€ 1.170) e al credito d'imposta per l'acquisto di Energia Elettrica e Gas, disciplinato dal Decreto Sostegni ter (DL 4/2022), dal Decreto Energia (DL 17/2022) e dal Decreto Ucraina (DL 21/2022) pari a K€ 1.900.

Nel bilancio consolidato, ai fini prudenziali, sono stati riclassificati oltre i 12 mesi i crediti IRES per deducibilità IRAP costo del lavoro poiché non si conoscono ancora le reali tempistiche di rimborso e/o utilizzo in compensazione del credito stesso.

Crediti per imposte anticipate

Attivo circolante	31/12/2022	31/12/2021	Scostamenti
Imposte anticipate	3.573.105	3.715.582	(142.477)

Il saldo, pari a K€ 3.573 si riferisce allo stanziamento delle imposte anticipate per IRES ed IRAP ed evidenzia un decremento rispetto al 2022 di K€ 142.

Crediti verso altri

Attivo circolante	31/12/2022	31/12/2021	Scostamenti
Crediti verso altri	5.719.939	3.635.066	2.084.873

Ammontano complessivamente a K€ 5.720 (K€ 3.635 al 31/12/2021) ed evidenziano un incremento rispetto al 2021 di K€ 2.085.

Tra gli altri crediti le voci più significative fanno riferimento a:

- crediti verso GSE per K€ 215;
- crediti verso Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA) per K€ 5.023, relativamente alla retrocessione delle componenti tariffarie gas distribuzione;
- crediti del conto deposito presso il GME per K€ 360 per l'acquisto dei Titoli di Efficienza Energetica;

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Attivo circolante	31/12/2022	31/12/2021	Scostamenti
altri titoli	471.540	3.026.704	(2.555.164)

La voce Altri titoli, pari a K€ 472, è afferente ai titoli di efficienza energetica (TEE) acquistati nel corso dell'esercizio il cui annullamento è previsto per il mese di maggio 2023.

Disponibilità liquide

Attivo circolante	31/12/2022	31/12/2021	Scostamenti
Disponibilità liquide			
Depositi bancari e postali	12.773.047	9.840.171	2.932.875
Assegni	0	0	0
Denaro e valori in cassa	80.413	67.035	13.377
	12.853.459	9.907.206	2.946.253

Ammontano complessivamente a K€ 12.853 (K€ 9.907 al 31/12/2021) ed evidenziano un incremento rispetto al precedente esercizio di K€ 2.946, imputabile alla dinamica dei flussi finanziari del Gruppo.

Ratei e risconti attivi

Ratei e risconti	31/12/2022	31/12/2021	Scostamenti
Ratei e risconti attivi	1.056.351	1.004.707	51.645

Ammontano complessivamente a K€ 1.056 (K€ 1.005 al 31/12/2021) e si riferiscono principalmente a premi assicurativi, canoni di manutenzione e assistenza ed a canoni di locazione vari.

STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

Patrimonio netto

Patrimonio netto	31/12/2022	31/12/2021	Scostamenti
Capitale	49.104.005	49.104.005	0
Riserve di rivalutazione	4.692.782	4.692.782	0
Riserva legale	168.194	167.729	465
Utili (Perdite) portati a nuovo	5.924.826	5.063.954	860.872
Utile (perdita) dell'esercizio	(520.010)	216.524	(736.534)
Patrimonio netto di gruppo	59.369.797	59.244.995	124.802
Capitale e riserve di terzi	11.541.746	11.131.546	410.200
Utile (perdita) di terzi	277.310	411.102	(133.791)
Patrimonio netto di terzi	11.819.057	11.542.648	276.409
Totale Patrimonio netto	71.188.854	70.787.643	401.211

La movimentazione del Patrimonio netto è rappresentata nel prospetto che segue.

	PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO						Patrimonio netto di terzi	TOTALE PATRIMONIO NETTO
	Capitale Sociale	Riserva Legale	Riserva Rivalutazione	Utile/Perdita portati a nuovo	Utile /Perdita d'esercizio	Totale patrimonio netto		
SALDI 31.12.19	49.104.005	72.885	2.330.175	2.168.804	2.985.824	56.661.694	11.059.169	67.720.864
Altri movimenti	0	0	0	330.140		330.140	(6.403)	323.737
Distribuzione dividendi	0	0	0			0	(254.455)	(254.455)
Destinazione risultato 2019	0	91.931	0	2.893.894	(2.985.824)	0	0	0
Risultato ex DL 140/2020	0	0	1.473.560			1.473.560		1.473.560
Risultato 2020	0				563.077	563.077	518.578	1.081.655
SALDI 31.12.20	49.104.005	164.816	3.803.735	5.392.838	563.077	59.028.472	11.316.889	70.345.360
Altri movimenti	0	0	889.047	(889.047)	0	0	(1)	(1)
Variazioni patrimonio netto	0	0	0	0	0	0	(185.343)	(185.343)
Destinazione risultato 2020	0	2.913	0	560.164	(563.077)	0	0	0
Risultato 2021	0		0	0	216.524	216.524	411.102	627.626
SALDI 31.12.21	49.104.005	167.729	4.692.782	5.063.955	216.524	59.244.996	11.542.648	70.787.643
Altri movimenti	0	0	0	0	0	0	(901)	(901)
Variazioni patrimonio netto	0	0	0	644.811	0	644.811	0	644.811
Destinazione risultato 2021	0	465	0	216.059	(216.524)	0	0	0
Risultato 2022	0	0	0	0	(520.010)	(520.010)	277.310	(242.700)
SALDI 31.12.22	49.104.005	168.194	4.692.782	5.924.826	(520.010)	59.369.797	11.819.057	71.188.854

Per quanto riguarda le variazioni del Patrimonio netto si specifica che:

- il risultato d'esercizio 2022 di Gruppo e dei Terzi è pari ad una perdita di K€ 243.

Di seguito si riporta il prospetto di raccordo tra bilancio della capogruppo e bilancio consolidato al 31/12/2022.

	Risultato al 31/12/2022	Patrimonio Netto al 31/12/22
CAPOGRUPPO (AMGA Legnano spa)	(1.178.494)	53.708.300
Contributo delle Controllate	1.105.781	47.618.906
Eliminazione delle partecipazioni	0	(28.870.758)
Rettifica Plusvalore Infragruppo	164.007	(946.297)
Valutazione Neutalia con Metodo PN	(491.319)	(491.319)
Altre Rettifiche	157.326	170.021
GRUPPO inclusi i Terzi	(242.700)	71.188.854

Fondi per rischi ed oneri

Fondi per rischi e oneri	31/12/2022	31/12/2021	Scostamenti
Altri fondi	1.000.587	694.915	305.672
	1.000.587	694.915	305.672

I fondi per rischi e oneri ammontano complessivamente a K€ 1.001 (K€ 695 al 31/12/2021) ed evidenziano un aumento rispetto al 2021 di K€ 306. Qui di seguito se ne riporta in sintesi la composizione.

Nel seguito si descrivono sinteticamente le voci più significative degli Altri fondi rischi, pari al 31 dicembre 2022 a K€ 1.001.

- a) Fondo a copertura dei rischi potenziali emergenti dagli accertamenti ricevuti da GSE; nei mesi di settembre ed ottobre 2017, GSE ha trasmesso alla società due verbali di accertamento sulla base dei quali era stato emesso un provvedimento di annullamento di 3.323 certificati verdi per un valore di K€ 280. Nel mese di dicembre 2017 GSE ha trasmesso alla Società un ulteriore verbale di accertamento sulla base del quale è stato emesso un provvedimento di mancato riconoscimento della qualifica CAR dell'unità CH39 dell'impianto di cogenerazione per gli anni 2013-2014-2015. Avverso i suddetti provvedimenti è stato promosso ricorso al TAR Lazio conferendo incarico ad un legale esterno alla Società. Il ricorso è ad oggi pendente e la Società in attesa della fissazione dell'udienza di primo grado. A copertura del summenzionato rischio la Società ha provveduto a stanziare un apposito fondo, pari a K€ 302, già nel 2017 il cui rischio risulta probabile anche per il prossimo futuro.
- b) Fondo a copertura del potenziale rischio di conguaglio dei corrispettivi ricevuti dai Comuni, inseriti in MTR 2022 a copertura dei costi sostenuti per l'adeguamento agli standard di qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF) previsti da ARERA delibera 15/2022 R/rif.
- c) Fondo a copertura della controversia RG 627/2016 pendente avanti il TAR Lombardia tra ALA e il Comune di Robecco sul Naviglio per K€ 127; essa si riferisce all'impugnazione della deliberazione del Consiglio Comunale di Robecco sul Naviglio n. 18 del 22.7.2015, avente ad oggetto "Approvazione Piano finanziario servizio Igiene Ambientale anno 2015" e riguarda il mancato riconoscimento della somma di K€ 127 a titolo di insoluti relativi agli anni 2010, 2011 e 2012 per la gestione del servizio di igiene ambientale e nello specifico per la gestione del servizio di riscossione della tariffa rifiuti.

Altri Fondo rischi - dettaglio	Anno 2022
Accantonamento potenziale rischio GSE	302.321
Contenziosi giuslavoristici	107.218
Fondo rischi certificati bianchi	85.113
Rischio accertamento cessione ramo idrico	6.843
Accantonamento fondo rischi TQRIF Legnano	254.742
Rischio contenzioso con Comuni	127.470
Altri fondi	116.881
	1.000.587

Di seguito la movimentazione avvenuta nel corso dell'esercizio.

Movimentazione fondo rischi ed oneri	Anno 2022
Iniziale	694.915
accantonamenti	373.947
utilizzi	(68.275)
rilasci	0
Finale	1.000.587

Fondo trattamento fine rapporto

Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	31/12/2022	31/12/2021	Scostamenti
Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	1.528.094	1.738.443	(210.349)

Al 31 dicembre 2022 il fondo TFR è pari a K€ 1.528 (K€ 1.738 al 31/12/2021) e corrisponde al valore complessivo delle indennità di fine rapporto di lavoro maturate dal personale in servizio alla fine del 2022, al netto delle anticipazioni concesse ai sensi dell'articolo 1 della legge 29 maggio 1982 n. 297.

Fondo TFR	31/12/2022
Iniziale	1.738.443
Accantonamenti	1.005.369
Utilizzo	(259.938)
Destinazione ai fondi	(1.109.226)
Altri movimenti	153.446
Finale	1.528.094

Debiti

Debiti verso banche

Debiti v/Banche	31/12/2022	31/12/2021	Scostamenti
Debiti a breve entro l'esercizio successivo	6.585.655	7.888.808	(1.303.153)
Debiti a medio lungo oltre l'esercizio successivo	10.752.451	14.154.897	(3.402.445)
	17.338.107	22.043.705	(4.705.598)

I debiti verso banche al 31 dicembre 2022 sono pari a K€ 17.338 (K€ 22.044 al 31/12/2021) ed evidenziano un decremento di K€ 4.706 rispetto al precedente esercizio.

Qui di seguito si dettagliano gli istituti bancari a cui i debiti sopra esposti fanno riferimento.

Debiti bancari	Utilizzo	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Finanziamento BPER Banca	teleriscaldamento e altro	793.021	3.356.155	3.194.160	7.343.336
Finanziamento BPM parcheggio ospedale	parcheggi	341.143	281.612	0	622.755
Finanziamento BPM impianto fotovoltaico	fotovoltaico	486.017	1.696.348	0	2.182.365
Finanziamento BCC	distribuzione gas	501.154	888.521	0	1.389.675
Finanziamento Unicredit	distribuzione gas	750.000	0	0	750.000
Finanziamento BNL, Credem e Banco BPM	igiene ambientale	704.380	1.335.655	0	2.040.036
MUTUI ED AFFIDAMENTI BANCARI		3.575.715	7.558.291	3.194.160	14.328.167
c/c passivi e c/c debiti per competenza su c/c		2.009.940	0	0	2.009.940
Finanziam a breve termine per acquisto TEE	distribuzione gas	0	0	0	0
Altri finanziamenti a breve termine	distribuzione gas	1.000.000	0	0	1.000.000
c/c anticipo fatture	distribuzione gas	0	0	0	0
ALTRI DEBITI BANCARI		3.009.940	0	0	3.009.940
DEBITI BANCARI		6.585.655	7.558.291	3.194.160	17.338.107

Di seguito si riporta il dettaglio dei principali mutui e finanziamenti:

- Finanziamento BPM relativo al parcheggio dell'ospedale di Legnano, pari a K€ 622, di cui K€ 341 entro l'esercizio successivo, K€ 282 entro 5 anni;
- Mutuo BPER Banca a sostegno di nuovi investimenti, ivi inclusa l'operazione Neutalia, pari a K€ 7.343, di cui K€ 793 entro l'esercizio successivo, K€ 3.356 entro 5 anni e K€ 3.194 oltre 5 anni;
- Finanziamento BPM relativo all'impianto fotovoltaico presso il nuovo parcheggio dell'ospedale di Legnano, pari a K€ 2.182, di cui K€ 486 entro l'esercizio successivo, K€ 1.696 entro 5 anni;
- un finanziamento a medio termine stipulato nell'anno 2017 con Unicredit per complessivi K€ 4.500 della durata di 6 anni, con rimborsi trimestrali e con valore residuo al 31/12/2022 di K€ 750, destinato ad investimenti;
- un finanziamento a medio termine stipulato nell'anno 2020 con BCC Barlassina per complessivi K€ 2.500 della durata di 5 anni, con rimborsi trimestrali e con valore residuo al 31/12/2022 di K€ 1.390, destinato ad investimenti;
- un finanziamento a breve termine per il sostegno al circolante di K€ 1.000;
- c/c passivi di K€ 2 in ragione delle competenze maturate.

- finanziamento a medio termine sottoscritto in data 21.12.2016 con BNL del valore di K€ 2.000 finalizzato alla realizzazione di investimenti in flotta aziendale, adeguamento ecocentri ed altre infrastrutture aziendali e con valore residuo al 31/12/2022 di K€ 596;
- due finanziamenti con valore residuo di K€ 704 e di K€ 740 cadauno a sostegno dei nuovi investimenti di ALA;
- finanziamenti a breve termine per il sostegno al circolante di K€ 2.000;
- esposizione di c/c bancari per K€ 10.

Acconti

Debiti	31/12/2022	31/12/2021	Scostamenti
Acconti	92.730	92.487	243

Tale importo è relativo ad acconti ricevuti dai clienti relativi a forniture di beni e servizi non ancora effettuate alla data del 31/12/22.

Debiti verso fornitori

Debiti	31/12/2022	31/12/2021	Scostamenti
Debiti verso fornitori	18.127.469	12.155.990	5.971.479

A 31 dicembre 2022 l'esposizione debitoria verso i fornitori è pari a 18.127 K€ (K€ 12.156 al 31/12/2021) e presenta un incremento rispetto al precedente esercizio di K€ 5.971.

Tale aumento è attribuibile principalmente alla riclassificazione delle note di credito emesse da Aemme Linea Distribuzione verso le società di vendita del gas; per tale informativa vedasi dettaglio esplicativo nella parte dei crediti.

Debiti verso controllanti

Debiti	31/12/2022	31/12/2021	Scostamenti
Debiti verso controllanti	1.796.811	674.250	1.122.561

Al 31/12/2022 il saldo del debito verso controllanti accoglie l'esposizione netta confronti del Comune di Legnano, pari a K€ 1.797, evidenziando un incremento del saldo rispetto all'esercizio precedente di K€ 1.123.

Tali debiti fanno principalmente riferimento a debiti di natura commerciale derivante dal canone concessorio distribuzione gas per K€ 1.289 e dalla gestione della business uniti Tributi di Amga Legnano per K€ 351.

Debiti tributari

Debiti	31/12/2022	31/12/2021	Scostamenti
Debiti tributari	785.549	521.510	264.039

Ammontano complessivamente a K€ 785 (K€ 522 al 31/12/2021) ed evidenziano un aumento rispetto al precedente esercizio per K€ 264 per lo più riconducibile alle ritenute per lavoratori dipendenti.

Debiti previdenziali

Debiti	31/12/2022	31/12/2021	Scostamenti
Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.086.127	1.226.906	(140.779)

Al 31 dicembre 2022 il totale della categoria ammonta a K€ 1.086 (K€ 1.227 al 31/12/2021) e mostra un decremento rispetto all'anno precedente di K€ 141. Il saldo è costituito principalmente da contributi previdenziali da versare.

Altri debiti

Debiti	31/12/2022	31/12/2021	Scostamenti
Altri debiti entro l'esercizio successivo	2.996.570	3.805.814	(809.244)
Altri debiti oltre l'esercizio successivo	102.916	137.221	(34.305)
Altri debiti	3.099.486	3.943.035	(843.549)

Ammontano complessivamente K€ 3.099 (K€ 3.943 al 31/12/2021), ed evidenziano un decremento pari a K€ 844 rispetto l'esercizio precedente. Tra i debiti più rilevanti si segnalano:

- debiti verso Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA) per K€ 560 relativi al *business* della distribuzione del gas;
- debiti verso Regione Lombardia per FRISL 9 (K€ 137): tale importo è relativo ad un contributo a titolo oneroso rilasciato dalla Regione Lombardia ad AMGA Legnano per la costruzione della rete a fibre ottiche; il rimborso è annuale fino alla data di scadenza prevista per il 2025;
- debiti vs personale dipendente per K€ 1.435.

Ratei e risconti passivi

Ratei e risconti	31/12/2022	31/12/2021	Scostamenti
Ratei e risconti passivi a breve entro esercizio successivo	824.170	1.378.320	(554.150)
Ratei e risconti passivi a breve oltre esercizio successivo	13.003.201	12.585.697	417.504
	13.827.371	13.964.017	(136.646)

Il saldo al 31 dicembre 2022 è costituito prevalentemente dai risconti passivi su contributi in conto impianto o conto allaccio per nuovi allacciamenti della rete di distribuzione gas, per la realizzazione di opere di diversa natura, o relativi ad incassi di abbonamenti di competenza di periodi successivi a quello della chiusura (abbonamenti piscina e parcheggi). I risconti passivi sui contributi in conto capitale partecipano alla formazione del reddito d'esercizio proporzionalmente all'aliquota d'ammortamento dei beni ai quali si riferiscono.

CONTO ECONOMICO

Le voci di conto economico relative all'esercizio 2022 sono confrontate con le corrispondenti del bilancio chiuso alla data del 31 dicembre 2021, nel rispetto della normativa vigente. Ai fini comparativi, si evidenzia che alcune voci economiche relative all'esercizio 2021 sono state riclassificate in differenti voci contabili rispetto al bilancio depositato, senza tuttavia determinare alcun impatto sul risultato d'esercizio.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

La voce Ricavi delle vendite e delle prestazioni comprende i ricavi derivanti dalle tipiche prestazioni svolte dal Gruppo ed è pari a K€ 68.313 (K 59.843 al 31/12/2021), evidenziando un aumento pari a K€ 8.469.

VALORE della PRODUZIONE	Anno 2022	Anno 2021	Scostamenti
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	68.312.879	59.843.485	8.469.393

Nella tabella che segue è riportato il fatturato suddiviso per business:

	Anno 2022		Anno 2021		Scostamenti	Scostamenti
	Importo	% su fatturato	Importo	% su fatturato	Importo	Importo%
Igiene ambientale	38.541.663	56%	34.984.671	58%	3.556.992	10%
Distribuzione gas metano	10.589.292	16%	11.385.996	19%	(796.704)	-7%
Teleriscaldamento	12.420.692	18%	7.473.292	12%	4.947.400	66%
Fotovoltaico	756.489	1%	796.470	1%	(39.981)	-5%
Parcheeggi	1.851.347	3%	1.671.517	3%	179.830	11%
Tributi	556.468	1%	538.275	1%	18.193	3%
Verde pubblico e altri business minori	2.097.852	3%	2.050.149	3%	47.703	2%
Piscine	1.792.731	3%	1.268.503	2%	524.228	41%
Consolidamenti	(293.656)	0%	(325.389)	-1%	31.733	-10%
Totale	68.312.879	100%	59.843.485	100%	8.469.394	14%

Si rimanda alla Relazione sulla Gestione per una più approfondita disamina delle variazioni di fatturato per ciascun business.

Incrementi lavori interni

VALORE della PRODUZIONE	Anno 2022	Anno 2021	Scostamenti
INCREMENTI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	1.093.108	1.213.054	(119.946)

Tale voce fa per lo più riferimento ad attività svolte con risorse interne dalla controllata Aemme Linea Distribuzione per l'installazione misuratori e la manutenzione straordinaria delle reti gas.

Altri ricavi e proventi

VALORE della PRODUZIONE	Anno 2022	Anno 2021	Scostamenti
ALTRI RICAVI e PROVENTI	4.563.746	4.787.760	(224.014)

Gli Altri ricavi e proventi ammontano complessivamente a K€ 4.564 (K€ 4.788 al 31/12/2021) e risultano inferiori rispetto l'anno precedente di K€ 224. Di seguito si riporta una tabella di dettaglio.

ALTRI RICAVI E PROVENTI	Anno 2022	Anno 2021	Scostamenti
Rimborsi vari	3.628.690	3.361.782	266.907
Ricavi per diritti di posa misuratori e simili	258.160	282.271	(24.111)
Ricavi per efficienza energetica (cert.verdi)	0	0	0
Rimborsi costi e spese varie sostenuti	438.895	340.364	98.531
Sopravvenienze attive	238.002	803.343	(565.341)
Sopravvenienze attive di natura straordinaria	0	0	0
Rimborsi Euro.Pa Service	0	0	0
Rimborsi CAP Holding	0	0	0
	4.563.746	4.787.760	(224.014)

L'andamento 2022 è influenzato essenzialmente dalla riduzione delle sopravvenienze attive di K€ 565 e dall'incremento dei rimborsi vari per K€ 267.

I rimborsi vari comprendono principalmente K€ 2.633 riconducibile al riconoscimento del credito d'imposta per l'acquisto di Energia Elettrica e Gas, disciplinato dal Decreto Sostegni ter (DL 4/2022), dal Decreto Energia (DL 17/2022) e dal Decreto Ucraina (DL 21/2022).

Tale forma di sostegno costituisce un contributo straordinario, sotto forma di credito d'imposta, a parziale compensazione dei maggiori oneri sostenuti per l'energia elettrica e gas acquistata ed impiegata nell'attività economica durante l'anno 2022, in favore delle «imprese a forte consumo».

Costi per acquisto materie prime

COSTI della PRODUZIONE	Anno 2022	Anno 2021	Scostamenti
MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, di CONSUMO e MERCI	13.908.926	7.549.866	6.359.060

I costi compresi in questa voce riguardano tutti gli acquisti di materie prime e di altri beni effettuati nel corso dell'esercizio e destinati ad essere impiegati nella produzione, anche impiantistica, o nell'erogazione del servizio.

Per maggiori dettagli si veda la tabella di seguito riportata:

MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, di CONSUMO e MERCI	Anno 2022	Anno 2021	Scostamenti
Acquisto carburanti e lubrificanti	1.652.915	1.068.206	584.709
Acquisto odorizzante	161.639	138.381	23.258
Acquisto gas metano per cogeneratore	10.560.604	4.533.245	6.027.358
Acquisti ricambi tubazioni e misuratori	291.667	687.917	(396.251)
Acquisto altre materie prime	1.242.103	1.122.117	119.985
Totale acquisti	13.908.926	7.549.866	6.359.060

Come si evidenzia dai prospetti sopra riportati, il costo di acquisto per materie prime è aumentato rispetto al 2022 di K€ 6.359. La tabella sopra riportata mostra con chiarezza come questa variazione sia l'effetto congiunto di un incremento dei prezzi del gas metano e degli altri carburati, sebbene in parte compensata da minori acquisti degli altri materiali.

Costi per servizi

La voce al 31/12/2022 si attesta a K€ 24.273 (K€ 22.142 al 31/12/2021) ed è costituita da costi per manutenzioni per K€ 2.920 e altri costi per servizi per K€ 19.222.

COSTI della PRODUZIONE	Anno 2022	Anno 2021	Scostamenti
per SERVIZI	24.272.534	22.141.727	2.130.807

Di seguito se ne riporta una tabella di dettaglio:

COSTI PER SERVIZI	Anno 2022	Anno 2021	Scostamenti
Manutenz. Automezzi/attrezzature	1.790.605	1.712.231	78.375
Manutenz. impianto di cogenerazione	261.711	335.161	(73.450)
Manutenz. fabbricati	213.433	176.447	36.987
Manutenz. impianti parcheggi	97.749	83.743	14.006
Manutenz. protezione catodica	1.304	8.314	(7.010)
Manutenz. cabine	68.991	142.969	(73.978)
Manutenz. rete e prese	294.177	190.149	104.028
Manutenz. impianti natatori	37.143	75.943	(38.800)
Manutenz. attrezzatura	115.966	144.547	(28.581)
Altre manutenz. ordinarie	100.166	50.492	49.673
Consumi gas metano	378.406	165.149	213.257
Consumi acqua	149.726	173.315	(23.589)
Consumi energia elettrica	1.956.185	1.319.439	636.746
Costi raccolta, trasp, smaltim e recup rifiuti	9.437.262	9.701.670	(264.409)
Costi per servizi global service	889.974	930.211	(40.237)
Corrispettivi corporate AMAGA, ASM e AMSC	374.815	329.343	45.472
Spese collaboratori coordinati continuativi	326.981	276.523	50.458
Prestazioni personale di terzi	769.800	511.299	258.501
Consumi teleriscaldamento	115.903	77.515	38.388
Spese pulizia marciap,fontane,graffiti,bonifiche	480.229	473.595	6.634
Prestazioni amministrative, fiscali e lavoro	191.240	177.054	14.186
Prestazioni tecniche	331.693	384.957	(53.263)
Oneri e spese bancarie	78.387	11.039	67.348
Gest. mense e indennità sostitutiva	255.473	185.293	70.179
Spese per lettura misuratori	358.541	356.184	2.357
CDA e sindaci	197.475	197.847	(372)
Prestazioni legali e notari	180.841	425.963	(245.122)
Servizi diversi	4.818.358	3.525.337	1.293.022
Totale servizi	24.272.534	22.141.727	2.130.807

La variazione del saldo rispetto al 2021 è attribuibile principalmente all'incremento delle tariffe dell'energia elettrica, con un impatto di K€ 637, e all'incremento dei servizi di intermediazione svolta dal novembre 2021 dalla partecipata Neutalia per K€ 1.395.

Costi per godimento beni di terzi

COSTI della PRODUZIONE	Anno 2022	Anno 2021	Scostamenti
per GODIMENTO di BENI di TERZI	5.404.041	5.605.124	(201.083)

Tali costi ammontano complessivamente a K€ 5.404 in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di K€ 201 ed attengono principalmente a rapporti con gli enti locali e con società terze relativamente a leasing e noleggi.

Per maggiori dettagli si veda la tabella di seguito riportata:

GODIMENTO BENI DI TERZI	Anno 2022	Anno 2021	Scostamenti
Quota concessione impianti agli enti locali	3.241.534	3.297.334	(55.800)
Leasing operativo mezzi	1.160.662	1.436.567	(275.905)
Affitto locali, parcheggi e impianti	556.319	542.756	13.563
Prestazioni e manutenzioni su beni di terzi	0	283	(283)
Noleggio veicoli	213.240	87.376	125.864
Leasing operativo attrezzature	0	682	(682)
Altri importi	232.285	240.124	(7.839)
Totale godimento beni di terzi	5.404.041	5.605.124	(201.083)

Costi del personale

COSTI della PRODUZIONE	Anno 2022	Anno 2021	Scostamenti
per IL PERSONALE	19.689.664	18.964.109	725.555

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 il costo del lavoro si è attestato complessivamente a K€ 19.690 (K€ 18.964 al 31/12/2021), in incremento di K€ 726 rispetto all'anno precedente, come da dettaglio sotto riportato.

Tale variazione, ascrivibile in gran parte alla controllata ALA, è dovuta all'inserimento di nuovo personale per il servizio di igiene nel Comune di Rescaldina, e alla revisione del CCNL.

Costo del personale - dettaglio	Anno 2022	Anno 2021	Scostamenti
Salari e stipendi	13.976.590	13.538.244	438.346
Oneri sociali	4.565.404	4.421.940	143.464
Trattamento fine rapporto	1.005.369	888.809	116.560
Altri costi	142.302	115.116	27.186
	19.689.664	18.964.109	725.555

Ammortamenti e svalutazioni

COSTI della PRODUZIONE	Anno 2022	Anno 2021	Scostamenti
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	7.610.133	6.995.662	614.471

Ammontano complessivamente a K€ 7.610 di cui:

- K€ 5.585 relativi agli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali;
- K€ 1.752 relativamente alla svalutazione dei terreni di Amga Legnano;
- K€ 274 relativamente all'adeguamento del fondo svalutazione dei crediti.

Variazione delle rimanenze

COSTI della PRODUZIONE	Anno 2022	Anno 2021	Scostamenti
VARIAZIONI delle RIMAN.di MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE	43.390	(130.477)	173.867

Si riferiscono alla variazione delle rimanenze delle scorte di ricambi e materiale di consumo presenti in magazzino.

Accantonamento a fondo rischi

COSTI della PRODUZIONE	Anno 2022	Anno 2021	Scostamenti
ACCANTONAMENTI PER RISCHI	373.947	0	373.947

Gli accantonamenti a fondo rischi al 31/12/2022 risultano essere pari a K€ 374.

Oneri diversi di gestione

COSTI della PRODUZIONE	Anno 2022	Anno 2021	Scostamenti
ONERI DIVERSI di GESTIONE	2.584.342	2.560.709	23.633

Ammontano complessivamente a K€ 2.584 (K€ 2.561 al 31/12/2021) ed evidenziano un incremento rispetto al 2021 di K€ 24.

Di seguito se ne forniscono gli elementi di dettaglio:

Oneri diversi di gestione - dettaglio	Anno 2022	Anno 2021	Scostamenti
Sopravvenienze passive	337.896	203.053	134.843
TOSAP - COSAP	413.768	421.485	(7.717)
TIA	88.322	84.424	3.898
IMU	225.094	205.302	19.792
Minusvalenze da dismissioni cespiti (attività routinaria)	239.103	104.936	134.167
Altri oneri	1.280.160	1.541.510	(261.350)
	2.584.342	2.560.709	23.633

La variazione è perlopiù dovuta ai minori oneri per l'acquisto delle quote di CO² (Certificati Neri) sia a seguito della riduzione delle emissioni di CO² dall'acquisto di gas, sia grazie alla riduzione del prezzo medio di acquisto. Il prezzo unitario medio dei certificati neri acquistati per esercizio d'obbligo 2021 ammontava ad Euro 69,56, mentre per l'esercizio d'obbligo 2022 ammonta ad Euro 62,64.

Proventi e oneri finanziari

PROVENTI ed ONERI FINANZIARI	Anno 2022	Anno 2021	Scostamenti
ALTRI PROVENTI FINANZIARI	13.204	5.329	7.875
INTERESSI ed altri ONERI FINANZIARI	(367.268)	(404.284)	37.016
	(354.065)	(398.956)	44.891

I proventi finanziari ammontano complessivamente a K€ 13 (K€ 5 al 31/12/2021), e sono rappresentati da interessi attivi sui conti correnti bancari.

Gli oneri finanziari ammontano a K€ 367, e risultano in diminuzione rispetto allo scorso esercizio e si riferiscono ad interessi passivi ed altri oneri di natura finanziaria maturati sui mutui ed altri finanziamenti a breve.

Rettifiche di valore di attività finanziarie

RETTIFICHE DI VALORE DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE	Anno 2022	Anno 2021	Scostamenti
Svalutazione di partecipazioni	491.319	525.677	(34.358)
	491.319	525.677	(34.358)

La svalutazione è relativa alla perdita netta dell'esercizio della partecipata Neutalia per la propria quota di competenza (33,5%).

Imposte dell'esercizio

IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	Anno 2022	Anno 2021	Scostamenti
Imposte correnti	(706.401)	422.039	(1.128.440)
Imposte anticipato o differite	262.320	219.936	42.384
Imposte esercizi precedenti	(75.848)	(36.654)	(39.194)
	(519.929)	605.321	(1.125.250)

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono pari a K€ 519 e sono relative a:

- imposte correnti pari a K€ 706;
- imposte anticipate e differite per K€ 262;
- imposte esercizi precedenti per K€ 76.

**AMMONTARE DEI COMPENSI SPETTANTI AGLI AMMINISTRATORI, AI SINDACI E ALLA SOCIETÀ DI REVISIONE
NELL'ANNO 2022**

Amga Legnano

Consiglio d'amministrazione	Amministratore Unico	in carica dal 01/01/21 fino al 29/06/22	k€ 5 su base mensile
	Presidente	in carica dal 29/06/22 fino approvazione bilancio 2024	k€ 30 su base annua
	Consiglieri	n. 2 in carica dal 29/06/22 fino approvazione bilancio 2024	k€ 15 ciascuno su base annua
Sindaci	Presidente	in carica dal 09/08/19 fino al 29/06/22	k€ 14 su base annua
	Presidente	in carica dal 30/06/22 fino approvazione bilancio 2024	k€ 14 su base annua
	Sindaci	n. 2 in carica dal 09/08/19 fino al 29/06/22	k€ 10 ciascuno su base annua
	Sindaci	n. 2 in carica dal 30/06/22 fino approvazione bilancio 2024	k€ 10 ciascuno su base annua
Società di revisione	Revisione legale	k€ 22 annui	

Aemme Linea Distribuzione

Consiglio d'amministrazione	Presidente	in carica dal 28/06/21 fino ad approv. Bilancio 2022	k€ 8 su base annua
	Consiglieri	n. 4 in carica dal 28/06/21 fino ad approv. Bilancio 2022	k€ 3 ciascuno su base annua
Sindaci	Presidente	in carica dal 27/06/19 fino 29/04/22	k€ 6 su base annua
		in carica dal 30/04/22 fino approv. Bilancio 2022	k€ 6 su base annua
	Sindaci	n. 2 in carica dal 27/06/19 fino 29/04/22	k€ 3 ciascuno su base annua
	Sindaci	n. 2 in carica dal 30/04/22 fino approv. Bilancio 2022	k€ 3 ciascuno su base annua
Società di revisione	Revisione legale	k€ 12 annui	

Aemme Linea Ambiente

	Presidente	in carica dal 26/10/21 fino approv Bilancio 2022	k€ 6 su base annua
	Consiglieri	n. 1 in carica dal 26/10/21 fino approv Bilancio 2022	k€ 4 su base annua
		n. 1 in carica dal 26/10/21 fino approv Bilancio 2022	k€ 3 su base annua
		n. 1 in carica dal 26/10/21 fino approv Bilancio 2022	k€ 3 su base annua
		n. 1 in carica dal 26/10/21 fino approv Bilancio 2022	k€ 0 su base annua
Sindaci	Presidente	in carica dal 01/08/19 fino al 12/05/22	k€ 6 su base annua
		in carica dal 12/05/22 fino approv Bilancio 2021	k€ 6 su base annua
		in carica dal 07/06/22 fino approv Bilancio 2024	k€ 6 su base annua
	Sindaci	n. 2 in carica dal 01/08/19 fino approv Bilancio 2021	k€ 3 ciascuno su base annua
	Sindaci	n. 2 in carica dal 07/06/22 fino approv Bilancio 2024	k€ 3 ciascuno su base annua
Società di revisione	Revisione legale	k€ 12 annui	

Amga Sport

Si segnala che L'attuale Amministratore Unico, non percepisce alcun compenso (fatto salvo il diritto alla copertura assicurativa ed al rimborso delle spese documentate).

Il compenso del Sindaco Unico per l'esercizio 2022 ammonta a K€ 11.

Non è presente nessuna società di revisione.

Consiglio d'amministrazione	Amministratore unico	in carica dal 25/06/20 fino al 28/06/21	k€ 0 su base annua
		in carica dal 28/06/21 fino approv.bilancio 2021	k€ 0 su base annua
		in carica dal 29/07/22 fino approv.bilancio 2022	k€ 0 su base annua
Sindaci	Presidente	in carica dal 27/06/19 fino approv.bilancio 2023	k€ 11 su base annua
Società di revisione	Revisione legale		k€ 0 annui

OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA CHE COMPORTANO IL TRASFERIMENTO AL LOCATARIO DEI RISCHI E DEI BENEFICI INERENTI AI BENI LOCATI (ART. 2427 C.22 C.C.)

STATO PATRIMONIALE	2022
ATTIVITA'	
a) Contratti in corso	
Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente al netto ammortamenti complessivi	5.449.514
+Beni acquisiti in leasing finanziario nell'esercizio	267.500
-Beni in leasing finanziario riscattati nell'esercizio	(1.201.153)
-Quote ammortamento di competenza dell'esercizio	(540.775)
+/- Rettifiche/riprese di valore sui beni in leasing finanziario	(151.543)
Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio	3.823.543
b) Beni riscattati	
Maggiore valore complessivo dei beni riscattati, determinato secondo la metodologia finanziaria, rispetto al loro valore netto contabile alla fine dell'esercizio	709.481
c) Risconti attivi	
Risconti attivi su operazioni di leasing finanziario	(144.659)
d) Imposte anticipate (credito)	
TOTALE ATTIVITA'	4.388.366
PASSIVITA'	
a) Debiti verso società di leasing	
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	2.167.329
	di cui entro 1 anno 1.388.080
	di cui entro 5 anni 779.248
	di cui oltre 5 anni
+Debiti impliciti sorti nell'esercizio	267.500
-Rimborso delle quote capitale e riscatti nell'esercizio	(1.033.755)
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio	1.401.073
	di cui entro 1 anno 690.534
	di cui entro 5 anni 710.539
	di cui oltre 5 anni
b) Fondo imposte differite	842.417
c) Ratei passivi	
Ratei passivi	
TOTALE PASSIVITA'	2.243.490
EFFETTO SUL PATRIMONIO NETTO ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	1.760.693
EFFETTO SUL PATRIMONIO NETTO ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	2.144.876

CONTO ECONOMICO	2022
Storno di canoni operazioni di leasing finanziario e/o quota amm.to riscatto	1.056.772
Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	(37.564)
Rilevazione di:	
quote ammortamento:	
su contratti in essere	(389.438)
su beni riscattati	(151.337)
rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario e spese accessorie	58.839
Effetto sul risultato prima delle imposte	537.272
Rilevazione dell'effetto fiscale	(153.088)
Effetto sul risultato d'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario	384.183

La società ha in essere operazioni di locazione finanziaria di beni materiali. I contratti di leasing sono stati rilevati contabilmente utilizzando, in base alle norme vigenti, il metodo patrimoniale. La contabilizzazione in base al cosiddetto metodo finanziario, invece, avrebbe comportato l'iscrizione dei beni tra le immobilizzazioni al valore originario di acquisto, la rilevazione del corrispondente debito nei confronti delle società di leasing e l'imputazione a conto economico, in luogo dei canoni di leasing, degli oneri finanziari sul capitale residuo finanziato e delle quote di ammortamento sul valore dei beni.

CONSIDERAZIONI FINALI

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e Rendiconto Finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il sottoscritto, Dott. Alessandro Gregotti, in qualità di Presidente, consapevole delle responsabilità penali previste in caso di falsa dichiarazione, attesta ai sensi dell'art. 47. D.P.R. 445/2000, la corrispondenza del presente documento a quello conservato agli atti della Società.

Il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale e il conto economico è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la Società.

Per AMGA Legnano S.p.A.
Il Presidente
Dott. Alessandro Gregotti



BILANCIO CONSOLIDATO 2022

ALTO MILANESE GESTIONI AVANZATE

PER ACRONIMO

AMGA LEGNANO S.P.A.

VIA PER BUSTO ARSIZIO, 53

20025 LEGNANO



DATI SOCIETARI

Sede legale, operativa ed amministrativa: Via Per Busto Arsizio n. 53 - 20025 Legnano (MI)
C.F./P.IVA: 10811500155
N.REA: MI - 839296
Codice Ateco: 35.11

AMMINISTRATORE UNICO

Presidente Gregotti Alessandro

Consigliere Menaldi Valerio
Meraviglia Laura

SINDACI

Presidente: Galli Massimo

Sindaci: Bombaglio Elisabetta
Laguardia Alberto

SOCIETÀ DI REVISIONE

Ria Grant Thornton S.p.a.



RELAZIONE SULLA GESTIONE

INFORMAZIONI SULLE ATTIVITÀ DEL GRUPPO AMGA

Amga Legnano S.p.A. (di seguito “Amga Legnano” o “Capogruppo”) nasce nel 1971 come società municipalizzata per la gestione degli impianti di distribuzione del gas metano nel Comune di Legnano. Nel corso degli anni la Capogruppo ha subito diverse trasformazioni sia dal punto di vista della forma societaria (fino a diventare S.p.A. nell’anno 2000), sia del perimetro di servizi affidati, sia della compagine societaria.

In particolare, dal 2009 AMGA gestisce i parcheggi pubblici del Comune di Legnano e nell’agosto 2011 ha ultimato la costruzione del parcheggio del nuovo Ospedale di Legnano su una superficie di 34.000 mq con 1000 posti auto coperti con pensiline dotate di un impianto di 7800 pannelli fotovoltaici che producono ogni anno circa 2 milioni di KWh. Dal 2006 fornisce servizi di gestione, riscossione e accertamento dei Tributi Locali per conto del Comune di Legnano e oggi anche per Parabiago, Villa Cortese, Canegrate e San Giorgio Su Legnano.

Attraverso le sue controllate, AMGA fornisce numerosi altri servizi di interesse pubblico.

Il servizio integrato di gestione rifiuti, svolto dalla controllata AEMME Linea Ambiente, ha preso il via nel 1994 con il conferimento ad AMGA di tale incarico da parte del Comune di Legnano. A marzo 2010, nell’ambito del progetto di aggregazione “Operazione AEMME” tra le società AMGA Legnano e ASM Magenta si costituisce AEMME Linea Ambiente S.r.l. (ALA), deputata allo svolgimento del servizio di Igiene Ambientale. Dal primo febbraio 2016 nella compagine societaria di ALA è entrata anche AMSC Gallarate, attraverso il conferimento del suo ramo di igiene ambientale. Oggi ALA serve 17 Comuni per una popolazione servita di oltre 250.000 abitanti, attraverso un percorso di crescita e di sviluppo territoriale che si intende perseguire anche nel prossimo futuro.

L’altra controllata, AEMME Linea Distribuzione, dal 2007, eroga il servizio di distribuzione gas nei comuni di Legnano, Magenta e Abbiategrasso, i quali hanno costituito la società mediante un processo di aggregazione dei rispettivi soggetti deputati al servizio.

Nel 2005 viene infine costituita AMGA Sport - Società Sportiva Dilettantistica a responsabilità limitata - che oggi gestisce gli impianti natatori di Legnano e di Parabiago oltre agli impianti sportivi del Comune di Legnano.

Dal 2011 AMGA non gestisce più il servizio idrico. In data 22 dicembre 2015 AMGA Legnano ha ceduto a CAP Holding (gestore patrimoniale reti ed impianti idrici ATO Milano) gli asset idrici di propria pertinenza.

La compagine societaria al 31/12/2020 risulta costituita come di seguito indicato:

- **Comune di Legnano**, con sede in Legnano (Mi), Piazza S. Magno n. 6, titolare di n. 837.233 azioni prive di valore nominale, corrispondenti al 66,5710% del capitale sociale;
- **Comune di Parabiago**, con sede in Parabiago (Mi), Piazza Vittoria n. 7, titolare di n. 225.044 azioni prive di valore nominale, corrispondenti al 17,8940% del capitale sociale;
- **Comune di Canegrate**, con sede Canegrate (Mi), in via Manzoni, 1 titolare di n. 96.314 azioni prive di valore nominale corrispondenti al 7,6515% del capitale sociale;
- **Comune di Villa Cortese**, con sede in Villa Cortese (Mi), via Ferrazzi n. 2, titolare di n. 65.860 azioni prive di valore nominale, corrispondenti al 5,2367% del capitale sociale;
- **Comune di Arconate**, con sede in Arconate (Mi), Piazza San Carlo, 1, titolare di n. 30.436 azioni prive di valore nominale, corrispondenti al 2,4201% del capitale sociale;
- **Comune di Buscate**, con sede in Buscate (Mi), Piazza S. Mauro n. 1, titolare di n. 1.654 azioni prive di valore nominale, corrispondenti allo 0,1315% del capitale sociale;

- **Comune di Magnago**, con sede in Magnago (Mi), Piazza Italia, 3, titolare di n. 773 azioni prive di valore nominale corrispondenti allo 0,0615% del capitale sociale;
- **Comune di San Giorgio su Legnano**, con sede in San Giorgio Su Legnano (Mi), Piazza IV Novembre, 7, titolare di n. 85 azioni, prive di valore nominale corrispondenti al 0,0068% del capitale sociale;
- **Comune di Dairago**, con sede in Dairago (Mi), via Damiano Chiesa,14, titolare di n. 85 azioni, prive di valore nominale corrispondenti al 0,0068% del capitale sociale;
- **Comune di Robecchetto con Induno**, con sede in Robecchetto con Induno (Mi), Piazza Libertà, 12, titolare di n. 85 azioni, prive di valore nominale corrispondenti al 0,0068% del capitale sociale;
- **Comune di Turbigo**, con sede in Turbigo (Mi), via Roma, 39, titolare di n. 85 azioni, prive di valore nominale corrispondenti al 0,0068% del capitale sociale;
- **Comune di Rescaldina**, con sede in Rescaldina (Mi), Piazza Chiesa, 15, titolare di n. 85 azioni, prive di valore nominale corrispondenti al 0,0068% del capitale sociale.

SOCI	n° azioni	%	Capitale Sociale
Comune di Legnano	837.233	66,5710%	€ 32.689.033,25
Comune di Parabiago	225.044	17,8940%	€ 8.786.646,96
Comune di Canegrate	96.229	7,6515%	€ 3.757.177,49
Comune di Villa Cortese	65.860	5,2367%	€ 2.571.446,34
Comune di Arconate	30.436	2,4201%	€ 1.188.347,11
Comune di Buscate	1.654	0,1315%	€ 64.578,99
Comune di Magnago	773	0,0615%	€ 30.181,11
Comune di San Giorgio su Legnano	85	0,0068%	€ 3.318,75
Comune di Dairago	85	0,0068%	€ 3.318,75
Comune di Robecchetto con Induno	85	0,0068%	€ 3.318,75
Comune di Turbigo	85	0,0068%	€ 3.318,75
Comune di Rescaldina	85	0,0068%	€ 3.318,75
TOTALE CAPITALE SOCIALE	1.257.654	100%	€ 49.104.005,00

Le attività di AMGA Legnano si svolgono nella sede legale, amministrativa e operativa sita in Legnano via Per Busto Arsizio 53. La sede e tutte le pertinenze annesse occupano una superficie complessiva di oltre 23.000 mq. ove sono presenti la palazzina adibita ad uffici-servizi, le autorimesse, i depositi e l'impianto di cogenerazione.

I BUSINESS GESTITI DALLA CAPOGRUPPO AMGA LEGNANO

Cogenerazione

AMGA Legnano, mediante la propria centrale di cogenerazione alimentata a gas metano, produce energia elettrica e calore che distribuisce a circa 300 utenze site nei territori comunali di Legnano e di Castellanza.

La rete di teleriscaldamento, il cui fluido termoconvettore è l'acqua calda, ha una lunghezza di circa 60 km (tubazione di mandata e tubazione di ritorno).

Nel 2022 sono state allacciate alla rete del teleriscaldamento diciannove nuove utenze di cui una sola sita nel territorio del Comune di Castellanza:

- ✓ Condominio Grazia – via delle Grazie (Legnano)
- ✓ Oratorio Cardinal Ferrari – via dei Pioppi (Legnano)
- ✓ Condominio via Micca n. 6/8 (Legnano)
- ✓ Condominio via Micca 11 (Legnano)
- ✓ Condominio Sirio – via Giovannelli (Legnano)
- ✓ Condominio Barbara 3 – via Melzi (Legnano)
- ✓ Condominio Arte – via Micca (Legnano)
- ✓ Condominio Europa – via Micca (Legnano)
- ✓ Casa Accoglienza Madonnina del cedro – via dell'Acqua (Legnano)
- ✓ Condominio Silvana – via XXIX Maggio (Legnano)
- ✓ Condominio Minerva – via Gorizia (Legnano)
- ✓ Condominio Ferrario – Corso Garibaldi (Legnano)
- ✓ Condominio via S.Ambrogio (Legnano)
- ✓ Albergo Cristallo (Legnano)
- ✓ Condominio via Corridoni (Castellanza)
- ✓ Europa Service via Bissolati (Legnano)
- ✓ Condominio Eredi Ferrario (Legnano)
- ✓ Residenza Olonella (Legnano)
- ✓ Condominio Italia – Piazza Frua (Legnano)

Trattasi di utenze la cui potenza della sottostazione oscilla tra i 100 kW e i 700 kW, benché la taglia più diffusa sia quella di 300 kW.

Nel corso dell'anno 2022 si è provveduto a sostituire una delle caldaie della centrale di teleriscaldamento. Più espressamente la sostituzione ha interessato la macchina C201 (codice di riconoscimento assegnato nel titolo autorizzativo) di 5 MWt.

La nuova caldaia è stata messa in servizio, come da comunicazione inoltrata alla Città Metropolitana di Milano, in data 16/12/2022.

Sempre nel corso dell'esercizio in argomento si è provveduto alla rimozione di due cogeneratori da tempo dismessi e di una sezione impiantistica anch'essa non utilizzata da numerosi anni.

Infine, è proseguito l'intervento di implementazione del telecontrollo con la connessione di altre venti utenze.

Verde pubblico

La società AMGA Spa Legnano dal 2015 ha attivato all'interno delle proprie strutture aziendali il servizio alle pubbliche amministrazioni del Servizio della gestione e manutenzione del verde pubblico, nonché dei relativi servizi relativi all'arredo urbano e alle arre gioco ed attrezzate, per i Comuni membri della società partecipata e per le Società interne del Gruppo.

Nel corso dell'esercizio 2022 sono state svolte attività di manutenzione ordinaria e straordinaria presso tutte aree verdi del territorio dei Comuni di Legnano e Parabiago.

Con particolare riferimento alle attività di manutenzione ordinaria, a fine anno 2021, i suddetti Comuni hanno rinnovato ad AMGA l'affidamento del Servizio di Global service della gestione integrata del verde urbano, che prevede un complesso di interventi di gestione, monitoraggio ed indirizzo delle aree verdi, dei parchi, delle aree cimiteriali e l'arredo urbano.

In dettaglio gli interventi comprendono il taglio delle superfici a prato, il rinnovo delle superfici erbose, la potatura e la messa in sicurezza degli alberi, la messa a dimora di nuove alberature e l'impianto delle fioriture di arredo urbano, la raccolta foglie ed il controllo della vegetazione infestante e oggetto di lotta obbligatoria per le allergie e tossicità sanitarie.

Il Servizio comprende, inoltre, attività specialistiche di monitoraggio, censimento e valutazione di stabilità delle alberature, la gestione ed il monitoraggio delle conformità normative delle aree gioco e delle attrezzature ludiche e sportive delle aree parco, nonché la progettazione e realizzazione di una nuova area giochi con relativa certificazione della conformità di legge delle stesse attrezzature.

A completamento delle attività di servizio sono stati monitorati e gestiti anche gli impianti di irrigazione nelle aree verdi e nelle aiuole. Tutti gli interventi, avviati a gennaio 2022, si sono conclusi a fine anno, ad esclusione di parte di interventi di potatura dei grandi alberi avviati a fine anno 2022 che, per motivi di pertinenza degli interventi da eseguirsi nella stagione con riposo vegetativo invernale (novembre – marzo) saranno completati nel primo trimestre 2023.

Nel corso del 2022, la Business Unit ha effettuato ed incrementato, con proprio personale interno, le attività già internalizzate nel corso degli anni precedenti nello specifico:

- attività di pronto intervento presso il Comune di Legnano,
- attività di sfalcio dell'erba presso le proprietà del gruppo AMGA, ALA e ALD,
- manutenzione ordinaria e straordinaria di tutte le fontanelle presenti nei Comuni di Legnano e Parabiago;
- manutenzione ordinaria e straordinaria dell'arredo urbano;
- attività di manutenzione del verde presso Piazza San Magno nel Comune di Legnano;
- attività di manutenzione del verde presso il Comune di Parabiago, delle fontanelle di aree gioco ed attività di fitness all'aperto.
- costruzione di nuove aree fitness all'aperto nel Comune di Parabiago.

Oltre le attività sopra riportate, è stata internalizzata anche l'attività di "ispezione operativa" delle 208 attrezzature ludiche presenti sul Comune di Legnano; attività integrata da operatori interni e da professionista esterno.

Nel corso del 2022 è stato aggiornato il censimento delle aree verdi e della vegetazione presente sotto il profilo dei parametri quantitativi e qualitativi, al fine di completare la redazione del progetto di gestione delle alberature e monitorare la sicurezza e stabilità. Tale valutazione risulta particolarmente utile per le aree verdi altamente sensibili e ad alta fruizione come parchi ed aree verdi scolastiche.

Sempre nel corso del 2022 è stato attivato anche il numero verde di comunicazione e dialogo con la cittadinanza per eventuali segnalazioni di intervento e suggerimenti. Il numero verde, attivo dal mese di aprile, è stato utilizzato in modo molto limitato dalla cittadinanza, pur avendo dato la opportuna comunicazione e informazione pubblica.

Altrettanto ridotte sono state le segnalazioni per interventi e necessità, riscontrando in tal modo la buona gestione della manutenzione ordinaria e straordinaria attivata.

Pur nell'ambito delle diverse situazioni di ordinarietà, straordinarietà ed emergenza, AMGA ha saputo rispondere in modo puntuale ed appropriato a tutto quanto previsto nei contratti di servizio con i Comuni.

A completamento di quanto sopra citato si è offerto un servizio di consulenza, a titolo gratuito e di supporto alle scelte del dirigente del settore Ecologia del Comune di Canegrate, per la scelta delle specie arboree nell'ambito del progetto di realizzazione di aree verdi per la de-impermeabilizzazione delle superfici urbane, svolto dal Comune con la società CAP.

Tale attività di consulenza e supporto alle scelte tecniche di settore è svolta verso le amministrazioni partecipate del gruppo che ne fanno richiesta, sia per lo sviluppo dell'attività del Servizio di gestione del verde verso nuovi utenti, sia per l'opzione aziendale di disponibilità a migliorare i servizi interni alle municipalità nella gestione del verde urbano.

Tale collaborazione si è concretizzata l'affidamento del servizio di verde pubblico da parte del Comune di Canegrate, di durata di 6 anni.

Gestione, Accertamento e Riscossione Tributi

La Business Unit Entrate Comunali, istituita nel giugno 2006, si occupa della gestione, riscossione e accertamento di Tributi Locali (Tari, Tassa Occupazioni Spazi ed Aree Pubbliche, Imposta di Pubblicità) e di altre entrate comunali (Canone Unico Patrimoniale, Affissioni).

La B.U. copre un bacino di 137.000 abitanti, le utenze gestite sono oltre 77.000, il gettito complessivo dei Comuni affidatari ammonta a circa K€ 23.000.

Nei Comuni di Canegrate, Magnago, San Giorgio su Legnano e Villa Cortese la Tari tributo viene calcolata in modalità puntuale, con misurazione dei conferimenti di rifiuto urbano residuo tramite contenitori dotati di RFID. Nel corso dell'anno 2022 ha avuto avvio l'impegnativo progetto di tariffa puntuale nel Comune di Legnano, che ha investito la Business Unit Entrate Comunali di numerosi compiti connessi alla elaborazione di tracciati ed estrazioni al fine di permettere ad Aemme Linea Ambiente di poter effettuare progressiva fornitura delle dotazioni per la misurazione puntuale nelle 6 zone in cui è stata suddivisa la città.

Le attività effettuate, graduate a seconda dei contratti di servizio sottoscritti con i Comuni, riguardano sinteticamente la gestione delle posizioni, la gestione inviti a presentare dichiarazione, la fatturazione e riscossione, l'emissione di solleciti e di avvisi di accertamento per omesso pagamento e omessa denuncia, occupandosi sia della notifica di avvisi ed atti che della relativa riscossione.

La B.U. gestisce 5 sportelli dislocati sul territorio dei Comuni affidatari e svolge direttamente attività di call center, di gestione delle pratiche tributarie e di riscossione per n. 7 Comuni.

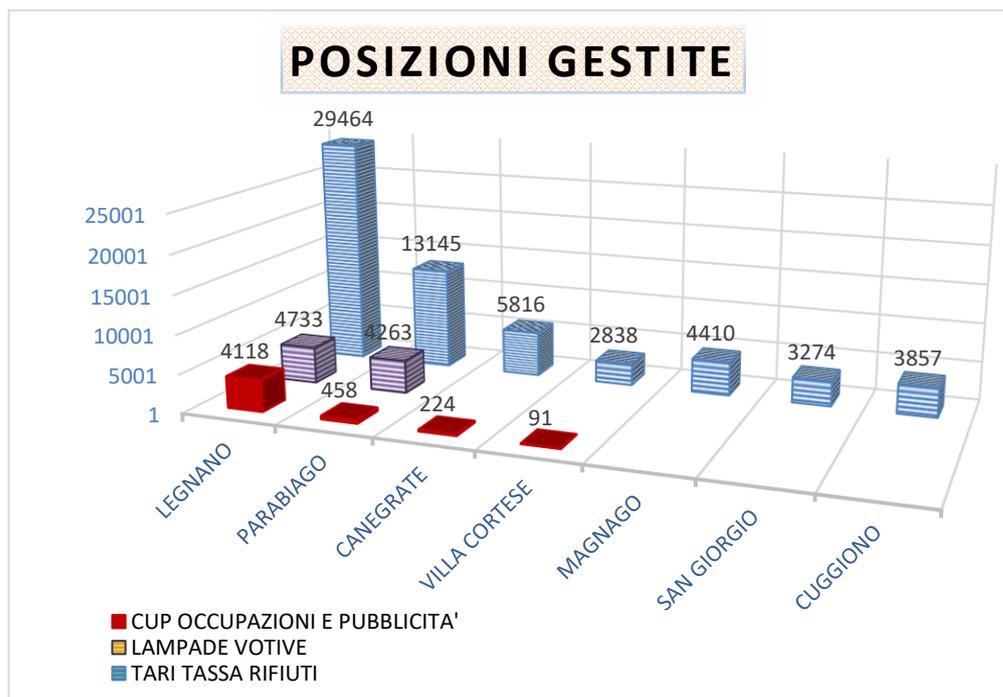
Proprio per agevolare il contatto ed ampliare il servizio agli utenti, nella sezione del sito aziendale dedicata ai servizi di "riscossione-tributi", oltre allo "*sportello tributi web*", sono presenti i seguenti servizi:

- *webform* per presentare documentazione e richiedere assistenza;
- pagamento attraverso lo strumento del *PagoPa*.
- *booking on line* per la prenotazione in tutti gli sportelli gestiti: novità dell'anno è l'attivazione dello sportello di consulenza in videochiamata.

In ottemperanza agli obblighi di qualità contrattuale derivanti dalla emanazione della Delibera di ARERA n. 15/2022 del 18/01/2022, il Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF), nel corso dell'anno 2022 è stata data attuazione al progetto di redazione della "Carta dei Servizi", documento con il quale sono state definite e regolate le modalità di svolgimento del servizio Tari. Per ottemperare agli obblighi imposti da Arera, è stato approntato un sistema informatico di raccolta e monitoraggio delle richieste provenienti dall'utenza ed è stato attivato un numero verde, messo a disposizione dei Comuni gestiti.

In ottica di valorizzazione e sviluppo dell'Unità, è tuttora in corso un processo di riorganizzazione e digitalizzazione volto all'ottimizzazione degli investimenti e delle performance in ottica di soddisfazione dei Comuni e degli Utenti gestiti e lo sviluppo di nuovi servizi e di progetti di contrasto all'evasione e all'elusione delle Entrate Comunali.

Il sistema di gestione della B.U. è certificato ISO9001.



Lampade Votive

A decorrere dall'anno 2017, alla Business Unit Entrate Comunali è stata affidata anche la gestione tecnico-commerciale dei contratti di servizio Lampade Votive per i Comuni di Legnano e Parabiago: impianti in 5 cimiteri civici e oltre 14.000 lampade votive alimentate a bassa tensione.

Nel corso dell'esercizio 2022 sono stati stipulati i nuovi contratti di Concessione, con scadenza 31/12/2026, sia con il Comune di Legnano che con il Comune di Parabiago.

COMUNE	CIMITERO
LEGNANO	Cimitero Monumentale
LEGNANO	Cimitero Parco
PARABIAGO	Cimitero Centrale
PARABIAGO	Cimitero Villastanza
PARABIAGO	Cimitero San Lorenzo

La gestione commerciale riguarda le fasi di stipula contrattuale, emissione e riscossione fatture per canoni e allacciamenti, mentre la gestione tecnica comporta interventi di allacciamento, manutenzione ordinaria e straordinaria a reti di alimentazione e interventi di implementazione di nuove linee.

Gestione parcheggi

AMGA gestisce il *business* dei parcheggi per il comune di Legnano da luglio 2009, e in particolare gestisce le aree di sosta a pagamento delle aree centrali (strisce blu della zona A e D del "Piano della Sosta" approvato con delibera di Consiglio Comunale nr. 73 del 30/6/2009), dei parcheggi adiacenti ai poli di interesse primario (zona B del succitato piano) e della riqualificata area Cantoni (zona C).

I parcheggi gestiti oggi da AMGA Legnano sul territorio del Comune, corrispondenti a circa 2.160 posti auto, sono i seguenti:

• Via Lega;	• Corso Garibaldi;
• Largo Tosi;	• Via Giolitti;
• Via Sant'Ambrogio;	• Via De Gasperi;
• Via Nino Bixio;	• Corso Italia;
• Piazza Carroccio;	• Piazza Don Sturzo;
• Via XXV Aprile (fino a luglio 2018);	• Via Banfi;
• Vicolo Legnani;	• Piazza Frua;
• Largo Seprio;	• Via Palestro;
• Via San Domenico;	• Piazza Europa;
• Via Del Gigante;	• Via Lanino;
• Via Ratti;	• Via Corridoni;
• Parcheggio Comunale Matteotti Gilardelli;	• Corso Magenta (tratto Buoizzi-Solferino);
• Parcheggio interrato centro commerciale Cantoni	• Parcheggio sotterraneo di via del Gigante;
• Via Buoizzi (da luglio 2018)	• Via Guerciotti
• Piazza Achilli Raul (da luglio 2018)	• Via Madonna delle Grazie

I parcheggi comprendono in particolare:

- 808 stalli di sosta su strisce blu, posizionati a raso delle vie centrali e nei parcheggi sotterranei di via del Gigante e di via Alberto da Giussano;
- 530 posti nel parcheggio interrato del centro commerciale Eugenio Cantoni, a cui sommare i 230 gestiti per conto di Esselunga ed i 246 stalli privati, per un totale di 1006;
- 471 posti nel parcheggio Matteotti/Gilardelli.

Sin dal 2009 AMGA gestisce, per il tramite della società Coo.le.ser, l'area di parcheggio su area privata in via Castello, aperta esclusivamente dalle ore 8,30 alle ore 13,00 nei giorni di mercato.

Da metà 2011 è entrato in funzione anche il parcheggio presso il nuovo ospedale che si aggiunge a quelli sopra citati. In tale parcheggio, coperto e con capienza di oltre 1.000 autovetture, è stato realizzato anche un impianto fotovoltaico su un terreno per il quale il Comune di Legnano ha concesso il diritto di superficie ad AMGA Legnano fino al 2034.

Il numero di parcometri in funzione presso le vie del centro cittadino è pari a 26, tutti dotati di pagamento con carte di credito e debito, anche in modalità "contact less": tale modalità di pagamento è stata adottata nel 7,9% degli importi pagati nel 2022.

A giugno 2019 è stata introdotta la possibilità di pagare il corrispettivo della sosta su strisce blu mediante smartphone per il tempo effettivo di sosta: tale tipologia di pagamento è completamente dematerializzata ed ha costituito il 12,5% degli importi pagati nell'anno 2022.

A maggio 2020 è stato sostituito l'impianto di gestione automatica del pagamento presso il posteggio visitatori dell'Ospedale Civile in Legnano a favore di una nuova tecnologia, che consente l'ingresso e l'uscita mediante la lettura targhe, il biglietto con QR code ed il pagamento anche con tutti i sistemi più diffusi, quali carte di credito e debito "contact less", ApplePay e GooglePay (NFC). La modalità "contact less" è disponibile anche per il pagamento alle sbarre in uscita.

Da novembre 2021 il posteggio Matteotti-Gilardelli consente il pagamento della sosta mediante Telepass: il cliente abbonato può sostare all'interno del posteggio senza ritirare il biglietto ed avere addebitato sul proprio conto Telepass il corrispettivo dovuto per la sosta, senza recarsi in cassa. L'adozione di questa modalità di pagamento ha portato alla dematerializzazione del biglietto della sosta per ca. il 40% delle transazioni, con beneficio sia per l'ambiente (minor produzione di biglietti stampati usa e getta e minor manutenzione delle stampanti), che per il cliente.

Sempre nell'ottica di una riduzione del consumo di carta destinata alla sosta è stata introdotta nel 2022 una modifica al software di gestione dei parcometri, che consente l'emissione della ricevuta del pagamento con carta di credito/debito soltanto su richiesta.

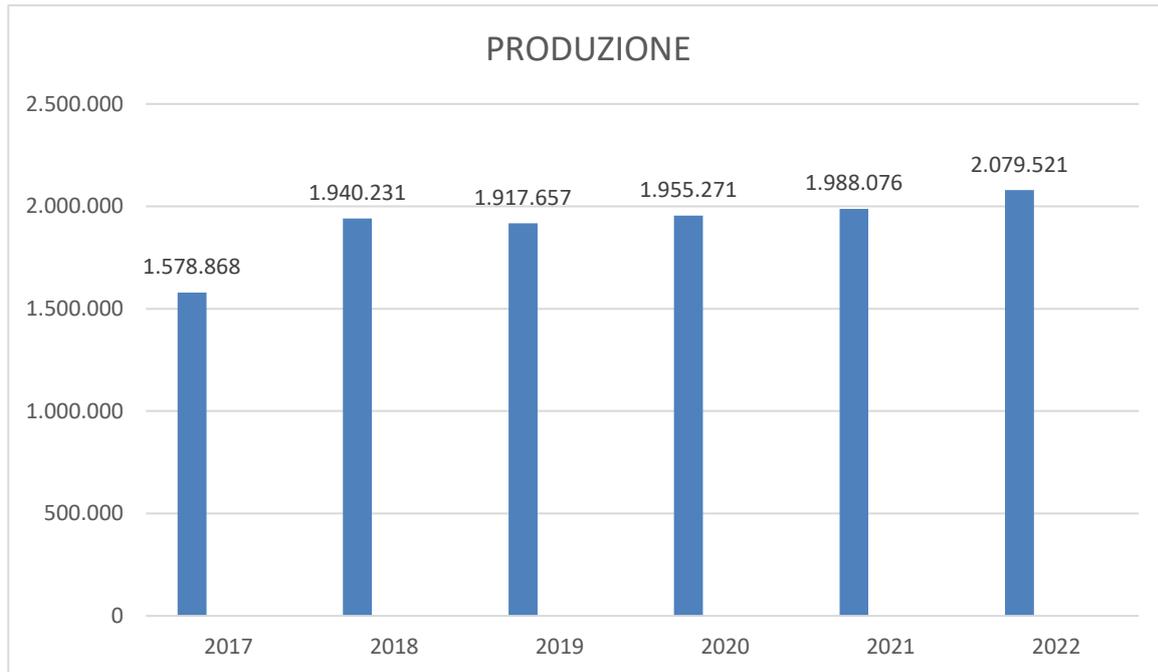
Impianto fotovoltaico

L'impianto fotovoltaico realizzato da Amga Legnano nel 2011 presso il nuovo ospedale di Legnano ha una potenza complessiva di 1,8 MW ed è stato posizionato sulle pensiline di copertura dei posteggi destinati ai motoveicoli e autovetture dei visitatori.

Di seguito i dati tecnici salienti dell'impianto fotovoltaico:

Potenza di picco installata	1,8 MW
Potenza dei moduli fotovoltaici installati	230 W
Numero di moduli fotovoltaici installati	7.830
Numero di inverter installati	36
Energia producibile annua alle condizioni attuali	circa 1.800 MWh
Anidride carbonica annua non emessa	circa 1.000 t

Relativamente all'annualità 2022 occorre segnalare che i dati di irraggiamento solare hanno confermato la propensione verso livelli che, storicamente, si collocano al di sopra di quelli registrati nelle prime annualità di funzionamento dell'impianto e, pertanto, la produzione di energia elettrica ha superato la soglia dei due milioni di chilowattora. Le attività manutentive hanno osservato la programmazione prestabilita e gli adempimenti normativi le rispettive scadenze.



Controlli periodici degli impianti termici

Con delibera di giunta nr. 18 del 10/2/2009, il Comune di Legnano ha affidato alla Società il compito di effettuare, per conto proprio e tramite terzi, il servizio di verifica sullo stato di esercizio e manutenzione degli impianti termici presenti nel territorio comunale di Legnano, ai sensi della legge 10/91 e di tutti i regolamenti attuativi nazionali e regionali successivi (DPR 412/91 e s.m.i.).

Tale attività prevede il controllo a campione del 5% degli impianti termici censiti sul territorio comunale di Legnano (ca. 23.000), di cui almeno il 3% per mezzo di ispezione in situ mediante accertatori qualificati (art. 20 c.10 del DRG X/3965 del 31.7.15), e per la parte rimanente mediante accertamento documentale. Nell'anno 2022 sono state eseguite in situ n° 1.101 ispezioni da parte dell'accertatore abilitato, numero inferiore rispetto a quanto programmato, causa stato emergenza COVID19.

Altre attività

AMGA Legnano svolge anche altre attività cosiddette "minori" quali ad esempio la gestione dei cavidotti per la fibra ottica. La Società inoltre svolge attività di *service* nei confronti di tutte le società del Gruppo sulla base di appositi accordi stipulati.

Nello specifico, AMGA Legnano mette a disposizione delle controllate gli spazi necessari per lo svolgimento delle proprie attività e il personale di struttura, il quale svolge tutti i servizi di staff (ad esempio la gestione del personale, affari legali, segreteria, amministrazione e finanza, sicurezza, informatica, acquisti e gestione magazzino).

I BUSINESS GESTITI DALLE CONTROLLATE

Aemme Linea Distribuzione

AEMME Linea Distribuzione S.r.l. (di seguito "ALD") è una società del Gruppo AMGA di Legnano che si occupa del servizio distribuzione del gas metano, oltre che della realizzazione dei lavori di manutenzione ed ampliamento delle reti, della realizzazione degli allacciamenti di utenze, della posa dei misuratori, e della gestione e manutenzione degli impianti.

Nasce nel dicembre 2006 dal conferimento dei rami d'azienda relativi al servizio di distribuzione gas di AMGA Legnano S.p.A., AMAGA Abbiategrasso S.p.A. e ASM Magenta S.r.l., storiche aziende municipalizzate operanti, da oltre un trentennio, nel settore dei servizi pubblici locali.

Il conferimento avvenuto in regime di neutralità fiscale ai sensi del Testo Unico n. 917 del 1986 ha definito le seguenti quote di partecipazione:

Quote partecipazione Aemme Linea Distribuzione	Capitale	Quota partecipazione
Amga Legnano SpA	8.338	83,38%
Amaga Abbiategrasso SpA	899	8,99%
Asm Magenta Srl	763	7,63%
	10.000	100,00%

In data 26 gennaio 2011 AMGA Legnano, ASM Magenta e AMAGA Abbiategrasso hanno conferito in ALD i rami d'azienda afferenti al servizio di distribuzione gas; l'operazione ha generato un aumento di capitale per K€ 27.000 modificando le quote di partecipazione in ALD come di seguito esposto.

Quote partecipazione Aemme Linea Distribuzione	Capitale	Quota partecipazione
Amga Legnano SpA	27.935	75,50%
Amaga Abbiategrasso SpA	3.412	9,22%
Asm Magenta Srl	5.653	15,28%
	37.000	100,00%

Nel gennaio 2011 tutti i Comuni hanno approvato l'atto di indirizzo per l'avvio, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 24/1990, di un procedimento volto alla chiusura del rapporto concessorio in vigore con la società e al successivo riaffidamento del servizio mediante gara, ai sensi dell'art. 14 comma 1 del D. Lgs. N. 164/200.

ALD ha partecipato alla gara per l'affidamento del servizio e, in data 15 luglio 2011, è risultata aggiudicataria della concessione del servizio per gli anni 2012 - 2023.

L'attività di distribuzione gas consiste nel trasporto di gas attraverso reti di gasdotti locali finalizzato alla riconsegna ai clienti finali. Le attività di distribuzione (e di vendita) gas naturale sono servizi regolati dalle disposizioni di leggi e regolamenti emanati dallo Stato e dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), i quali ne definiscono i livelli di qualità e le modalità di fornitura e distribuzione. Tale attività è regolamentata al fine di garantire un'equa remunerazione del capitale investito e una uniformità di trattamento economico per tutti i soggetti che richiedono l'accesso alla rete di distribuzione.

ALD opera in 15 comuni dell'area nord ovest di Milano e serve poco meno di 100.000 clienti finali, erogando poco meno di 190 milioni di metri cubi di gas metano all'anno. Gestisce un totale di circa 980 km di rete di distribuzione, 19 cabine REMI e oltre 200 impianti di riduzione intermedi (GRF e GRI).

La rete di distribuzione gestita dalla società è caratterizzata da un'elevata capillarità e da un'ampia copertura del territorio, garantendo un rapporto tra numero di utenti e metri lineari superiore alla media delle altre società che operano nel settore della distribuzione.

Nell'ambito della distribuzione del gas, ALD svolge specifiche attività, quali:

ATTIVITA' AMMINISTRATIVE

- Rapporti amministrativi/commerciali con utenti del servizio di distribuzione (venditori), in ottemperanza alle disposizioni dell'ARERA
 - Attivazioni/disattivazioni punti di riconsegna/misuratori (PDR)
 - Sostituzione della fornitura ai clienti finali (switch)
 - Gestione della morosità (disattivazioni, riattivazioni)
 - Allocazione dei consumi
 - Misura del gas
 - Fatturazione del vettoriamento gas e prestazioni varie
- Determinazione delle tariffe di distribuzione
- Attività connesse al Bonus gas

ATTIVITA' TECNICHE

- Gestione degli incidenti da gas
- Gestione delle emergenze gas
- Gestione del pronto intervento e del servizio di reperibilità 24h
- Attività di preventivazione ed esecuzione dei lavori
- Attivazione fisica della fornitura
- Disattivazione e riattivazione fisica della fornitura (chiusure e morosità)
- Ricerca ed eliminazione delle dispersioni (programmazione dell'ispezione annuale delle reti e pronto intervento)
- Odorizzazione del gas (esercizio ed esecuzione verifiche periodiche del livello di odorizzante)
- Protezione catodica (esercizio e verifiche periodiche)
- Progettazione e verifiche funzionali di reti ed impianti
- Esercizio, manutenzione e potenziamento di reti ed impianti
- Accertamento documentale per l'attivazione di punti di riconsegna (in conformità alla Del. 40/04 dell'AEEGSI, oggi ARERA)

ALD persegue una strategia di sviluppo finalizzata alla creazione di valore, basata sulla crescita interna ed esterna, cercando di massimizzare l'efficientamento organizzativo e di mantenere un forte radicamento sul territorio di riferimento.

Il 1° aprile 2011 è entrato in vigore il Decreto 19 gennaio 2011 "Determinazione degli ambiti territoriali del settore della distribuzione del gas naturale", che introduce il principio che l'affidamento del servizio di distribuzione gas avvenga solo tramite gare d'ambito territoriale, stabilendo l'impossibilità degli Enti Locali di indire individualmente la gara per l'affidamento delle concessioni gas, fissando in 177 il numero degli Ambiti Territoriali Minimi (ATEM).

Per ALD gli ambiti di riferimento sono quelli di Milano 2 e Milano 3, dove la società ha rispettivamente il 23% circa ed il 15% circa del totale dei PDR. La partecipazione alle gare rappresenta per ALD un elemento fondamentale al fine di garantirsi un apporto di redditività stabile, anche post 2023.

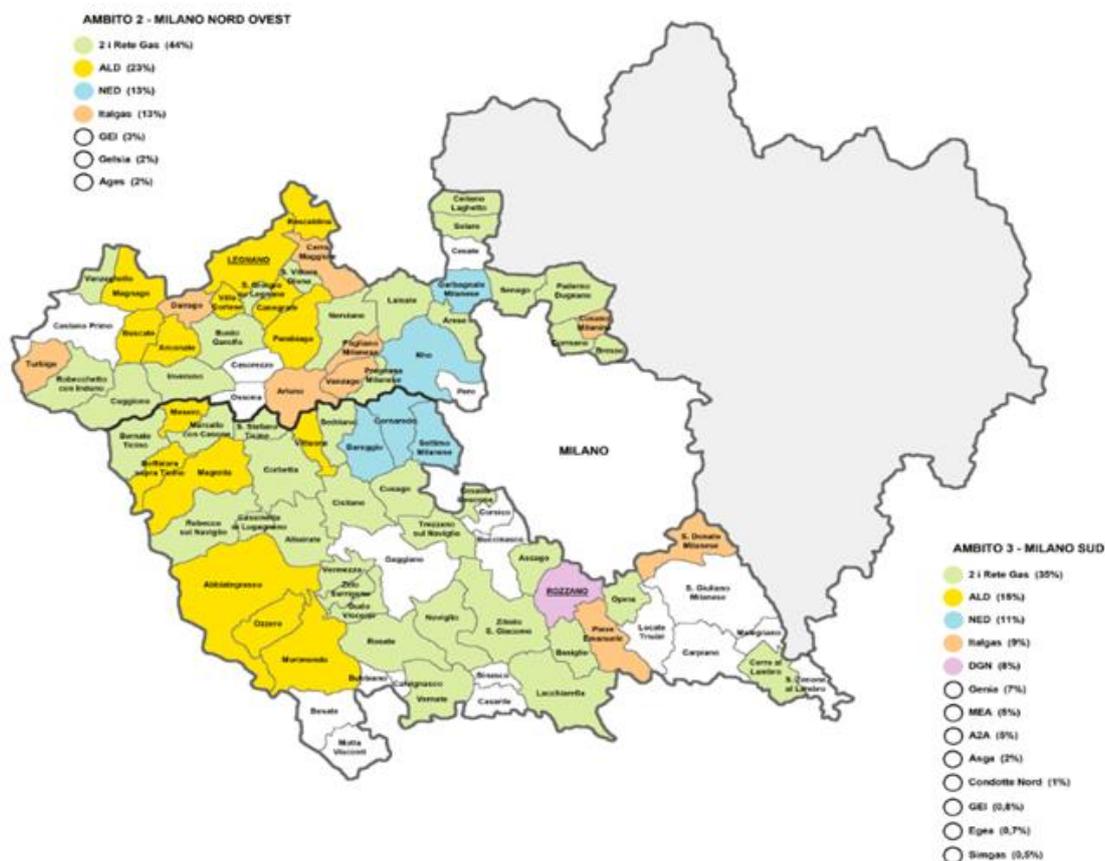
L'ultimo periodo ha visto importanti interventi, a vari livelli, di integrazione dell'apparato normativo e regolatorio collegato all'effettuazione delle gare di ambiti territoriali per l'affidamento del servizio di distribuzione gas.

Pur di fronte ad un quadro normativo ancora mutevole, i prossimi anni sembrerebbero quindi presentarsi come fondamentali per quel processo competitivo che vedrà nel prossimo periodo le oltre 190 aziende distributrici oggi presenti sul mercato confrontarsi per aggiudicarsi gli affidamenti in concessione dei 177 Ambiti Territoriali individuati a livello nazionale.

Gli elementi fondamentali per affrontare con successo questo scenario competitivo sono una struttura di costi operativi efficiente e un'adeguata capacità finanziaria per far fronte alle necessità di gara con particolare riferimento ai riscatti delle reti/impianti da parte del soggetto affidatario dell'ATEM nei confronti dei precedenti gestori.

Al fine di evidenziare la composizione degli ATEM 2 e 3 di Milano si allegano i relativi territori, nei quali sono evidenziati i Comuni distinti secondo i distributori dagli stessi serviti.

GARE D'AMBITO DISTRIBUZIONE GAS



Nel corso degli ultimi anni sono state avviate da parte di ALD le principali attività propedeutiche alla partecipazione alle gare d'ambito.

Tali attività sono state intraprese al fine di garantire in primis ad ALD un quadro conoscitivo completo, approfondito e articolato sulle caratteristiche del territorio e del proprio posizionamento nel contesto competitivo, nonché della struttura dei costi e del fabbisogno finanziario connessi alla partecipazione alle gare relative agli ambiti Milano 2 e Milano 3. Si evidenzia altresì che è stato indicato come capofila dell'ATEM Milano 2 il Comune di Legnano, mentre relativamente all'ATEM Milano 3 il comune capofila è Rozzano.

AMBITO	PDR	NUMERO COMUNI	COMUNI GIA' SERVITI DA ALD	STAZIONE APPALTANTE
PROV. MILANO N. 2 (NORD OVEST)	275.328	39	8 (LEGNANO, PARABIAGO, CANEGRATE, VILLA CORTESE, RESCALDINA, MAGNAGO, ARCONATE, BUSCATE)	LEGNANO
PROV. MILANO N. 3 (SUD)	238.116	50	7 (VITTUONE, MAGENTA, MESERO, BOFFALORA S/T, ABBIATEGRASSO, OZZERO, MORIMONDO)	ROZZANO

Nel 2015 tutti i Consigli Comunali dei Comuni Soci per via indiretta di ALD (tramite le società controllanti AMGA Legnano, ASM Magenta e AMAGA Abbiategrasso) hanno deliberato di conferire mandato alla società affinché:

- attuasse tutto quanto necessario al fine di partecipare mediante RTI alle gare d'ambito

- fosse dato corso alla procedura di costituzione di una RTI tra ALD e la società NED Distribuzione S.r.l. (nel seguito, NED)
- si avviasse un'indagine mediante pubblica manifestazione di interesse per l'individuazione di uno o più partner, anche privati, che consentisse di affrontare l'ingente impegno finanziario
- sulla base di quanto sarebbe risultato dall'indagine e previa relazione informativa e approvazione da parte degli organi comunali competenti, si costituissero un Raggruppamento Temporaneo di Imprese (RTI) e, successivamente, si costituissero una o più "società miste" di scopo (NEWCO) per la gestione degli ambiti

In data 17.10.2016 le società ALD e NED hanno dunque firmato un Protocollo di Intesa per l'Accordo Strategico, in coerenza con le linee guida ricevute dai rispettivi soci.

Parallelamente, le due società hanno dato corso ad una prima procedura di selezione per l'individuazione di un partner per la partecipazione alle gare, conclusasi a maggio 2018 con esito negativo.

Nel corso della seconda metà del 2019 le attività legate alle gare d'ambito territoriale sono riprese.

La partnership con NED è stata nuovamente confermata e rafforzata attraverso la sottoscrizione in data 22.10.2020 di un aggiornamento del Protocollo di Intesa del 2016 (attività richiamata in occasione dell'Assemblea dei Soci del giorno 2 marzo 2021), e le due società, nel corso del 2020, hanno intrapreso e concluso il percorso di ricerca di un terzo partner industriale, individuato, a seguito di procedura ad evidenza pubblica nella società AP Reti Gas appartenente al Gruppo Ascopiave.

Nel mese di giugno 2021, è stato definito l'Accordo di Partnership tra ALD, NED e AP Reti Gas, che prevede, in particolare, l'impegno assunto dalle suddette parti a partecipare congiuntamente alle gare d'Ambito del gas Milano 2 e Milano 3, mediante costituenda R.T.I. dei quali la Parte Pubblica (ALD e NED) deterrà il 51% delle quote di partecipazione e il Partner (AP Reti Gas) il 49%.

Parallelamente, nel corso del 2020 e del 2021 le Stazioni Appaltanti degli ATEM 2 e 3, rispettivamente Comune di Legnano e Comune di Rozzano, hanno dato seguito ai lavori di propria competenza come di seguito specificato:

- il Comune di Legnano ha chiesto a tutte le aziende di distribuzione gas del territorio di competenza la trasmissione dei dati tecnici, operativi e gestionali propedeutici alla predisposizione del bando di gara, aggiornati al 31 dicembre 2019.
- il Comune di Rozzano ha pubblicato una manifestazione di interesse, primo step della procedura di gara, attraverso la quale gli operatori interessati alla gara d'ambito sono tenuti a presentare idonea domanda. I termini per l'invio della domanda sono stati posticipati a data da destinarsi.

Con propria determina n. 974 del 14.06.2022, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale – Serie Speciale – Contratti Pubblici n. 71 del 20.06.2022 il Comune di Rozzano ha sospeso i termini del Bando di gara" sino all'acquisizione del riscontro da parte di ARERA in merito all'idoneità tariffaria dei valori di rimborso nonché sino all'espletamento di tutte le attività propedeutiche alla pubblicazione del bando di gara nella versione completa".

Ad oggi non sono state assunte ulteriori determinazioni in proposito e, pertanto, i contratti in essere, in scadenza al 31.12.2023, saranno prorogati allo scadere sino a nuove disposizioni.

Nonostante la sospensione della procedura di gara per l'ATEM 3, le collaborazioni con AP Reti Gas e, soprattutto, con NED, proseguono comunque su specifiche sinergie operative e integrazione di servizi che conducano ad economie di gestione, nonché su varie tematiche di interesse comune quali un sistema SAC/Network manager per l'acquisizione dei dati degli smart meter e la qualificazione ISO 45001.

Aemme Linea Ambiente

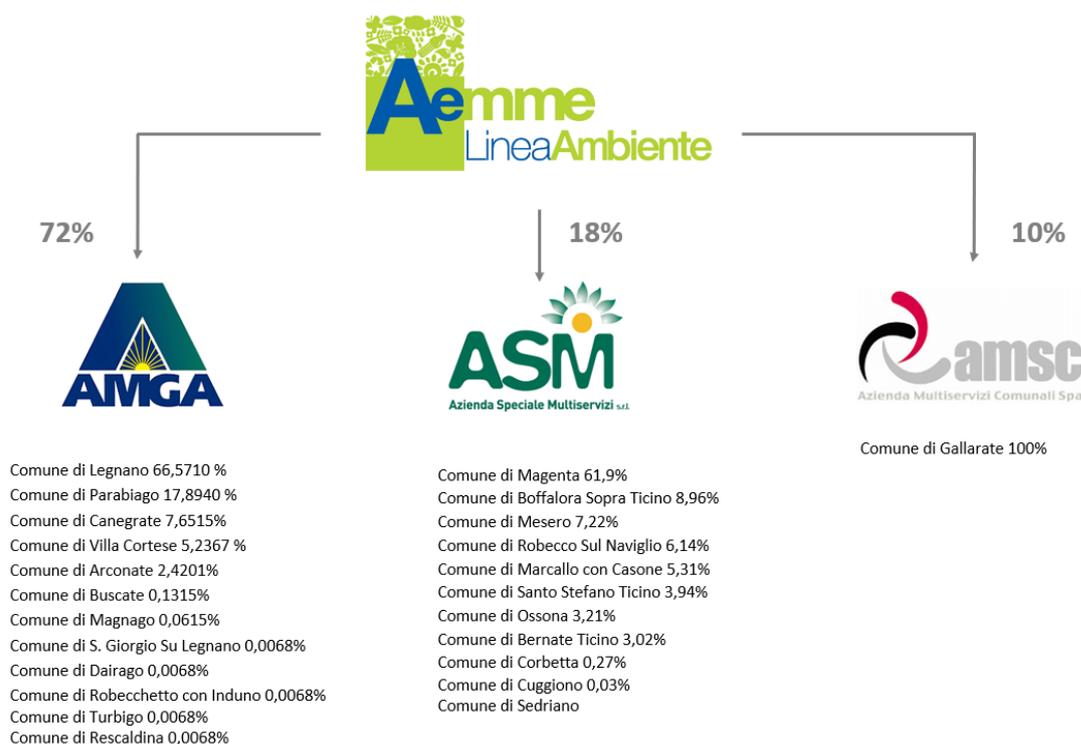
AEMME Linea Ambiente S.r.l., di seguito “AEMME Linea Ambiente” o “ALA” è stata costituita in data 22 Gennaio 2009 al fine di gestire il servizio d’igiene ambientale al tempo espletato da AMGA Legnano S.p.A. e da ASM Magenta S.r.l.

I conferimenti dei rami d’azienda afferenti all’attività dell’igiene ambientale, sono stati poi effettuati ad un anno di distanza, e precisamente il 28 Gennaio 2010, con effetto dal primo Marzo 2010.

La compagine societaria si è ulteriormente ampliata a far data dal 26 gennaio 2016 con l’ingresso di AMSC Gallarate, attraverso il conferimento del ramo d’azienda di igiene ambientale di proprietà della stessa.

Nelle tabelle che seguono è riportata la compagine societaria di AEMME Linea Ambiente alla data del 31.12.2021 e ad oggi invariata, nonché la quota di partecipazione dei Comuni soci nelle singole società che partecipano ALA.

Soci	Capitale sociale	%
Amga Legnano	1.512.000	72,00%
ASM Magenta	378.000	18,00%
AMSC Gallarate	210.000	10,00%
	2.100.000	



Dalla nascita e fino all’anno 2013, AEMME Linea Ambiente ha gestito il servizio di igiene ambientale nei nove comuni derivanti dalle gestioni conferite da AMGA Legnano S.p.A. (Legnano, Parabiago, Magnago, Canegrate, Arconate e Villa Cortese) e da ASM Magenta S.r.l. (Magenta, Ossona e Robecco sul Naviglio). A partire dall’anno 2014 la società ha iniziato un’importante attività di sviluppo, acquisendo il servizio di igiene ambientale anche in altri Comuni dell’Alto Milanese, conseguendo a fine 2016 l’importante risultato di gestire il servizio per conto di 17 Amministrazioni comunali. Dal dicembre 2021 la società ha iniziato a svolgere il servizio di igiene urbana anche per il comune di Rescaldina, consolidando il proprio bacino complessivo servito di oltre 260.000 abitanti, che ne fa il principale gestore di servizi di raccolta nell’area di riferimento.

Comune	Nr. Abitanti 2022	Anno ingresso in ALA
LEGNANO	60.488	2010
PARABIAGO	28.209	2010
CANEGRATE	12.620	2010
MAGNAGO	9.381	2010
VILLA CORTESE	6.299	2010
ARCONATE	6.689	2010
MAGENTA	24.466	2010
OSSONA	4.296	2010
	152.448	
BUSCATE	4.608	2014
BOFFALORA SOPRA TICINO	4.137	2014
CUGGIONO	8.174	2014
MARCALLO CON CASONE	6.245	2014
	175.612	
SAN GIORGIO SU LEGNANO	6.721	2015
	182.333	
DAIRAGO	6.434	2016
TURBIGO	7.106	2016
ROBECCHETTO CON INDUNCO	4.782	2016
GALLARATE	54.294	2016
	254.949	
RESCALDINA	14.308	2021
	269.257	

Creare una base consolidata, mediante l'ampliamento del perimetro di attività con l'ottenimento di nuovi affidamenti da parte di Comuni soci e/o del territorio, ha costituito e costituisce ancora uno degli obiettivi primari della Società sia per motivazione di crescita diretta (con conseguenti possibilità di ottimizzazione anche in base ad economie di scala) sia al fine di candidarsi ipso facto a rappresentare un modello di perimetro dei futuri "Ambiti Territoriali Ottimali" (ATO).

Nella cartografia rappresentata nel seguito, si dà evidenza della presenza di AEMME Linea Ambiente sul territorio alla data di approvazione del presente bilancio.



La Società svolge molteplici servizi presso i Comuni affidatari del servizio di igiene ambientale le cui modalità e frequenze sono definite congiuntamente con le varie Amministrazioni Comunali in funzione alle specifiche esigenze dei diversi territori. In particolare le attività erogate dalla Società sono:

- Raccolta differenziata dei rifiuti estesa a tutto il territorio comunale. Il servizio prevede l'asportazione dei rifiuti esposti sulla pubblica via in contenitori e/o sacchi di varia capacità (sistema domiciliare o "porta a porta") oppure conferiti presso le Piattaforme comunali per la raccolta differenziata. Oggetto di raccolta differenziata sono le seguenti frazioni di rifiuti urbani ed assimilati:
 - ✓ rifiuti organici compostabili: rifiuti di provenienza alimentare collettiva, domestica e mercatale (rifiuti umidi o Forsu), e rifiuti vegetali derivanti da attività di manutenzione del verde privato e pubblico e scarti ligneo-cellulosici naturali (rifiuti "verdi"), ad esclusione degli scarti della lavorazione del legno;
 - ✓ rifiuti solidi: frazione secca e PSA (Prodotti Sanitari Assorbenti, ovvero pannolini, pannolini e similari), carta e cartone e imballi tipo Tetra Pak®, imballaggi in vetro e lattine in alluminio e acciaio, imballaggi in plastica, rifiuti ingombranti, legno e cassette di legno, materiali in metallo, frigoriferi, frigocongelatori e simili, televisori e monitor, apparecchiature e componenti elettronici, rifiuti inerti provenienti da attività di piccola manutenzione ordinaria delle civiche abitazioni svolte direttamente dal conduttore, rifiuti cimiteriali ordinari, rifiuti cimiteriali trattati, vetro in lastre;
 - ✓ rifiuti liquidi: oli e grassi vegetali e animali residui dalla cottura degli alimenti prodotti da attività di ristorazione collettiva e da privati cittadini, oli minerali;

- ✓ rifiuti pericolosi: batterie e pile, accumulatori al piombo, prodotti e relativi contenitori, etichettati con il simbolo “T” o “F”, prodotti farmaceutici, lampade a scarica, siringhe, cartucce esauste di toner per fotocopiatrici e stampanti.
- Trasporto dei rifiuti solidi urbani e assimilati a idonei impianti di recupero e/o smaltimento individuati direttamente da AEMME Linea Ambiente o dalla Amministrazione comunale servita.
- Attività di pulizia e spazzamento quali:
 - ✓ pulizia manuale e meccanizzata del suolo pubblico o soggetto a servitù di pubblico transito ad uso, dai rifiuti solidi urbani ivi giacenti e relativo trasporto;
 - ✓ pulizia e svuotamento dei cestini portarifiuti;
 - ✓ pulizia e rimozione di piccoli accumuli di rifiuti abbandonati su suolo pubblico rinvenute sui territori comunali;
 - ✓ pulizia dei mercati comunali;
 - ✓ pulizia piazze e fontane;
 - ✓ collaborazione nelle operazioni di sgombero neve;
 - ✓ raccolta delle foglie.
- Campagne di comunicazione/informazione/educazione ambientale, controlli sui conferimenti, monitoraggio della qualità dei servizi.
- Servizi di gestione delle Piattaforme Ecologiche e dei Centri comunali di Raccolta ove si raccolgono parte dei rifiuti.
- Gestione delle attività di acquisizione e rendicontazione dei dati relativi alla misurazione puntuale del rifiuto secco indifferenziato effettuata attraverso il sistema di lettura di TAG RFID ad alta frequenza ai fini della determinazione delle quantità/volumi conferiti dall’utenza per l’applicazione del tributo puntuale.

Nel corso del 2022 è stata impiegata una forza lavoro media di 310 unità: 1 dirigente, 3 quadri, 21 impiegati, 277 operai oltre a 8 persone in somministrazione.

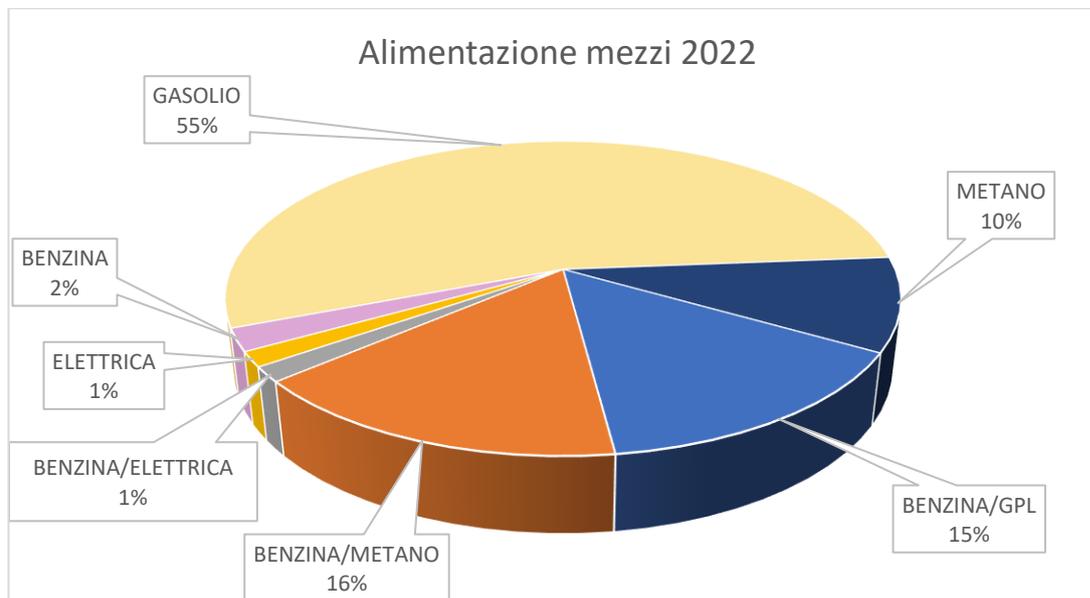
La società è dotata di una flotta aziendale che conta 260 mezzi. Al 31.12.2022 la composizione della flotta era la seguente: 194 di proprietà, 59 con contratto di leasing e 7 a noleggio.

Nella seguente tabella viene illustrata la consistenza della flotta di ALA negli ultimi 3 anni:

	2020	2021	2022
Proprietà	151	149	194
Leasing	98	88	59
Noleggio	0	14	7
Totale mezzi	249	251	260

La società persegue uno sviluppo industriale sostenibile, basato su un raggiungimento degli obiettivi economici rispettoso della qualità ambientale e del territorio servito. Per tale ragione, nel rinnovare la

flotta di automezzi utilizzati per lo svolgimento del servizio, ALA prevede l'uso di veicoli a basse emissioni alimentati a metano, gpl ed elettrici.



AEMME Linea Ambiente garantisce la propria presenza sui territori serviti attraverso le seguenti sedi operative già sopra richiamate:

- la sede legale di Magenta - via Crivelli;
- la sede operativa ed amministrativa di Legnano - via Per Busto Arsizio;
- la sede operativa di Magenta - via Murri;
- la sede operativa di Gallarate – via Aleardi;
- l'unità locale di Busto Garolfo - via Industrie.

La società, inoltre, opera in veste di concessionaria del servizio di igiene attraverso 20 tra Piattaforme Ecologiche e Centri comunali di Raccolta come di seguito riportato:

- Legnano c/o via Novara;
- Parabiago c/o via Resegone e via Volturmo;
- Canegrate c/o via Cavalese;
- Magnago c/o via Picasso;
- Villa Cortese c/o via Del Quadro;
- Arconate c/o via degli Aceri;
- Buscate c/o via I Maggio;
- San Giorgio su Legnano via Ragazzi del '99;
- Dairago c/o via Piave;
- Turbigo c/o via Cascinaccia Bassa;
- Robecchetto c/o via Girometta
- Magenta c/o via Murri;
- Cuggiono c/o via Cicogna;
- Boffalora Sopra Ticino c/o via Manzoni;
- Ossona c/o via Verdi;
- Marcallo con Casone strada per Boffalora;
- Gallarate c/o via Aleardi e via per Besnate;
- Rescaldina c/o via Barbara Melzi

AMGA Sport

AMGA Sport S.S.D. a R.L. è stata costituita nell'anno 2005 quale mezzo per intraprendere e promuovere l'attività sportiva (prevalentemente natatoria).

AMGA Sport S.S.D. a R.L. venne costituita sotto forma di società sportiva senza fini di lucro, in conformità alle condizioni richieste dalle leggi speciali regolanti il settore sportivo e dalle leggi tributarie, mediante l'inserimento nello Statuto di tutte quelle clausole richiamate dall'art. 148 del Testo Unico Imposte sui Redditi (T.U.I.R.) e dall'art. 4 del D.P.R. 633/1972 (Legge IVA).

AMGA Sport S.S.D. a R.L. può usufruire di tutte quelle agevolazioni fiscali previste a vantaggio del settore sportivo, laddove effettivamente spettanti. Oltre all'impianto natatorio di Legnano, dalla stagione invernale 2008/2009 è stata affidata ad AMGA Sport anche la gestione diretta dell'impianto natatorio di Parabiago.

In data 21/06/2009, è stata inaugurata la laguna polifunzionale di Parabiago, realizzata interamente a cura di AMGA Legnano S.p.A. (nel seguito anche "AMGA" o "AMGA Legnano") ed iscritta nel bilancio della stessa nelle immobilizzazioni materiali.

La Società, in aderenza alla normativa speciale di settore, svolge due tipologie di attività:

- attività istituzionali: organizzazione ed esercizio di corsi natatori, gare e tornei, svolti in diretta attuazione degli scopi istituzionali ed effettuati nei confronti di iscritti, soci, associati e tesserati propri o comunque affiliati ad organizzazioni sportive nazionali riconosciute;
- attività commerciali: organizzazione e gestione di spazi acqua destinati a nuoto libero, gestione dello spaccio interno ed ogni altra attività non rientrante negli scopi istituzionali.

Avuto riguardo della situazione societaria rilevata ed esaminate le proiezioni economiche per l'esercizio 2023, il Coordinamento soci della controllante AMGA Legnano S.p.A., in data 27 gennaio 2023, ha espresso indirizzo favorevole affinché si proceda con la messa in liquidazione della società AMGA Sport S.S.D. a r.l., con la connessa nomina di un liquidatore, nonché con tutti gli adempimenti ed atti necessari all'avvio della procedura liquidatoria in argomento.

Alla luce dell'indirizzo espresso dalle Amministrazioni Comunali socie indirette, in data 30 marzo 2023, si è tenuta l'assemblea notarile della società, che ha deliberato in merito alla messa in liquidazione di AMGA Sport S.S.D. a r.l., nonché alla nomina del liquidatore.

La valutazione delle voci del bilancio d'esercizio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, ma nel presupposto che la Società, a seguito della delibera di messa in liquidazione del 30 marzo 2023, non costituisce più un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito con riferimento all'esercizio 2023. Pertanto, la mancanza del presupposto della continuità aziendale nell'arco dei 12 mesi successivi alla data del presente bilancio, determina effetti sull'applicazione dei principi contabili nazionali in relazione a talune voci di bilancio, quali:

- la revisione della vita utile e del valore residuo delle immobilizzazioni, ai sensi dell'OIC 16 "Immobilizzazioni materiali" e dell'OIC 24 "Immobilizzazioni immateriali", tenuto conto del ristretto orizzonte temporale in cui ne è previsto l'uso in azienda;
- la stima del valore recuperabile delle immobilizzazioni ai sensi dell'OIC 9 "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali" tenuto conto del fatto che, in talune circostanze, il valore d'uso potrebbe non essere determinabile, non sussistendo un adeguato orizzonte temporale per la sua determinazione. In questi casi si fa riferimento al fair value per la determinazione del valore recuperabile;
- l'esame dei contratti esistenti per la rilevazione di eventuali contratti onerosi ai sensi dell'OIC 31 "Fondi per rischi e oneri e Trattamento di Fine Rapporto". La limitatezza dell'orizzonte temporale di riferimento può infatti comportare che la durata degli impegni contrattuali in essere risulti superiore al periodo in cui questi contribuiscono alla generazione di benefici economici, facendo sì che i costi attesi risultino superiori ai benefici economici che si suppone saranno conseguiti;

- la revisione delle relazioni di copertura ai sensi dell'OIC 32 "Strumenti finanziari derivati" alla luce del mutato orizzonte temporale di riferimento;
- la valutazione della recuperabilità delle imposte anticipate ai sensi dell'OIC 25 "Imposte sul reddito", alla luce delle mutate prospettive aziendali.

FORZA LAVORO

Al 31 dicembre 2022 la forza lavoro del Gruppo conta 410 unità, di cui 388 a tempo indeterminato, 16 a tempo determinato e 6 con contratto di somministrazione lavoro.

Numero dipendenti fine esercizio	Anno 2022				Anno 2021				2022 Vs 2021			
	Indet.	Det.	Inter.	Totale	Indet.	Det.	Inter.	Totale	Indet.	Det.	Inter.	Totale
Amga Legnano S.p.A.	54	-	-	54	53	0	0	53	1	0	0	1
Amga Sport Ssdrl	11	-	-	11	9	0	1	10	2	0	-1	1
Aemme Linea Distribuzione Srl	38	-	-	38	39	1	0	40	-1	-	1	-2
Aemme Linea Ambiente Srl	285	16	6	307	275	37	1	313	10	-22	5	7
Gruppo AMGA	388	16	6	410	376	38	2	416	12	-23	4	7

Il numero medio dei dipendenti del Gruppo nel 2022 conta 411 unità con un decremento di 6 unità rispetto al 31 dicembre 2021. Nella tabella che segue è riportato il dettaglio per società.

Numero medio dipendenti	Anno 2022					Anno 2021					2022 Vs 2021				
	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale
Amga Legnano S.p.A.	1	7	38	8	54	1	6	38	8	53	-	1	-0	0	1
Amga Sport Ssdrl	-	0	8	1	9	-	1	9	-	10	-	-1	-1	1	-1
Aemme Linea Distribuzione Srl	0	1	19	17	37	1	1	19	19	40	-1	0	0	-2	-3
Aemme Linea Ambiente Srl	1	3	21	285	310	1	3	24	285	313	0	0	-3	0	-3
Gruppo AMGA	2	11	86	311	411	3	11	90	312	416	-1	0	-5	-1	-6

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

	Anno 2022		Anno 2021		Scostamenti 2022 vs 2021	
	Importo	% su ft	Importo	% su ft	Importo €	% y/y
FATTURATO	68.312.879	100,00%	59.843.485	100,00%	8.469.393	14,15%
Incrementi lavori interni	1.093.108	1,60%	1.213.054	2,03%	(119.946)	-9,89%
Altri ricavi	4.325.745	6,33%	3.984.417	6,66%	341.327	8,57%
Sopravvenienze attive	238.002	0,35%	803.343	1,34%	(565.341)	-70,37%
TOTALE RICAVI	73.969.733	108,28%	65.844.299	110,03%	8.125.433	12,34%
(Costi per acquisti gas metano)	(10.560.604)	-15,46%	(4.533.245)	-7,58%	(6.027.358)	132,96%
(Altre materie prime e sussidiarie)	(3.391.713)	-4,96%	(2.886.144)	-4,82%	(505.568)	17,52%
(Manutenzioni ordinarie)	(2.981.246)	-4,36%	(2.919.995)	-4,88%	(61.251)	2,10%
(Costi verde pubblico)	(843.441)	-1,23%	(862.708)	-1,44%	19.267	-2,23%
(Costi raccolta, trasp, smaltim e recup rifiuti)	(9.917.491)	-14,52%	(10.175.266)	-17,00%	257.775	-2,53%
(Altri costi per prestazioni e servizi)	(10.530.357)	-15,41%	(8.183.760)	-13,68%	(2.346.598)	28,67%
(Quota concessione impianti agli enti locali)	(3.241.534)	-4,75%	(3.297.334)	-5,51%	55.800	-1,69%
(Altre spese per godimento di beni di terzi)	(2.162.507)	-3,17%	(2.307.789)	-3,86%	145.282	-6,30%
(Spese per il personale)	(19.689.664)	-28,82%	(18.964.109)	-31,69%	(725.555)	3,83%
(Sopravvenienze passive)	(337.896)	-0,49%	(203.053)	-0,34%	(134.843)	>100%
(Oneri diversi di gestione)	(2.246.446)	-3,29%	(2.357.656)	-3,94%	111.210	-4,72%
EBITDA (margine operativo lordo)	8.066.835	11,81%	9.153.241	15,30%	(1.086.406)	-11,87%
(Ammortamenti e svalutazioni)	(7.336.561)	-10,74%	(6.906.955)	-11,54%	(429.605)	6,22%
(Accantonamenti)	(373.947)	-0,55%	0	0,00%	(373.947)	N.D.
(Svalutazione dei crediti attivo circolante)	(273.572)	-0,40%	(88.706)	-0,15%	(184.866)	>100%
EBIT (Reddito operativo)	82.755	0,12%	2.157.579	3,61%	(2.074.824)	-96,16%
Proventi finanziari ed oneri finanziari	(354.065)	-0,52%	(398.956)	-0,67%	44.891	-11,25%
RISULTATO GESTIONE ORDINARIA	(271.310)	-0,40%	1.758.624	2,94%	(2.029.933)	-115,43%
(Rettifiche di valore delle attività finanziarie)	(491.319)	-0,72%	(525.677)	-0,88%	34.358	-6,54%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	(762.629)	-1,12%	1.232.947	2,06%	(1.995.576)	-161,85%
(Imposte)	519.929	0,76%	(605.321)	-1,01%	1.125.250	N.D.
RISULTATO d'ESERCIZIO inclusa la qta di terzi	(242.700)	-0,36%	627.626	1,05%	(870.325)	-138,67%
Utile (Perdita) di terzi	277.310	0,41%	411.102	0,69%	(133.791)	-32,54%
UTILE (o PERDITA) d'ESERCIZIO di gruppo	(520.010)	-0,76%	216.524	0,36%	(736.534)	-340,16%

FATTURATO

I dati di bilancio 2022 evidenziano un fatturato pari a K€ 68.313, il quale risente di un incremento di K€ 8.469 rispetto all'esercizio precedente.

Nella tabella di seguito si riporta la suddivisione del fatturato per ciascuna linea di business:

	Anno 2022		Anno 2021		Scostamenti	Scostamenti
	Importo	% su fatturato	Importo	% su fatturato	Importo	Importo%
Igiene ambientale	38.541.663	56%	34.984.671	58%	3.556.992	10%
Distribuzione gas metano	10.589.292	16%	11.385.996	19%	(796.704)	-7%
Teleriscaldamento	12.420.692	18%	7.473.292	12%	4.947.400	66%
Fotovoltaico	756.489	1%	796.470	1%	(39.981)	-5%
Parcheggi	1.851.347	3%	1.671.517	3%	179.830	11%
Tributi	556.468	1%	538.275	1%	18.193	3%
Verde pubblico e altri business minori	2.097.852	3%	2.050.149	3%	47.703	2%
Piscine	1.792.731	3%	1.268.503	2%	524.228	41%
Consolidamenti	(293.656)	0%	(325.389)	-1%	31.733	-10%
Totale	68.312.879	100%	59.843.485	100%	8.469.394	14%

Igiene ambientale

Complessivamente il fatturato si attesta a K€ 38.542, registrando un incremento di K€ 3.557 rispetto all'esercizio precedente. La parte preponderante del fatturato (pari a circa K€ 31.361) è rappresentata

dai corrispettivi fatturati ai Comuni serviti in virtù dei contratti di servizio e delle quantità economiche definiti nei piani economico-finanziari e approvati annualmente dalle stesse Amministrazioni.

L'incremento del fatturato (+10%) è principalmente dovuto a: i) variazione del perimetro di attività, sia per l'intensificazione del servizio di intermediazione dei rifiuti per conto della partecipata Neutalia (1.418 K€), sia per i servizi di igiene effettuati per il Comune di Rescaldina (1.414K€); ii) aumento dei corrispettivi dei Comuni, sia per l'adeguamento agli standard di qualità previsti dalla delibera 15/2022/R/RIF di ARERA (308 K€), sia per l'implementazione di servizi integrativi offerti ai Comuni serviti (151 K€) e sia per l'adeguamento dei corrispettivi (186 K€).

Distribuzione gas metano

Il fatturato totale dell'esercizio risulta pari a K€ 10.589, in riduzione del 7% rispetto all'anno precedente, principalmente a causa della riduzione della tariffa di vettoriamento, principalmente a causa della rettifica del tasso di remunerazione della RAB, dal 6,3% del 2021 al 5,6% del 2022, da parte di Arera.

Teleriscaldamento

La BU Teleriscaldamento ha mostrato un aumento dei ricavi per K€ 4.947 rispetto al 2021, in gran parte attribuibile all'incremento dei prezzi di vendita di energia termica all'utenza e di energia elettrica al GSE, trainati dall'aumento del costo di mercato del gas naturale.

Fotovoltaico

La BU Fotovoltaico ha mostrato un decremento di K€ 40 (- 5%) rispetto al precedente esercizio, a causa della delibera di ARERA (n°266/2022), che ha recepito le disposizioni del DL Sostegni-ter, di limitare i profitti derivanti dalla vendita di energia da fonti rinnovabili al fine di ricavare fondi per la riduzione del costo dell'energia in bolletta. L'effetto di tale delibera, che ha durata temporanea, è di circa K€ 300 di riduzione di fatturato.

Parcheggi

La BU Parcheggi ha mostrato nell'esercizio 2022 una lieve ripresa del fatturato per K€ 180 (+11%) rispetto all'anno precedente, dovuta alla progressiva ripresa dei volumi dopo l'allentamento delle restrizioni da Covid-19.

Tributi

L'area di business Tributi ha mostrato un fatturato sostanzialmente invariato rispetto all'esercizio precedente.

Verde pubblico e altri business minori

La BU Verde mostra un livello di fatturato sostanzialmente in linea rispetto all'esercizio precedente, con un lieve incremento di K€ 48 (+2%) rispetto al precedente esercizio.

Piscine e impianti sportivi

Il fatturato del business della controllata Amga Sport è pari a K€ 1.793 con un incremento rispetto al precedente esercizio di K€ 524, riconducibile essenzialmente a misure di sostegno al caro energia erogate dai Comuni di Legnano e Parabiago.

EBITDA

L'EBITDA 2022 è pari a K€ 8.067, in diminuzione di K€ 1.086 (11,87%) rispetto all'esercizio precedente.

L'Ebitda *margin* (Ebitda/Fatturato) è passato dal 15,30% del 2021 al 11,81% del 2022.

La variazione dell'EBITDA risente particolarmente dei seguenti fattori:

- l'abbattimento delle tariffe di vendita di energia elettrica prodotta dall'impianto fotovoltaico, a causa della misura provvisoria introdotta dal Governo per reperire i fondi necessari a neutralizzare gli aumenti energetici in bolletta;
- la riduzione delle tariffe di distribuzione del gas, quale conseguenza della delibera di ARERA, che ha rettificato il tasso di remunerazione della RAB, e delle penali per ritardata interruzione della fornitura di gas a utenti morosi, che hanno risentito degli elevati prezzi di mercato del gas;
- l'aumento dei costi di energia elettrica e gas, che hanno in parte influenzato la performance operativa del teleriscaldamento.

Si registrano, al contrario, dei miglioramenti delle marginalità del:

- Verde pubblico, grazie ad azioni di efficientamento delle attività operative, che hanno portato ad una riduzione dei costi;
- Parcheggi, grazie alla graduale ripresa dei volumi di fatturato;
- Igiene urbana, per la riduzione dei costi di smaltimento sia del verde, a causa della riduzione dei volumi, sia dell'umido, che ha beneficiato della riduzione dei prezzi con l'avvio dell'impianto FORSU di Legnano.

Si segnala che, negli Altri Ricavi, sono stati rilevati i contributi per i crediti d'imposta (K€ 2.633) relativi ai maggiori consumi di energia elettrica e gas, disciplinati dal Decreto Sostegni ter (DL 4/2022), dal Decreto Energia (DL 17/2022) e dal Decreto Ucraina (DL 21/2022). Tali contributi compensano parzialmente i maggiori costi sostenuti, in particolare dalla BU Teleriscaldamento e Fotovoltaico, a causa del caro energia.

EBIT

L'EBIT diminuisce da un valore di K€ 2.158 al 31 dicembre 2021 a un valore di K€ 83 al 31 dicembre 2022. In aggiunta alle dinamiche sopra descritte con riferimento all'EBITDA, si segnala la svalutazione di alcuni terreni di proprietà di AMGA, non strumentali all'erogazione dei servizi, per un importo complessivo di K€ 1.751.

RISULTATO NETTO

Il risultato netto complessivo dell'esercizio 2022, negativo per K€ 243, risulta diminuito per K€ 870 rispetto all'esercizio precedente, a seguito delle dinamiche sopra esposte e per l'iscrizione del provento da consolidato fiscale per effetto del trasferimento della perdita fiscale 2022 al consolidato.

Situazione patrimoniale e finanziaria riclassificata

Stato patrimoniale a capitale investito	31.12.2022	31.12.2021	Delta
Magazzino	1.525.052	1.568.442	(43.390)
Crediti commerciali	10.141.054	13.883.885	(3.742.830)
(Debiti commerciali)	(20.476.966)	(14.148.554)	(6.328.413)
Capitale circolante commerciale netto (CCCN)	(8.810.860)	1.303.773	(10.114.633)
Altre attività correnti	15.603.490	9.278.387	6.325.102
(Altre passività correnti)	(18.661.313)	(19.472.507)	811.194
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO (CCN)	(11.868.683)	(8.890.347)	(2.978.336)
Immobilizzazioni im materiali	7.723.562	8.367.830	(644.268)
Immobilizzazioni materiali	79.836.403	81.462.210	(1.625.807)
Immobilizzazioni finanziarie	2.176.582	1.574.063	602.519
CAPITALE IMMOBILIZZATO NETTO	89.736.546	91.404.103	(1.667.556)
(Fondo TFR)	(1.528.094)	(1.738.443)	210.349
(Altri fondi rischi)	(1.000.587)	(694.915)	(305.672)
CAPITALE INVESTITO NETTO	75.339.182	80.080.398	(4.741.216)
Debiti bancari	17.338.107	22.043.705	(4.705.598)
Altri debiti finanziari	137.221	182.961	(45.740)
Debiti finanziari lordi	17.475.328	22.226.666	(4.751.338)
(Attività di natura finanziaria)	(471.540)	(3.026.704)	2.555.164
(Cassa, c/c bancari e altre disponibilità liquide)	(12.853.459)	(9.907.206)	(2.946.253)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	4.150.328	9.292.756	(5.142.427)
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	59.369.797	59.244.995	124.802
Patrimonio netto di terzi	11.819.057	11.542.648	276.409
FONTI DI FINANZIAMENTO	75.339.182	80.080.398	(4.741.215)

La struttura patrimoniale riclassificata evidenzia un Capitale investito netto in diminuzione di K€ 4.741 rispetto all'esercizio precedente per i motivi di seguito esposti.

- Capitale circolante netto: presenta un decremento complessivo pari a K€ 2.978. La dinamica dei Crediti Commerciali, Debiti Commerciali e delle Altre attività correnti è stata pesantemente influenzata dall'entrata in vigore, in ALD, di due provvedimenti di ARERA a sostegno delle famiglie: (i) introduzione della componente negativa UG2 e (ii) introduzione del Bonus sociale gas. Tali provvedimenti hanno portato Arera a trasferire temporaneamente il peso finanziario dei due provvedimenti sulle società di distribuzione gas, le quali hanno sostenuto indirettamente le famiglie emettendo delle note credito verso le società di vendita del gas (da qui la riduzione dei crediti verso cliente), generando così un credito verso la Cassa Conguaglio a titolo di rimborso dell'esborso finanziario sostenuto (incremento degli altri crediti).
- Capitale immobilizzato netto: risulta positivo per K€ 89.737 al 31 dicembre 2022, in diminuzione di K€ 1.668, per via degli ammortamenti di periodo e della svalutazione dei terreni di Amga Legnano, i cui valori eccedono i nuovi investimenti dell'esercizio.
- Altri fondi rischi: presentano un aumento di K€ 306 principalmente dovuto all'adeguamento del fondo rischi della controllata ALA.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA RICLASSIFICATA

Andamento PFN ultimi 5 anni	31/12/2022 Importo	31/12/2021 Importo	31/12/2020 Importo	31/12/2019 Importo	31/12/2018 Importo
Debiti bancari	17.338.107	22.043.705	17.498.605	16.086.779	22.215.327
Altri debiti finanziari	137.221	182.961	303.702	462.329	1.042.526
Debiti finanziari lordi totali	17.475.328	22.226.666	17.802.306	16.549.108	23.257.853
(Attività di natura finanziaria)	(471.540)	(3.026.704)	(4.768.027)	(871.336)	(928.970)
(Cassa, c/c bancari e altre disponibilità liquide)	(12.853.459)	(9.907.206)	(6.581.038)	(6.769.453)	(8.673.230)
Posizione Finanziaria Netta	4.150.328	9.292.756	6.453.241	8.908.320	13.655.653

Andamento oneri finanziari ultimi 5 anni	31/12/2022 Importo	31/12/2021 Importo	31/12/2020 Importo	31/12/2019 Importo	31/12/2018 Importo
Saldo proventi ed oneri finanziari*	354.065	398.956	335.580	395.986	449.931
Debito bancario	17.338.107	22.043.705	17.498.605	16.086.779	22.215.327
Incidenza % su debiti bancario	2,04%	1,81%	1,92%	2,46%	2,03%
Incidenza % su valore della produzione	0,48%	0,61%	0,59%	0,68%	0,79%

La Posizione finanziaria netta presenta un saldo negativo (a debito) di K€ 4.150 in diminuzione di K€ 5.142 rispetto al saldo negativo al 31 dicembre 2021.

Il Gruppo presenta una posizione finanziaria netta positiva, grazie alla liquidità generata dalla gestione operativa, dal capitale circolante e dal rimborso dei titoli di efficienza energetica da parte della Cassa Conguagli, che le hanno consentito sia di porre le basi per la creazione di ulteriore valore mediante nuovi investimenti, sia di ridurre l'esposizione verso le banche; il debito bancario si è infatti ridotto di K€ 4.707.

RENDICONTO FINANZIARIO RICLASSIFICATO

Il rendiconto finanziario, riportato negli schemi di bilancio, espone nel dettaglio le varie componenti che hanno determinato i flussi finanziari del Gruppo che, nell'esercizio 2022, sono risultati positivi di K€ 2.946 per i seguenti principali effetti:

Flussi di cassa	31.12.2022	31.12.2021
Flusso finanziario della gestione reddituale	10.804.200	3.950.273
Flusso finanziario dell'attività di investimento	(3.796.259)	(4.918.439)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	(4.061.687)	4.294.334
Flusso di cassa del periodo	2.946.253	3.326.168
Disponibilità liquide iniziali	9.907.206	6.581.038
Disponibilità liquide finali	12.853.459	9.907.206

- **flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale** positivi per K€ 10.804, grazie sia al positivo apporto del margine operativo lordo, sia alla generazione di cassa da parte del capitale circolante;
- **flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento** negativi per K€ 3.796 legati prevalentemente agli investimenti effettuati dalle controllate ALA e ALD;
- **flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento** negativi per K€ 4.062 per il rimborso dei finanziamenti a medio termine e per il minor utilizzo di linee di credito a breve termine.

ANALISI INDICATORI ECONOMICI E PATRIMONIALI

		Anno 2022	Anno 2021
R.O.E.	<i>Utile/Patrimonio netto</i>	-0,88%	0,37%
R.O.I.	<i>EBIT/Totale attivo</i>	0,06%	1,67%

Di seguito si espongono alcuni indicatori patrimoniali ad evidenza della solidità patrimoniale del Gruppo.

Indici di finanziamento delle immobilizzazioni		Anno 2022	Anno 2021
a	Patrimonio netto	71.188.854	70.787.643
b	Immobilizzazioni nette	(89.736.546)	(91.404.103)
a-b	Margine primario di struttura	(18.547.693)	(20.616.460)
a/b	Quoziente primario di struttura	79,33%	77,44%
a	Patrimonio netto	71.188.854	70.787.643
b	Fondi per rischi ed oneri - fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili	1.000.587	694.915
c	Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	1.528.094	1.738.443
d	Debiti - mutui ed obbligazioni a lungo termine	10.889.672	14.292.118
e	Ratei e risconti passivi	13.003.201	12.585.697
f	Immobilizzazioni nette	(89.736.546)	(91.404.103)
(a + b + c + d + e) - f	Margine secondario di struttura	7.873.862	8.694.712
(a + b + c + d + e) / f	Quoziente secondario di struttura	108,77%	109,51%

Indici di indebitamento		Anno 2022	Anno 2021
a	Fondi per rischi ed oneri	1.000.587	694.915
b	Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	1.528.094	1.738.443
c	Debiti	42.786.236	41.883.710
d	Ratei e risconti passivi	13.827.371	13.964.017
e	Patrimonio netto	71.188.854	70.787.643
f = (a + b + c + d) / e	Quoziente di indebitamento complessivo	83,08%	82,33%
a	Debiti verso banche	17.338.107	22.043.705
b	Patrimonio netto	71.188.854	70.787.643
c = a / b	Quoziente di indebitamento finanziario	24,36%	31,14%

Indici di liquidità		Anno 2022	Anno 2021
a	Attivo circolante	39.538.244	36.659.918
b	Passività correnti	(32.720.734)	(28.969.912)
a-b	Margine di disponibilità	6.817.510	7.690.005
a/b	Quoziente di disponibilità	120,84%	126,54%
c	Liquidità differite	471.540	3.026.704
d	Liquidità immediate	12.853.459	9.907.206
e	Passività correnti	(32.720.734)	(28.969.912)
c + d + e	Margine di tesoreria	(19.395.734)	(16.036.002)
(c + d)/e	Quoziente di tesoreria	40,72%	44,65%

Rischio di credito

Concerne l'esposizione nei confronti dei clienti nell'ambito dei normali rapporti commerciali. Tale rischio, presente principalmente nel business Teleriscaldamento, la cui clientela è costituita perlopiù da condomini privati, è monitorato costantemente a livello di singola posizione con l'obiettivo di assicurare un livello accettabile di qualità del portafoglio clienti. La Capogruppo ha, inoltre, implementato delle procedure interne volte a minimizzare il rischio derivante dalla propria esposizione ai crediti commerciali, che, in casi estremi, può prevedere l'interruzione della fornitura di energia termica alle utenze morose. Per le situazioni particolarmente critiche sono stati appostati opportuni fondi di copertura.

Rischio di liquidità

Per la Società il rischio di liquidità si potrebbe manifestare nel caso di difficoltà ad adempiere alle obbligazioni assunte con i terzi, in special modo istituti di credito e fornitori, ed è direttamente correlato al rischio di credito, di cui sopra. Le politiche di gestione finanziaria, basate su un costante monitoraggio delle disponibilità liquide e degli impegni a breve e medio termine, consentono il mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile per far fronte alle esigenze di cassa. AMGA ha inoltre implementato con le società controllate un sistema di tesoreria accentrato (*cash pooling*) con l'obiettivo di condividere la liquidità generata all'interno del Gruppo, riducendo in tal modo anche il fabbisogno finanziario "esterno" e, di conseguenza, l'esposizione a rischi finanziari.

Rischio finanziario

Il rischio finanziario per il Gruppo è rappresentato fondamentalmente dal rischio derivante dall'esposizione alle variazioni dei tassi d'interesse sull'indebitamento finanziario. La maggior parte dell'indebitamento bancario è costituito da finanziamenti a m/l termine a tasso fisso. Gli unici finanziamenti a tasso variabile sono quelli stipulati a suo tempo per la realizzazione del parcheggio dell'ospedale e dell'impianto fotovoltaico in Legnano, prossimi all'estinzione. La Società ha inoltre implementato un sistema di monitoraggio degli indicatori finanziari di ciascuna Società del Gruppo per prevenire eventuali rischi finanziari legati ai tassi. Le azioni e le strategie della Società, inoltre, sono particolarmente attente e indirizzate a garantire il mantenimento del massimo livello di rating.

Rischi Connessi ai Titoli di Efficienza Energetica

Il D.lgs. n. 164/00, relativo alla liberalizzazione del mercato del gas, all'art. 16.4 prevede che le aziende distributrici di gas naturale per impieghi civili perseguano obiettivi di risparmio energetico negli utilizzi finali e nello sviluppo delle fonti rinnovabili; a fronte dei risultati conseguiti, ai distributori sono assegnati i cosiddetti Titoli di Efficienza Energetica, il cui annullamento origina un rimborso da parte della Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali sulla base di fondi costituiti attraverso la componente RE (Risparmio Energetico) delle tariffe di distribuzione.

A fronte dei quantitativi nazionali annui di risparmio energetico che devono essere perseguiti attraverso il meccanismo dei certificati bianchi, l'Autorità determina i relativi obiettivi specifici di risparmio energetico in capo ai distributori di energia elettrica e di gas naturale.

Esiste un rischio potenziale di perdita economica dovuto all'eventuale differenza negativa tra il valore medio di acquisto dei titoli e il contributo tariffario riconosciuto e all'eventuale mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati.

Per far fronte a tale rischio la società si è dotata, a partire dal secondo semestre 2017, di una idonea procedura operativa aggiornata con cadenza annuale e approvata dal C.d.A., che descrive tutte le attività da effettuare all'interno del mercato borsistico di riferimento. Si precisa infine che è stata individuata una

Società di consulenza che, tra gli altri compiti, ha quello di effettuare un monitoraggio costante e continuo sia della normativa di riferimento che dell'evoluzione del mercato.

Si segnala che le recenti previsioni regolamentari riguardanti i nuovi quantitativi d'obbligo (nello specifico l'atto DMRT/EFC/16/2021 del 10 novembre 2021 ARERA) hanno ridotto significativamente il rischio di perdita economica sopra descritto.

EVENTI SIGNIFICATIVI DEL PERIODO

L'anno 2022 per alcune *operations* di AMGA è stato condizionato dall'incertezza macroeconomica e politica indotta dal perdurante effetto della diffusione del virus COVID-19 e dal sorgere del conflitto russo-ucraino, che hanno impattato le aspettative di ripresa di alcuni business strategici di AMGA, quali i parcheggi e il teleriscaldamento.

I volumi di fatturato dei parcheggi sono in graduale ripresa dopo il brusco calo mostrato nel 2020 a fronte dei ripetuti lockdown, ma si registra ancora un ritardo del 24% rispetto al 2019.

La BU teleriscaldamento ha risentito della crisi dei mercati energetici con gli aumenti dei prezzi del gas naturale, che hanno inciso anche sulle tariffe di cessione dell'energia termica all'utenza. In tale scenario il Governo è intervenuto per attenuare gli effetti del caro-bolletta, stabilendo la riduzione dell'aliquota iva sull'acquisto del gas per usi residenziali e industriali, ma escludendo da tale manovra il settore del teleriscaldamento. Ne è conseguito che, nei primi nove mesi del 2022, AMGA ha deciso di preservare la propria utenza, facendosi interamente carico dei maggiori costi dovuti all'iva non agevolata sulle tariffe di vendita del TLR, riducendo di fatto l'onere a carico dell'utenza, con una conseguente erosione della marginalità della BU. A partire novembre 2022, la Società ha ripristinato le tariffe originarie per non incorrere in ulteriori e rilevanti perdite che ne avrebbero minato la continuità della gestione. Si segnala che l'aliquota IVA del teleriscaldamento è stata allineata a quella del gas per il primo trimestre 2023.

Le misure di decarbonizzazione adottate dalla Comunità Europea hanno provocato un'impennata dei prezzi dei certificati neri (ETS) con conseguenti ripercussioni sulla redditività del servizio di teleriscaldamento. Ne consegue che, rispetto a due anni fa (2020), il costo complessivo dei certificati neri risulta cresciuto del 207% nel 2021 e del 144% nel 2022 con rilevanti impatti sui costi di gestione.

Con l'obiettivo di preservare l'equilibrio economico-finanziario del servizio del teleriscaldamento, la Società ha avviato nel 2022 un processo di efficientamento della propria centrale, sia mediante l'ottimizzazione degli impianti esistenti, sia mediante la sostituzione di quelli più obsoleti: è stata già acquistata una nuova caldaia da 5 MW a più elevato rendimento ed è in previsione l'acquisto di un nuovo cogeneratore da 2,5 MW, che andrà a sostituire i due cogeneratori attuali a fine vita utile.

La Società ha, inoltre, predisposto, nella seconda parte dell'anno, un progetto industriale finalizzato alla parziale «decarbonizzazione» del teleriscaldamento, grazie alle sinergie realizzabili con la propria partecipata Neutalia proprietaria del termovalorizzatore di Borsano. A tal fine, la Società ha partecipato al bando PNRR in ATI con Neutalia e Agesp con un progetto mirato al prelievo dei cascami termici del termovalorizzatore mediante investimenti di estensione delle reti e interventi sulla centrale TLR. In data 23 dicembre, l'ATI si è aggiudicata il bando, ottenendo un finanziamento a fondo perduto per complessivi €mln 15,6 (di cui €mln 5,2 mln indirizzati ad Amga) su un importo complessivo di investimenti di €mln 19,2 (di cui €mln 7,1 di Amga).

Grazie al Decreto Aiuti e Decreto Aiuti-bis, nel II e III trimestre 2022, la Società ha potuto beneficiare dei contributi per i crediti d'imposta a parziale compensazione dei maggiori oneri sostenuti per l'acquisto di energia elettrica e gas naturale. Con l'emanazione del Decreto Aiuti-ter e quater, che hanno esteso i crediti d'imposta anche per i mesi di ottobre, novembre e dicembre, il beneficio fiscale complessivo per il Gruppo nel 2022 è stato di circa €mln 2,6, che ha compensato parzialmente i rincari dei consumi di energia elettrica e gas subiti dalle BU e, in particolare, dal teleriscaldamento.

Nel 2022 si è assistito anche alle misure del Governo per combattere il caro energia in bolletta, tra le quali spicca l'abbattimento degli extra profitti generati da fonti rinnovabili. Con l'emanazione del DL Sostegni-ter a marzo 2022, ARERA ha dato mandato al GSE di recuperare i fondi necessari, fissando un tetto massimo al prezzo del «ritiro dedicato» dell'energia prodotta da impianti fotovoltaici e immessa in rete (per l'area geografica NORD, il tetto è di 5,8 centEUR/KWh per il periodo di competenza febbraio 2022-dicembre 2022). Tale misura ha comportato per la BU Fotovoltaico una riduzione di fatturato di oltre 300 K€ dalla vendita di energia elettrica.

Si segnala infine che il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 della società controllata AMGA Sport S.S.D. a R.L. è stato predisposto in deroga al presupposto della continuità aziendale alla luce della messa in liquidazione della Società, deliberata dall'Assemblea notarile in data 30 marzo 2023. Dalla valutazione delle poste di bilancio della società controllata, effettuata in ottica di discontinuità delle *operations*, non sono emerse svalutazioni o perdite durevoli di valore degne di rilievo.

Il settore dei servizi di gestione dei rifiuti urbani sta vivendo un momento di profondi cambiamenti dettati prevalentemente dall'avvento del c.d. "pacchetto economia circolare" (le norme promulgate dalla UE nel giugno 2018 recepite dagli stati membri nel 2020) nonché dall'attribuzione, avvenuta a fine 2017, di funzione di regolazione e controllo del settore dei rifiuti urbani all'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente (ARERA).

Con riferimento al primo elemento citato, si richiama il D. Lgs 116/20 "Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio". La norma, eliminando il concetto di "assimilazione" dei rifiuti speciali e rivoluzionando il principio della c.d. "privativa", costituisce una significativa novità nel servizio di gestione dei rifiuti urbani, novità le cui implicazioni in tema di gestione dei flussi e applicazione della TARI sono al momento in fase di valutazione e studio. Nel corso dell'anno 2022 l'impatto del D. Lgs 116/20 sull'attività aziendale non è stato particolarmente incisivo atteso che il numero di "Utenze Non Domestiche" che hanno manifestato alle Amministrazioni Comunali servite la volontà di fuoriuscire dal servizio pubblico di igiene urbana sono state numericamente non significative. È ipotizzabile che gli effetti del nuovo quadro normativo possano risultare più incisivi nei prossimi anni.

In tema di regolazione è importante segnalare l'attività di ARERA nel corso del 2021 per la determinazione del metodo di riconoscimento dei costi efficienti in vista del c.d. secondo periodo regolatorio (anni 2022-2025), iter conclusosi con l'emanazione della deliberazione 3 agosto 2021 363/2021/r/rif "approvazione del metodo tariffario rifiuti (mtr-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025". Alla base della regolazione tariffaria del settore vengono confermati il principio di piena copertura dei costi (c.d. full cost recovery) e il principio di regolazione Rab based, associata alla determinazione di un tasso di remunerazione del capitale investito pari al 6,3%. Vengono inoltre rafforzati i criteri di individuazione dei coefficienti di sharing per la valorizzazione materiali ed energia per la ripartizione dei ricavi tra i gestori e gli utenti del servizio, ivi inclusi i ricavi riconosciuti dal Conai a copertura dei maggiori oneri per la raccolta dei rifiuti di imballaggio.

L'attività di ARERA inoltre è proseguita anche sul tema della promozione della qualità del servizio offerto con la emanazione, nel mese di gennaio 2022 della Delibera 15/2022/R/RIF "Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF)", prevedendo l'introduzione di un set di obblighi di qualità contrattuale e tecnica. A tal riguardo si segnala come gli enti territorialmente competenti hanno individuato lo schema 1 quale quadro regolatorio di riferimento per le gestioni affidate ad ALA.

Risulta quindi sempre più significativo e pregnante il riferimento regolatorio rispetto alle attività e alle strategie aziendali.

La profonda metamorfosi in atto nel settore di riferimento, conferma e rinforza la necessità della Società, per gli anni futuri, di allargare ulteriormente il perimetro di azione ottenendo l'affidamento dei servizi di igiene ambientale da parte di ulteriori nuovi Comuni e realizzando sinergie e collaborazioni con altri operatori pubblici del settore operanti nell'area di azione di ALA.

In questa ottica si richiamano e si segnalano le importanti iniziative intraprese da ALA e dal Gruppo AMGA negli scorsi anni e che hanno caratterizzato l'anno 2022.

- **La costituzione di NEUTALIA Srl:** già a partire dell'anno 2020, ALA, in coordinamento con AMGA Legnano S.p.a. e in sinergia con AGESP S.p.a. e CAP Holding S.p.a. ha promosso una iniziativa di "AREA VASTA" volta a realizzare sul territorio di riferimento l'integrazione della filiera della gestione rifiuti affiancando alle attività già svolte sul perimetro della raccolta rifiuti anche le attività proprie del trattamento preliminare e finale dei rifiuti. Detta iniziativa si è finalizzata con la costituzione, nel giugno 2021, della società NEUTALIA. Nel corso del 2022 è proseguita l'attività di miglioramento delle performance dell'impianto di termovalorizzazione di Borsano, nonché la redazione del piano strategico di sviluppo della società.
- **L'avvio del servizio di igiene urbana presso il comune di Rescaldina (MI)** a partire dal dicembre 2021, passaggio che porta a diciotto i comuni serviti da AEMME Linea Ambiente, rafforzando ulteriormente la presenza dell'azienda sul territorio di riferimento.
- **L'acquisizione del servizio presso il comune di Cornaredo**, mediante una complessa operazione societaria.

L'ottimizzazione dei processi e il mantenimento di elevati standard qualitativi nell'erogazione dei servizi sono gli strumenti che la Società ha utilizzato ed utilizzerà per perseguire questo obiettivo.

Come condiviso con i Soci, di seguito si riportano le linee strategiche sulle quali si è svolta e in parte si dovrà evolvere in futuro la gestione di ALA:

- *Il consolidamento tramite l'ampliamento del bacino servito e la definizione di sinergie con le altre società pubbliche attive nella gestione integrata dei rifiuti.*

La strategia volta al consolidamento del ruolo di soggetto di riferimento da parte di AEMME Linea Ambiente nel territorio dell'Alto Milanese e del Basso Varesotto è stata avviata ormai dal 2013, rispondendo anche alle linee guida della normativa comunitaria e nazionale, che mira alla creazione di soggetti di riferimento in ambito territoriale ottimale, ed è stata realizzata mantenendo e rafforzando il ruolo del soggetto pubblico nella *governance* della società (interamente in *house providing*) tramite il controllo analogo dei Comuni soci.

Dopo l'aggregazione avvenuta nel 2010 e la rapida crescita registrata nel triennio 2014-2016, infatti, AEMME Linea Ambiente si posiziona come uno dei principali *player* nel nord-ovest milanese e principale della zona dell'Alto Milanese, potendo giocare un ruolo da sicuro protagonista nella definizione del futuro gestore del costituendo ambito territoriale ottimale.

Per le ragioni sopra esposte, su precisa indicazione dei Soci, proseguono le attività utili e necessarie per l'affidamento del servizio da parte di nuovi Comuni presenti sul territorio e il processo di aggregazione con altre società pubbliche del territorio operanti nel servizio di igiene urbana, sia nella fase di raccolta che nella fase di trattamento/smaltimento. A tale riguardo si evidenzia, oltre all'avvio del servizio presso il comune di Rescaldina a partire da dicembre 2021 e proseguito nell'esercizio successivo, anche l'attività di acquisizione della società ACSA, società posseduta al 100% dal Comune di Cornaredo. Attraverso questa operazione ALA nel corso del 2023 avvierà la propria gestione anche in detto comune ampliando gli abitanti serviti di circa ulteriori 20.000 unità. Queste attività di carattere strategico saranno accompagnate da una spinta ulteriore alla razionalizzazione dei processi gestionali sia sul fronte delle attività interne che degli acquisti di beni e servizi.

- *Impianto per il trattamento della frazione organica degli RSU (FORSU).*

In sinergia e congiuntamente con Amga Legnano, nel corso dell'anno 2017, è stato individuato il soggetto concessionario a cui è stata affidata la progettazione, la costruzione e la gestione dell'impianto per il trattamento della frazione organica degli RSU (c.d. FORSU) che sorgerà nel territorio comunale di Legnano.

Nel corso dell'anno 2018 è stata definita e presentata agli uffici competenti della Città Metropolitana di Milano la procedura per la variante non sostanziale alla Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) già in possesso di AMGA affinché la stessa sia resa coerente con il processo di produzione di Biometano da fonti rinnovabili (FORSU).

Nel luglio 2019 detta procedura si è conclusa con esito favorevole e nell'ottobre dello stesso anno il titolo autorizzativo è stato volturato a favore del concessionario.

Nel luglio 2020 i lavori di realizzazione dell'impianto sono stati avviati. Le attività di cantiere sono procedute con efficacia durante l'anno 2021 nonostante il difficile contesto determinato dalla permanenza della pandemia COVID – 19 e dai rallentamenti nell'approvvigionamento di materiali e attrezzature che hanno investito a livello globale diverse filiere del mercato elettronico e meccanico. I lavori sono stati ultimati nel dicembre 2021.

A partire da marzo 2022 sono stati avviati i conferimenti degli scarti vegetali (CER 200201) e successivamente anche quelli della frazione organica degli RSU (CER 200108).

L'entrata in servizio dell'impianto FORSU, a valle dell'iter di collaudo e di messa a regime dei processi di trattamento, oltre a garantire un elemento di economicità e di sostenibilità ambientale delle attività aziendali, rappresenta un'importante evoluzione per AEMME Linea Ambiente, che amplia il novero nei propri servizi anche al trattamento finale dei rifiuti.

- *Sviluppo di politiche sull'economia circolare – progetto di “Area Vasta” nell'ottica delle sinergie tra i settori acqua - energia – rifiuti.*

L'importante iniziativa promossa dal Gruppo AMGA nel corso del 2020 per dare vita a un piano di “Area vasta” che, sviluppandosi sul territorio dell'Alto Milanese e del Basso Varesotto, promuovesse sinergie cross-settoriali tra le società pubbliche operanti nei settori della gestione dei rifiuti e del ciclo idrico, ha trovato attuazione ed operatività nell'anno 2021 tramite la costituzione della società NEUTALIA Srl. Elemento centrale dell'iniziativa è stato il rilancio industriale dell'impianto di termovalorizzazione della società ACCAM S.p.a. sito in Busto Arsizio. Questa importante iniziativa è stata perseguita con determinazione dalla Società rappresentando una opportunità strategica che abbraccia importanti linee di sviluppo aziendale:

- ampliamento del bacino di riferimento: il piano perimetra una AREA VASTA che va dal Magentino al Basso Varesotto;
- sviluppo di sinergie con gli altri operatori pubblici operanti sul territorio di riferimento: il progetto ha coinvolto, oltre che ALA e la controllante AMGA, anche AGESP S.p.a. e CAP HOLDING S.p.a. disegnando sinergie gestionali, operative e organizzative anche cross settoriali;
- integrazione della filiera: il rilancio industriale dell'impianto della società ACCAM, con lo sviluppo anche di impiantistica funzionale al recupero di materia e di energia, affianca e rinforza l'attività di ALA nella fase finale del ciclo integrato della gestione rifiuti (quella del trattamento) già avviata con la realizzazione dell'impianto per il trattamento della FORSU.

Il 30 giugno 2021 è stata costituita NEUTALIA Srl; la società è attualmente partecipata da AMGA Legnano S.p.a. (33%), AEMME Linea Ambiente Srl (0,5%), AGESP S.p.a. (33%), CAP HOLDING S.p.a. (33%) e ASM Magenta S.p.a. (0,5%).

Neutalia è stata costituita quale società BENEFIT ai sensi della legge n.208 del 28/12/2015 ed opera nel campo dei servizi pubblici locali e, in particolare, in quello della gestione dei rifiuti secondo il modello del “*in house providing*”.

Dal 1° agosto 2021 Neutalia ha assunto la gestione diretta del termovalorizzatore sito nel Comune di Busto Arsizio, impianto dotato della Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) di cui ai decreti n. 9.271 del 5 novembre 2015, 7.153 del 21 luglio 2016, 2.245 del 20 febbraio 2018 e 8.278 del 17 giugno 2021, volturata con DDS 9917 del 20 luglio 2021 in favore di Neutalia Srl.

Neutalia già dalla sua costituzione è dotata di un “Piano Industriale di Avvio”, documento che delinea le azioni che la Società deve perseguire e intraprendere per ripristinare ed efficientare i presidi impiantistici gestiti. Altresì ALA, insieme alle altre Società socie, hanno dato mandato a NEUTALIA di definire un Piano di Sviluppo attraverso il quale dare piena attuazione ai principi cui la gestione dei servizi pubblici *Waste e Water* devono attenersi: prevenzione, riciclo, riprogettazione industriale dei prodotti e delle filiere produttive in linea con i principi dell’Economia Circolare, riducendo al minimo la fase di termovalorizzazione dei rifiuti. Il Piano di sviluppo, che si innesta – integrandolo - sull’attuale Piano Industriale di Avvio fino al 2032, avrà una durata necessaria a garantire la sostenibilità economico/finanziaria dello stesso alla luce degli investimenti necessari per la sua implementazione.

Il Piano di Sviluppo si fonderà sul concetto di “rete” proprio della politica sinergica di investimento in particolare sugli impianti esistenti e di proprietà delle società proprietarie, ipotizza la nascita di un’area di eccellenza sotto controllo interamente pubblico, che permetta non solo di recuperare, ad esempio, materiali dai rifiuti, biocombustibili e nutrienti dai fanghi e dalle acque reflue ma anche di condividere le scelte tecnologiche attraverso il potenziamento di attività di Ricerca, ove attori, attivi sia in ambito nazionale che in ambito internazionale, possano validare le migliori tecnologie ambientali in scala pilota o dimostrativa condividendone i risultati con i cittadini e altri portatori di interessi.

Coerentemente con le assunzioni dell’operazione di AREA VASTA, ALA e NEUTALIA hanno sottoscritto il contratto di servizio, redatto in coerenza con il modello “in house”, che norma e governa il conferimento dei rifiuti trattati presso l’impianto di Borsano.

Nel corso del 2022 oltre alla prosecuzione dell’attività di gestione e di efficientamento delle performance dell’impianto di termovalorizzazione di Borsano, NEUTALIA ha perseguito la redazione del piano strategico di sviluppo della società presentato ai soci e agli stakeholders a partire dal mese di ottobre.

In merito al **business della distribuzione del gas**, l’attività caratteristica è stata in continuità con il 2021 e, pur essendo stati contenuti gli effetti protratti dell’emergenza sanitaria derivante dal COVID-19, sono emerse, nel corso dell’anno, nuove criticità esogene legate all’inizio del conflitto Russia-Ucraina.

Tali eventi hanno indotto il management ad effettuare una valutazione sui possibili rischi collegati sia a livello operativo (impatti sul fatturato e sui costi operativi) e sia a livello finanziario e di credito. A tal riguardo si segnala che non sussistono rischi energetici che impattano la gestione operativa, in quanto, dal punto di vista dei ricavi, la tariffa della distribuzione non è correlata ai consumi di gas e, di conseguenza, all’andamento dei prezzi di mercato della materia prima, ma al numero dei punti di riconsegna serviti. Dal punto di vista dei costi operativi, ALD risulta poco esposta all’aumento degli oneri di energia elettrica e gas, che tuttavia faranno registrare una crescita di circa 176 K€ rispetto al 2021.

Da un punto di vista finanziario, l’attuale scenario macroeconomico potrebbe avere ripercussioni sulle società di vendita del gas di modeste dimensioni e poco strutturate, aumentandone il rischio di insolvenza. Al fine di mitigare il rischio di credito nei confronti di tali clienti, la Società monitora costantemente il merito creditizio delle partite, l’esposizione e la puntualità degli incassi, e, al fine di contenere un futuro rischio di insolvenza, sta valutando le misure di contenimento di tale rischio (es. attivazione di garanzie finanziarie), nel rispetto delle disposizioni del Codice di Rete.

Le nuove delibere/atti di ARERA di modifica della componente UG2 e di introduzione del bonus sociale gas hanno creato tensione finanziaria su base mensile (infra-annuale e assorbita su base annua) gestita dalla società attraverso strumenti finanziari flessibili (quali le linee di credito autoliquidanti), che la società aveva già in uso, ma che tuttavia hanno comportato un approccio nuovo e non pianificato della gestione finanziaria.

Nel corso della primavera le dimissioni del Direttore Tecnico hanno determinato per la struttura la necessità di una temporanea riorganizzazione con una redistribuzione delle responsabilità per far fronte agli impegni soprattutto in materia di investimenti, garantendo il risultato di attestare gli stessi ai valori dell’esercizio precedente, seppure con una leggera flessione rispetto agli obiettivi di budget.

Si segnala che è previsto per il mese di aprile 2023, l'inserimento di un nuovo Direttore Tecnico.

È stata consolidata la posizione sul tema dei Titoli di Efficienza Energetica, con acquisti mirati e modulati, che hanno permesso di realizzare un prezzo medio di carico migliorativo rispetto alle aspettative. Parallelamente, la recente normativa intervenuta ha dato la possibilità di meglio modulare la gestione finanziaria dell'attività, e di avere risvolti positivi sulla gestione del fondo rischi dedicato.

Nel corso del 2022 è proseguito il notevole impegno aziendale in termini di innovazione tecnologica e formazione del personale. Nella prima voce si annoverano oltre ai progetti di telecontrollo degli impianti e monitoraggio fughe gas attraverso la tecnologia CRDS, l'acquisizione di nuovi pacchetti applicativi in grado di automatizzare la gestione e la raccolta dati dell'attività di pronto intervento e gestione degli smart meter, mentre, sul tema della formazione del personale, oltre a quella istituzionale o legata agli adempimenti di cui al Dlgs.81/08, si ritiene interessante citare il percorso di qualifica di tipo I per il personale addetto alle verifiche di primo impianto e tipo IV per il personale addetto alle verifiche di integrità, in conformità alle norme UNI 11632 e UNI/PdR 39:2018. Inoltre, nella prima metà del 2022, sono state effettuati cospicui interventi formativi nell'ambito delle competenze di organizzazione del personale (soft skills), normativa sugli appalti, e smartworking. Relativamente al tema dello smartworking, ALD si è dotata, in linea con il gruppo AMGA, di un apposito regolamento generale per disciplinare gli accordi individuali con i dipendenti che intendono usufruire di tale istituto.

A livello organizzativo è stato istituito un ufficio "MISURA" al quale attribuire la gestione di tutte le attività e processi correnti riguardanti la gestione dei contatori.

Per quanto attiene le gare d'ambito, individuato il partner industriale con il quale partecipare alle stesse nella società AP Reti Gas del Gruppo Ascopiave, si è preso atto che il termine per l'invio della manifestazione di interesse per la gara ATEM 3, che sarà indetta dalla Stazione Appaltante Comune di Rozzano, è stato posticipato a data da destinarsi. La collaborazione sinergica con NED ed AP Reti Gas prosegue comunque su specifiche sinergie operative e integrazione di servizi che conducano ad economie di gestione, nonché su varie tematiche di interesse comune quali un sistema SAC/Network manager per l'acquisizione dei dati degli smart meter e la qualificazione ISO 45001.

PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Nei primi giorni di gennaio 2023, la Società ha rinnovato i contratti di gestione accentrata della tesoreria (cash pooling) con le Società controllate ALA e ALD, scaduti al 31 dicembre 2022, fondamentali per la mitigazione dei rischi di natura finanziaria e di liquidità di ciascuna Società del Gruppo, soprattutto in un periodo macroeconomico come quello attuale, caratterizzato da incertezza e politiche monetarie restrittive. Si segnala che non è stato rinnovato il contratto di cash pooling con la controllata Amga Sport, a causa dell'assoggettamento di quest'ultima alla procedura di liquidazione. Per la stessa ragione sono stati risolti, inoltre, i contratti di «Iva di Gruppo» e «consolidato fiscale».

Nel 2023 saranno avviate tutte le attività propedeutiche alla realizzazione del progetto di teleriscaldamento efficiente, finanziato dal PNRR, finalizzato alla diversificazione dei fattori produttivi di energia termica mediante il recupero dei cascami termici dal termovalorizzatore di Neutalia. Il termine per l'allaccio delle reti al termovalorizzatore è previsto per la seconda metà del 2025.

Nel mese di febbraio 2023, la Società ha pubblicato la gara per l'acquisto di un nuovo cogeneratore da 2,5 MW, ad alto rendimento energetico e con opportunità di accesso all'incentivo dei titoli di efficienza energetica. Tale investimento rappresenta il primo passo verso un importante percorso finalizzato all'efficientamento della centrale di teleriscaldamento di AMGA.

Nel marzo 2023, il Comune di Cornaredo è entrato nel capitale di Amga mediante il conferimento in natura della partecipazione totalitaria in A.c.s.a. Srl, Società che gestisce il servizio di igiene per il Comune. A seguito di tale operazione il capitale di AMGA è stato aumentato per K€ 451 a beneficio del nuovo Socio, che detiene ora un'interessenza del 0,91% nel capitale di AMGA. Tale operazione è propedeutica

alla successiva fusione tra ALA e A.c.s.a., prevista a fine giugno 2023, e all'attivazione del servizio di igiene nel Comune di Cornaredo da parte della stessa ALA.

Nel corso dei primi mesi del 2023 è stato sottoscritto un nuovo contratto per la fornitura del servizio del verde con il Comune di Canegrate.

Il settore della distribuzione del gas, nell'ultimo anno di crisi energetica, è stato toccato da importanti interventi legislativi, facendone un fulcro della gestione emergenziale, accentuandone il carattere di mediatore tra le Società di vendita, l'Utente e l'Autorità. Questo ruolo di garante della tenuta del sistema, fino a ieri incentrato prevalentemente sulla manutenzione e sviluppo delle infrastrutture distributive in senso stretto, è stato giocato anche nella gestione finanziaria della crisi.

La crisi energetica ha inoltre accelerato e portato a maturazione un altro ampliamento del ruolo delle Società nel settore della distribuzione del gas, inducendo l'Autorità a valorizzare le attività di misura, essendo ormai evidente che la ricchezza di dati prodotti dai contatori di nuova generazione saranno uno strumento essenziale nelle politiche e nelle azioni di contenimento di consumi e soprattutto nella predizione di potenziali perdite.

Le stesse reti dovranno essere smart, digitali, intelligenti e flessibili, per dare risposte coerenti alla complessità crescente e alle nuove sfide legate all'utilizzo di nuove risorse come il biometano e in prospettiva eventualmente l'idrogeno. Lo sviluppo della tecnologia sta producendo una ridefinizione dei processi operativi, spostando il baricentro verso il presidio dei processi tecnologici di elaborazione, analisi e interpretazione dati. Nello specifico di ALD, dopo la sospensione delle gare d'ambito, i cui termini non sono ancora noti, occorre definire anche una strategia di medio periodo che renda coerenti gli sforzi di adeguamento al mutato contesto delle logiche gestionali del settore. In una situazione di questo tipo, la sopravvivenza non è legata soltanto alla sfida competitiva delle gare, ma alla capacità di rispondere alle sollecitazioni e alle prescrizioni di utenti ed autorità. Occorre quindi investire internamente per sviluppare maggiori capacità predittive, flessibilità operativa, controllo focalizzato. Per poterlo fare, è necessario anche inserire gradualmente risorse con competenze e cultura tecnologica e riallocare risorse interne, valorizzando quelle più flessibili e dinamiche e investire in tecnologia, sia sulle reti che nell'area misura. I piani di sviluppo del prossimo triennio saranno orientati a presidiare gli ambiti di data processing, engineering, mining, analysis, sempre più rilevanti per il notevole impatto sui processi base propri della distribuzione gas, a partire da quelli inerenti la qualità commerciale e la misura, ma anche quelli più squisitamente tecnici come la gestione di reti ed impianti.

Con riferimento all'impatto della regolazione sul settore dei servizi di gestione dei rifiuti urbani, continuano a "protrarsi" nel 2023 gli effetti dell'emanazione della deliberazione 18 gennaio 2022 nr 15/2022/R/RIF "Regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani" con la quale ARERA ha definito criteri e standard di qualità che il gestore del servizio dovrà garantire nel proprio agire. Detti elementi, oggetto di misurazione e comunicazione annuale alla Autorità, riguardano sia la qualità tecnica del servizio sia la qualità contrattuale (gestione del rapporto con il cittadino/utente). Per il secondo periodo regolatorio (periodo 2022 – 2025) ARERA ha determinato quattro diversi schemi regolatori. Ente Territorialmente competente, in Lombardia coincidente con la singola Amministrazione Comunale, deve individuare il quadrante di riferimento per il proprio gestore.

L'azienda ha proceduto nel 2023 nell'implementare le procedure ed i sistemi di monitoraggio delle performance al fine di adeguarsi ai vincoli regolatori.

Sempre con riferimento all'attività dell'Autorità di regolazione da segnalare anche l'avvio del Procedimento per la definizione degli schemi tipo di Bando di Gara per l'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani (Delibera n. 50/2023/r/rif del 14/02/23). Di detta attività si terrà conto nell'iter di rinnovo dei quattro contratti di servizio in scadenza a fine anno.

Con riferimento alla crisi del mercato energetico e del conflitto in Ucraina, il management ha effettuato una valutazione sui possibili rischi sia a livello operativo (impatti sul fatturato e sui costi operativi) e sia a livello finanziario e di credito.

A tal riguardo, anche per il 2023 persistono alcuni elementi inflattivi e d'incertezza economica, quali il crescente costo degli approvvigionamenti energetici che si è registrato già a partire dagli ultimi mesi del 2021, l'instabile dinamica del costo dei carburanti, determinatosi a partire dalla fine del mese di febbraio

2022 a valle del conflitto scoppiato in Europa, la perdurante difficoltà di approvvigionamento di materie prime e prodotti finiti, le difficoltà produttive di importanti filiere produttive (automotive in primis), tutti elementi esogeni all'azienda, ma che potrebbero condizionare l'attività e la possibilità di raggiungere gli obiettivi gestionali.

In ambito societario si segnala;

- la fusione per incorporazione di ACSA in ALA e l'affidamento in house, da parte del Comune di Cornaredo ad ALA, del servizio di igiene urbana ed ambientale e servizi collegati e sottoscrizione del relativo contratto di servizio di durata pari a 9 anni, a far data dal 1° luglio 2023 (con implementazione dei servizi resi da ALA anche nel territorio del Comune di Cornaredo).
- Il termine del servizio di igiene ambientale presso il Comune di Marcallo con Casone con decorrenza 28 febbraio 2023

CONTINUITÀ AZIENDALE

Il Bilancio Consolidato del Gruppo AMGA, inteso come unica entità, è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto l'Amministratore Unico ha verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei successivi 12 mesi dalla data di chiusura.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Nel corso dell'anno si è registrata una certa attenzione a percorsi che porterebbero a progetti innovativi; tuttavia, non sono state ancora svolte attività di ricerca e sviluppo.

GOVERNANCE – D.LGS. 231/01

Il Modello Organizzativo ex D.lgs. 231/2001 di AMGA Legnano – Parte Generale e Parte Speciale nonché le relative procedure allo stesso allegate, sono stati oggetto di aggiornamento nel corso dell'anno 2021. Detto documento, così come rivisto ed aggiornato, è stato approvato dall'Organo Amministrativo della Società, giusto provvedimento dell'AU n. 135 del 1 luglio 2021.

Nell'ottobre del 2015 il Codice Etico ex D.lgs. 231/2001 adottato dalla società è stato oggetto di adeguamento formale alla normativa vigente, con particolare riguardo alla disciplina prevista in materia di Trasparenza ex D.lgs. 33/2013, nonché di prevenzione della corruzione ex Legge 190/2012.

L'attuale Organismo di Vigilanza monocratico di AMGA Legnano S.p.A., nominato dall'Amministratore Unico della società, in data 05/10/2021, ad esito della scadenza del mandato del precedente O.d.V. monocratico, è l'avv. Ruggero Navarra, in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2023.

Relativamente alla vigente normativa in materia anticorruzione (L. 190/2012) e trasparenza (D. Lgs 33/2013) AMGA Legnano S.p.A. ha provveduto a nominare un responsabile trasparenza e anticorruzione; l'Organo Amministrativo nel mese di gennaio del 2023 ha approvato il Piano Triennale della trasparenza e prevenzione della corruzione 2023 – 2025 predisposto dal Responsabile Trasparenza e Anticorruzione della società, quale aggiornamento del precedente Piano 2022 – 2024, approvato dall'Organo Amministrativo in data 28 aprile 2022.

Con riferimento agli adempimenti di cui al citato D.Lgs. 33/2013 la società ha pubblicato sul proprio sito istituzionale, nella apposita sezione "Società trasparente" quanto previsto dalla normativa vigente e

mantiene aggiornata detta sezione, pubblicando la documentazione prevista ai sensi della vigente disciplina in materia di trasparenza.

Nel corso dell'esercizio, così come negli anni precedenti, sono state effettuate attività formative nei confronti dei dipendenti aziendali relativamente all'applicazione della normativa in materia D.Lgs. 231/2001 ed in materia di trasparenza e anticorruzione. Tali iniziative riflettono il desiderio di creare un'adeguata consapevolezza, in seno all'organizzazione aziendale, dell'importanza dei sistemi di controllo e il rispetto dei principi generali di riferimento a cui la Società si è conformata attraverso l'adozione del Piano Anticorruzione e Trasparenza, del Modello Organizzativo e del Codice Etico.

L'organismo di Vigilanza di ALD S.r.l, in composizione monocratica, è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione di ALD S.r.l, nella persona dell'Avv. Mario Ippolito, ed è in carica per il triennio 2020-2022.

Con riferimento alla vigente normativa in materia anticorruzione (L. 190/2012) e trasparenza (D. Lgs 33/2013) ALD ha provveduto a nominare un responsabile della trasparenza e anticorruzione; inoltre, con riferimento agli adempimenti di cui al citato D.Lgs. 33/2013 la società ha pubblicato sul proprio sito, nella apposita sezione "società trasparente" quanto previsto dalla normativa vigente.

In detta sezione sono pubblicate tutte le informazioni di cui si richiede la conoscenza a terzi quale obbligatoria per le società partecipate dalle pubbliche amministrazioni.

L'organismo di Vigilanza di ALA S.r.l, nella persona dell'Avv. Paolo Bernardini, è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione di ALA S.r.l, in forma monocratica, per il periodo 1.10.2020 – 30.09.2023.

Quanto alla tematica dell'"Amministrazione Trasparente" di cui al D. Lgs 33/2013, ALA ha provveduto a nominare un responsabile della trasparenza e anticorruzione nella persona del consigliere senza deleghe Dott.ssa Laura Fiorina Cavalotti; ha quindi pubblicato sul proprio sito, nella apposita sezione quanto previsto dalla normativa vigente.

Nel corso dell'esercizio, così come negli anni precedenti, sono state effettuate attività formative nei confronti dei dipendenti aziendali relativamente all'applicazione della normativa in materia di trasparenza e anticorruzione. Tali iniziative riflettono il desiderio di creare un'adeguata consapevolezza, in seno all'organizzazione aziendale, dell'importanza dei sistemi di controllo e il rispetto dei principi generali di riferimento a cui la Società si è conformata attraverso l'adozione del Piano Anticorruzione e Trasparenza, del Modello Organizzativo e del Codice Etico.

SICUREZZA

Conformemente alla normativa che regola la sicurezza sul lavoro, le attività del Gruppo sono rimaste nel 2022 prive di variazioni significative rispetto al periodo precedente. Le attività lavorative ed operative effettuate direttamente dal personale dipendente della Società si svolgono prevalentemente presso l'unica sede legale, amministrativa ed operativa di via per Busto Arsizio 53, Legnano, ove è ubicata anche la centrale del teleriscaldamento cittadino, il magazzino, gli sportelli clienti, le autorimesse e le officine.

Per AMGA Legnano S.p.A.
Il Presidente
Dott. Alessandro Gregotti

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Ria Grant Thornton S.p.A.
Via Melchiorre Gioia, 8
20124 Milano

T +39 02 3314809
F +39 02 33104195

*Agli azionisti di
AMGA Legnano S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo AMGA Legnano (il Gruppo) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla AMGA Legnano S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del collegio sindacale di AMGA Legnano S.p.A. per il bilancio consolidato

Gli Amministratori di AMGA Legnano S.p.A. sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo AMGA Legnano S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/2010

Gli Amministratori di AMGA Legnano S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo AMGA Legnano al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

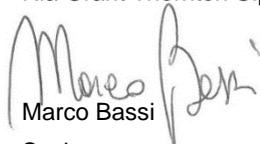
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo AMGA Legnano al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo AMGA Legnano al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 14 aprile 2023

Ria Grant Thornton S.p.A.


Marco Bassi
Socio

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AGLI AZIONISTI SUL BILANCIO CONSOLIDATO

Agli azionisti della società AMGA ALTO MILANESE GESTIONI AVANZATE S.p.A.

Premessa

Il collegio sindacale è in carica dal 29 giugno 2022, e nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, ha svolto le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c.

La presente relazione contiene la "*Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.*".

Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della AMGA ALTO MILANESE GESTIONI AVANZATE S.p.A. al 31 dicembre 2022, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio (negativo) di euro (1.178.494). Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il Collegio sindacale non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti ci ha consegnato la propria relazione in data odierna contenente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

Principali fatti rilevanti per il Collegio Sindacale.

Innanzitutto si vuole richiamare qui, per continuità e per gli effetti di cui si dirà in calce alla presente relazione, quelle svolte per gli esercizi 2019, 2020 e 2021 ancorchè in parte in composizione diversa nelle quali si era dato atto dell'andamento della società, sia per quanto riguarda i principali accadimenti societari, che per quanto riguarda il cambio di Governance.

Con la ricostituzione del Consiglio di Amministrazione il Collegio ha ri-assunto la propria caratteristica di organo amministrativo sostanzialmente legato alla gestione ed al diritto societario, pur se ha mantenuto il rapporto di stretto collegamento informale con il comitato di coordinamento "di diritto amministrativo" anche al di là delle mere occasioni assembleari.

In tale veste questo Collegio ha appreso tutte le notizie rilevanti sulla gestione della società.

Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni con il consiglio di Amministrazione, nonché a tutti i coordinamenti soci cui siamo stati invitati e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Meritano richiami di informativa – anche per la non corretta informazione che potrebbe essere stata veicolata all'esterno – alcune questioni particolari:

La vicenda “gare di ambito” per la distribuzione del gas.

Nelle scorse relazioni si dava atto che il gruppo AMGA per il tramite di ALD ha “rivitalizzato” la trattativa in corso con altri soggetti per costruire una entità di Area Vasta per poter partecipare con successo alle relative gare d’ambito e che pur essendo questione che riguardasse più particolarmente una partecipata, si riteneva di darne notizia perché significativa di una linea scelta – con il sostanziale concorso dei Comuni soci – per costituire politiche appunto di area vasta ai fini di mantenere il valore delle proprie aziende che in quelle aree rappresentano una presenza storica.

Nell’esercizio in esame tale collaborazione è proseguita.

La vicenda “economia circolare”.

Sin dall’insediamento di questo Collegio era apparso il grave problema di ordine non solo economico che si sarebbe presentato – ad AMGA ed ALA e suo tramite a tutti comuni soci – in caso di perdita sia dell’esistente sbocco di una parte importante del rifiuto nel Termovalorizzatore di Busto Arsizio, ma quello che sarebbe stato in prospettiva ancora più grave, dall’impossibilità di attivare successivamente società di economia circolare che superassero la termovalorizzazione in caso di fallimento della società ACCAM della quale molti comuni – i più importanti – sono soci.

Quindi la predisposizione di un nuovo piano di Area Vasta che appoggiandosi anche al Termovalorizzatore garantisse la possibilità di iniziare politiche sempre più spinte di economia circolare avesse come condizioni necessarie ma non sufficienti sia la rimessa in pristino del Termovalorizzatore, sia la composizione degli interessi dei creditori di Accam in grado di farla andare in default, con ciò inferendo danni gravissimi ad AMGA, ALA ed ai comuni soci.

Alla luce dei dati forniti questo Collegio ribadisce che tale operazione non ha configurato in alcun modo un “salvataggio di Accam” – cioè fuor di metafora un’operazione senza vantaggi per AMGA, ALA e per i comuni soci.

La costituzione della società Neutalia, la gestione dell’“agonia” di Accam, la ricostituzione dell’impianto come Termovalorizzatore non ha certo risolto tutti i problemi paventati e paventabili, ma ha fornito al comparto una guida salda.

E la vicenda è proseguita positivamente nel corso del presente esercizio con l’avvio di un progetto PNRR importantissimo sia dal punto di vista ambientale

che economico, con l'ampiamiento del teleriscaldamento ed il suo collegamento con il termovalorizzatore.

La vicenda teleriscaldamento.

Nell'esercizio e nel periodo successivo si è anche svolta una vicenda relativa al teleriscaldamento che ha generato allarme per la possibilità che non raggiungendo i risultati necessari non si potesse ottenere la detassazione dell'accisa.

Ciò ancora una volta ha portato alla luce la necessità di "mettere mano" al problema del teleriscaldamento. Mentre il valore d'uso dello stesso si riduce costantemente in base a puntualissimi impairment test, la società si è resa conto della possibilità di trasformare il problema in una opportunità. Ma nell'ultima relazione si diceva testualmente che "revamping, incrementi ed altre iniziative relative allo stesso saranno argomento dei prossimi organi della società"; e così è puntualmente stato.

La vicenda PNRR che lega le due questioni – teleriscaldamento e chiusura del ciclo con la termovalorizzazione – presenta una serie di complessità non da poco, sia dai punti di vista tecnico, autorizzativo (anche per i rapporti con le sensibilità locali), che da quello economico, ma la partita della riduzione dei costi e della dipendenza da terze economie che la ricerca della sicurezza per la cittadinanza di avere contemporaneamente "case calde e strade pulite" obbligano a percorrere tale via.

Le operazioni "ordinarie".

Detto di queste operazioni, che a parere del Collegio necessitavano una particolare illustrazione anche per chiarirne la reale portata, il Collegio è stato interessato alla gestione ordinaria come da note successive.

Abbiamo quindi acquisito dagli organi amministrativi pro tempore vigenti anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire oltre a quelle lumeggiate supra.

Solamente riveste un carattere non del tutto ordinario l'impairment test nuovamente applicato alla Business Unit relativa al teleriscaldamento i cui aspetti sono chiariti all'interno del bilancio e delle relative documentazioni.

Segnaliamo solo che lo statuto societario risente della doppia legislazione cui è sottoposta la società (“civilistica” ed “amministrativa”) e ciò ha creato qualche dubbio proprio sull’informativa da fornire dagli organi delegati al Consiglio nell’ottica civilistica; dall’intero consiglio all’Assemblea nell’ottica amministrativa.

Abbiamo scambiato informazioni con i sindaci delle società controllate e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo acquisito informazioni dall’organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione; in tal senso abbiamo anche partecipato ai coordinamenti dei soci incaricati di dipanare la complessa matassa delle azioni attive della società per responsabilità degli amministratori.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull’adeguatezza dell’assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, anche in funzione della rilevazione tempestiva di situazioni di crisi o di perdita della continuità, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni; in tal senso – anche se questi fatti si riferiscono al periodo successivo al termine dell’esercizio di cui si tratta – abbiamo seguito con attenzione i progetti di semplificazione delle funzioni portata avanti dal Consiglio di Amministrazione.

In tale ambito abbiamo anche acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull’adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull’affidabilità di quest’ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l’ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l’esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell’esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell’attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

Osservazioni in merito al Bilancio Consolidato.

Pur non essendo considerata obbligatoria la redazione di osservazioni del Collegio Sindacale al Bilancio Consolidato, che potrebbero essere riportate nel commento al Bilancio d'esercizio, questo Collegio si è allineato alla prassi che ritiene migliore.

La nostra attività è stata rivolta, in ossequio alle vigenti norme in materia, alla verifica della correttezza e dell'adeguatezza delle informazioni contenute nei documenti relativi al Bilancio Consolidato ed alla Relazione sulla Gestione dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, in quanto l'attività di controllo legale dei conti è stata affidata alla Società di Revisione Ria Grant Thornton S.p.A.

La nostra attività di vigilanza è stata svolta in osservanza dei principi di comportamento del Collegio sindacale emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili e ha riguardato in particolare:

- i) la verifica dell'esistenza e dell'adeguatezza nell'ambito della struttura organizzativa di AMGA S.p.A. di una funzione responsabile dei rapporti con le società controllate;
- ii) l'esame della composizione del Gruppo e i rapporti di partecipazione, al fine di valutare la determinazione dell'area di consolidamento.
- iii) l'ottenimento delle informazioni sull'attività svolta dalle imprese controllate e sulle operazioni di maggior rilievo economico-finanziario e patrimoniale nell'ambito dei rapporti di Gruppo, tramite le informazioni ricevute dagli Amministratori di AMGA S.p.A. e dalla Società Revisione. In conformità a tali principi, abbiamo fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano la formazione del bilancio consolidato.

Il Collegio ha accertato:

- i) la correttezza delle modalità seguite nell'individuazione dell'area di consolidamento e l'adozione di principi di consolidamento delle partecipate conformi a quanto previsto dalle norme italiane;
- ii) Il rispetto delle norme di legge inerenti la formazione, l'impostazione del bilancio e della Relazione sulla gestione;

- iii) l'adeguatezza dell'organizzazione presso la Capogruppo, per quanto riguarda l'afflusso delle informazioni nelle procedure di consolidamento;
- iv) Il rispetto dei principi di consolidamento relativamente all'elisione dei proventi e degli oneri, così come dei crediti e dei debiti, reciproci delle Società consolidate;
- v) la coerenza della Relazione sulla gestione del Gruppo.

È stata considerata l'area di consolidamento, sono stati esaminati i principi di consolidamento ed è stata verificata la congruità dei criteri di valutazione applicati. La documentazione esaminata e le informazioni assunte non evidenziano scostamenti dalle norme di legge che disciplinano la redazione del Bilancio consolidato.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato nel suo complesso esprime in modo corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31.12.2022.

Abbiamo interloquito con la Società di Revisione in ordine ai controlli eseguiti ai fini della predisposizione della Relazione di propria competenza. Al riguardo, la società di Revisione ha rilasciato la relazione ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 39/2010 dalla quale risulta che il Bilancio Consolidato di esercizio al 31 dicembre 2022 è conforme alle norme italiane ed è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo AMGA per l'esercizio chiuso al 31.12.2022.

14 aprile 2023

Ognuno dalla propria sede in conferenza video

Per il collegio sindacale unanime

Massimo Galli (Presidente)

Alberto Laguardia (Sindaco Effettivo)

Elisabetta Bombaglio (Sindaco Effettivo)

(Firmato digitalmente)